

Speciale Orientamento

UNIVERSITÀ... SI RICOMINCIA

**Dopo i test, l'avvio delle lezioni.
Tante novità negli Atenei con
l'entrata in vigore della Riforma**

Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 Comma 20 b Legge 662/96 - Filiale di Napoli



***"Gli ingegneri non vivono,
funzionano!"***

Lo scrittore **Federico Bellucci**,
racconta vizi e vezzi degli ingegneri

Dalla Scuola all'Università:
come gestire l'ansia e far
emergere il talento

Diritto allo studio: nuovi
Presidenti per le **ADISU** campane



SALONE dello STUDENTE
26 - 27 settembre 2012



I consigli degli esperti del Centro Sinapsi alle matricole

“Mai dire: io non ce la farò”

Ansia da prestazione, timore di non essere all'altezza, stress da esame: le matricole varcano la soglia dell'università con mille paure. Nei primi mesi vivono un senso di spaesamento e fanno fatica a confrontarsi con una realtà non conforme alle proprie aspettative. Per avere dei consigli su come gestire al meglio questa situazione ci siamo rivolti al Centro Sinapsi, come possono fare tutti gli studenti della Federico II.

“Per alcuni ragazzi può essere difficile cambiare contesto, professori, compagni, ritmi di vita. Implica un processo di adattamento – afferma il Direttore del Centro, prof. **Paolo Valerio** – Sono abituati ad una piccola classe, ad insegnanti che li conoscono da anni, ad un apprendimento scandito da interrogazioni e compiti scritti. All'improvviso tutto cambia e può capitare che lo studente si isoli pensando che sia l'unico a vivere un senso di disagio. Il rischio è maggiore se si è uno studente fuori sede”.

Le matricole possono sentirsi perse perché private di figure che fungano loro da guida. “All'università viene meno il riferimento adulto che ha avuto in carico lo studente come persona sin dalla scuola materna – spiega la prof.ssa **Maura Striano**, Responsabile della Sezione di Pedagogia e membro del Comitato Direttivo del Centro – **Gli adulti diventano risorse per un suo processo di auto-orientamento.** L'Università ha il compito di promuovere gradualmente questo sviluppo”.

Il metodo di studio

La mancanza di convinzione nella propria **scelta universitaria** acuisce dubbi e incertezze: “E' importante essere consapevoli delle motivazioni che hanno spinto ad intraprendere un determinato percorso. Può essere utile, per esempio, fermarsi a riflettere se si stanno seguendo le proprie aspirazioni o quelle dei propri genitori”, afferma Valerio. Per la prof.ssa **Maria Francesca Freda**, anch'essa membro del Comitato Direttivo del Sinapsi, è errato parlare di studenti demotivati: “**Nessuno è privo di motivazioni.** Ognuno deve chiedersi quali siano le proprie e se l'orientamento che intende dare alla propria vita è coerente con i fini universitari”. “Il progetto di studio deve essere concepito in una **prospettiva di apprendimento permanente.** Lo studente incontra difficoltà quando percepisce questo segmento discontinuo rispetto al proprio progetto

di vita”, aggiunge la Striano.

Partecipare alla vita universitaria, **fare gruppo**, è un ottimo modo per iniziare il primo anno con il piede giusto. “Nel passaggio all'università si perde la relazione con la classe – sostiene la Freda – I gruppi diventano trasversali, gli studenti vengono in contatto con un contesto allargato e si sentono soli”. Maggiore diventa la competitività: “Si guarda non solo ai voti migliori o peggiori dell'altro ma anche alla sue capacità di ottenere i nostri stessi risultati con maggiore o minore fatica”.

Identificare un proprio **metodo di studio** ed affinarlo con l'esperienza è l'arma vincente per essere degli studenti brillanti. “Per chi è abituato all'apprendimento scolastico sequenziale e scandito da contenuti parcellizzati, la vastità del programma di un esame universitario può creare qualche difficoltà – spiega la prof.ssa Striano – La prima regola in questo caso è di non sentirsi frustrati. Mai dire ‘io non ce la farò mai’ ma riflettere sul proprio apprendimento. Il confronto con i compagni può risultare prezioso: il contrasto tra due approcci cognitivi allo stesso problema può essere molto stimolante”. Il metodo di studio fallimentare più diffuso consiste nell'imparare tutto a memoria senza focalizzarsi sugli aspetti nodali della disciplina. Tra le strategie più originali adottate dagli studenti che si sono avvalsi dei servizi del Sinapsi lo scorso anno, vi sono le ripetizioni di gruppo via skype.

Frequentare è essenziale per capire il taglio che il professore dà agli argomenti trattati; altrettanto basilare è **saper prendere appunti.** “Spesso gli studenti si affidano alla registrazione audio e si distraggono durante la lezione. Registrare serve a riascoltare dei passaggi, non sostituisce la partecipazione”, precisa la Striano. Ogni studente deve trovare il proprio modo di procedere. **Alcuni preparano due esami contemporaneamente, altri preferiscono immergersi in una disciplina alla volta.** “Si tratta di scoprire lo stile di pensiero che connota ciascuno di noi e magari di acquisirne uno più organico all'università”.

Il perfezionismo può paralizzare i primi della classe

Chi ha attraversato la scuola superiore con difficoltà, può avere accumulato delle **lacune soprattutto nelle materie scientifiche**; ma anche per i **primi della classe** non è

detto che fili tutto liscio... “Hanno una grossa ansia di mantenere alte le loro prestazioni. Il perfezionismo può paralizzarli”, mette in guardia Valerio.

Sbagliato, secondo la Freda, è cercare il modo di compiacere il docente: “Molti seguono gli esami altrui per osservare l'atteggiamento del professore, per capire cosa si aspetta dai suoi allievi, invece di cogliere l'occasione per chiarire dei contenuti”.

Le matricole non sempre riescono a sostenere tutti gli esami pianificati per il primo semestre. Molti si riducono all'ultimo momento per preparare un esame. “Dividono nettamente il tempo della frequenza

da quello dello studio, invece di studiare sin dall'inizio e riservare il periodo pre-esame a consolidare l'apprendimento già sistematizzato”, asserisce la Striano. La docente suggerisce agli studenti di **approfitte delle ore di ricevimento:** “Non vengono mai da noi con il testo alla mano per chiederci di spiegare meglio un passaggio. Li vediamo direttamente al momento dell'assegnazione della tesi”.

Adattarsi bene al nuovo contesto significa anche imparare ad **orientarsi tra i vari servizi offerti dall'Ateneo.** Lo staff di Sinapsi può contribuire a sviluppare strategie vincenti per l'impatto con la nuova realtà e per potenziare il proprio stile di apprendimento attraverso incontri individuali o di gruppo. Il segreto per vivere al meglio l'università è, dunque, partecipare attivamente ed essere protagonisti del proprio percorso formativo.

Manuela Pitterà

Servizi per gli studenti disabili e non solo...

Il Centro di Ateneo Sinapsi, da tempo impegnato nell'offrire agli **studenti disabili** servizi per l'inclusione attiva e partecipata, nell'ultimo anno ha esteso il proprio target al fine di supportare tutti quegli studenti che, per diversi motivi, possono incontrare disagi nel proprio percorso universitario. I servizi del Sinapsi accompagnano lo studente lungo tutto l'iter degli studi, fornendo un supporto specifico in particolari momenti di crescita e transizione. Nello specifico, il **Bilancio di Competenze in ingresso per i nuovi iscritti**, mappe e percorsi formativi per gli studenti che si trovano all'inizio o alla fine del percorso, **Install ed Imparare ad Imparare** per gli studenti che hanno accumulato ritardo negli studi alla fine del primo anno o negli anni successivi. Inoltre, il **Centro di Consulazione psicologica per Studenti Universitari** (CPSU) lavora su fattori predittivi di disagio a livello psicologico e socio-relazionale e su aspetti di discriminazione che possono riguardare, tra l'altro, il genere e l'orientamento sessuale nel caso del bullismo omofobico.

Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - S.I.N.A.P.S.I.

Sede: Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Via Cintia, 21
Sezione accoglienza 081.679946
www.sinapsi.unina.it

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 12 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori di
eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 12 - 13 ANNO XXVIII
(n. 537 - 538 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Allegra Tagliatalela, Manuela Pitterà

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli

Tel. e fax 081446654 - 081291401

081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 18 settembre 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Un percorso per chi è in ritardo con gli esami

Sono aperte le iscrizioni al percorso formativo **INSTALL - Innovative Solution to Acquire Learning to Learn**, destinato agli studenti del primo e secondo anno di tutte le Facoltà della Federico II che siano rimasti indietro con gli esami. Il corso è articolato in 6 incontri di gruppo della durata di 2 ore ciascuno che si terranno tra metà ottobre e fine novembre al VI piano di via Guglielmo San Felice 8. Per iscriversi è necessario scaricare l'apposito modulo dal sito www.installproject.eu, compilarlo ed inviarlo entro il 10 ottobre all'indirizzo imparare.sinapsi@unina.it.



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei. Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2012/2013

LAUREE

- Tecnologie Agrarie
- Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Viticoltura ed Enologia

LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione

Inoltre la Facoltà prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unasceltanaturale





Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2012/2013

LAUREE

AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale

FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionale
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

- **BIOTECNOLOGICHE**
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Ottica e Optometria
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

AGRARIA

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

ARCHITETTURA

- Architettura*
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*
- Farmacia*

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza*

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura*

LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo

SOCIOLOGIA

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Servizi agli studenti

Preparazione ai test dei Corsi a numero programmato: l'Ateneo fornisce nel periodo tra fine luglio e inizio di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://students.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di Laurea: sono previsti sportelli di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it, ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaurea, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriestudenti/tirocini/; www.unina.it/studentididattica/postalaurea/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 RadioLab: Radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-Fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServebOb.php/IT/IDPagina/50

* corso a ciclo unico

Quale Facoltà Scegli?

SALONE **dello STUDENTE** campano

26 - 27 settembre 2012

**Complesso Universitario
Monte Sant'Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta (Na)**

Interverranno agli incontri: Rettori,
Presidi e docenti degli Atenei campani

26 settembre, premiazione dei
vincitori del concorso *inchiostro*
DIGITALE

iniziativa organizzata da

ATENEAPOLI



Università
Federico II



in collaborazione con



Seconda
Università



Università
L'Orientale



Università
Parthenope



Suor Orsola
Benincasa



Ufficio scolastico regionale
per la Campania

media partner

IL MATTINO



www.salonestudente.it

Il disegno di legge dell'assessore regionale Miraglia

Diritto allo studio: un'unica Azienda in Campania per risparmiare un milione di euro l'anno

Un'unica Azienda per il diritto allo studio universitario, contro le attuali sette (Federico II, L'Orientale, Parthenope e Suor Orsola Benincasa a Napoli, quella della Sun a Caserta, del Sannio a Benevento, e Salerno), istituita a livello regionale e in linea con il processo di riorganizzazione amministrativa volto alla razionalizzazione dei servizi e dei costi. Denominata **ADISURC**, sarà dotata di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale. Se ne sta discutendo in Consiglio regionale, grazie al disegno di legge predisposto dall'assessore all'Istruzione **Caterina Miraglia**, secondo la quale la realizzazione di un unico ente - con una conseguente notevole riduzione di personale (si passerebbe dagli attuali novantuno componenti degli organi a quaranta) e degli ingenti costi di gestione (oltre un milione di euro annui risparmiati rispetto al pregresso modello organizzativo delle sette Adisu) - sarebbe garanzia della tutela del diritto allo studio e della gestione delle diverse attività diffuse sul territorio nazionale.

L'ADISURC, secondo la relazione tecnico-descrittiva della Miraglia, dovrebbe avere sede legale a Napoli e altrettante sedi operative per l'erogazione dei servizi nelle province in cui hanno sedi legali le Università (Caserta, Benevento, Salerno), per non perdere il contatto diretto con la platea studentesca distribuita nell'intera regione. Una particolare attenzione è dedicata proprio al maggior coinvolgimento degli studenti negli organi di governo dell'ADISURC. Nel disegno di legge, infatti, i **rappresentanti in Consiglio di Amministrazione passano da due a tre**, mentre, per assicurare il controllo sulla qualità e la quantità dei servizi offerti, è stato pensato un organo ad hoc: la **Consulta Regione-Università**, con la partecipazione attiva di sette rappresentanti degli studenti, tanti quanti sono le Università sull'intero territorio regionale, oltre che di sette rappresentanti della Regione e altrettanti dell'Università. Per garanti-

re, poi, l'effettiva erogazione dei servizi ai ragazzi capaci e meritevoli e debellare il fenomeno delle dichiarazioni mendaci da parte degli stessi studenti, è previsto un sistema di modifiche e controlli con l'ausilio delle articolazioni territoriali della Guardia di Finanza e l'applicazione di sanzioni amministrative. Diversi i progetti per gli **studenti fuori-sede**: dall'istituzione di una banca dati unica, con gli annunci di proprietari di immobili e di studenti che cercano compagni di stanza, fino al progetto di **co-abitazione studenti/anziani**.

"Non abbiamo ancora esaminato il disegno di legge, perché abbiamo avuto altre priorità - afferma l'on. **Antonia Ruggiero**, Presidente della VI Commissione regionale - Di certo, faremo un passaggio con i sindacati e le attuali Adisu, anche per capire quale è l'indirizzo politico". Secondo la Ruggiero, piuttosto che un'unica Azienda, "sarebbe giusto accorpate le quattro Adisu napoletane e lasciare quelle di Benevento e Salerno, in quanto le



L'assessore Miraglia

aree interne sono già penalizzate e i ragazzi di quelle zone lo sarebbero ancora di più se dovessero recarsi a Napoli per qualsiasi informazione a loro utile". Centralizzare, dunque, le esigenze delle attuali sette aziende "non significa tagliare, ma comprendere le problematiche del territorio al fine di migliorare sempre più la qualità dei servizi - continua la Ruggiero - Si può fare una buona politica di sviluppo solo dando spazio alle esigenze concrete che vengono dal territorio". Massima attenzione ai ragazzi. "Potremmo anche coinvolgerli nelle decisioni che prenderemo, magari interfacciandoci con i loro rappresentanti per concertare insieme le reali possibilità, senza dare false speranze".

Maddalena Esposito

Tassa regionale: da 62 a 140 euro

Una stangata che lede "il diritto allo studio"

"In più Atenei campani, ci sono studenti che aspettano ancora di ricevere le borse di studio del 2010 e, come se non bastasse, quest'anno saranno costretti a pagare una tassa regionale aumentata del 125 per cento: 140 euro contro i 62 dello scorso anno. E' veramente assurdo. Basti pensare che, alla Federico II, ci sono neo-laureati in attesa di ricevere la borsa di studio!". E' il duro commento di **Marcello Framondi**, Presidente nazionale della Confederazione degli Studenti e neo-laureato in Scienze Politiche, dopo il rincaro dovuto al recepimento del decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 e imposto a tutti gli Atenei italiani. Una vera stangata per le famiglie più disagiate che fanno sacrifici per mantenere uno o più figli all'Università. "La Regione Campania ha reso applicativa la norma fin da quest'anno accademico, anche se, secondo quanto stabilito dal governo Monti, l'obbligo dell'aumento sarebbe potuto scattare dal 2013/2014", sottolinea Framondi il quale ritiene che una soluzione al problema potrebbe essere quella di versare le tasse all'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) e non alla Regione, "in modo che l'Azienda aumenterebbe il numero delle borse di studio e, in generale, tutti i servizi offerti ai ragazzi". Le rappresentanze studentesche parlano di "diritto allo studio negato". "Il Governo e la Regione stanno mettendo in serie difficoltà il diritto allo studio - afferma **Emanuele Lattanzio**, consigliere dell'Adisu della Federico II e studente di Economia aziendale - Sono indignato come studente e come cittadino italiano, perché, con questo decreto, si limita ancor più l'accesso all'istruzione. Non possiamo stare a guardare, per cui chiedo a tutte le rappresentanze campane di mobilitarsi". Un'altra batosta arriva per i fuori-corso, i quali vedranno aumentare le tasse per ogni anno di persistenza all'Università in più rispetto al percorso accademico. "In questo modo, si penalizzano coloro che cercano di mantenersi agli studi lavorando e, quindi, impiegano qualche anno in più per concludere il percorso", conclude amareggiato Framondi.

Borse di studio, domande on-line



Ancora qualche giorno di tempo per presentare la domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione delle **borse di studio** elargite dall'Adisu (Azienda per il Diritto allo studio Universitario) dei sette Atenei campani. La partecipazione, consentita esclusivamente **via web**, è riservata agli studenti il cui **reddito familiare non superi il limite di 15.100 euro** (il riferimento è all'attestazione ISEE del 2011), mentre l'ammontare della borsa è fissato in misura differente a seconda della propria condizione di **studente in sede, pendolare o fuori-sede**. Per i primi, l'importo è di **1.850 euro più un pasto giornaliero gratuito**, dove il servizio mensa è attivo; **2.710 euro** per i secondi e **4.910 euro** per i fuori-sede. Diverse anche le scadenze fissate dagli Atenei per concorrere al bando: il **4 ottobre** per coloro che hanno scelto di immatricolarsi alla **Federico II** (www.adisufederico2.it); il **28 settembre** per gli studenti della **Seconda Università** (www.adisun.it), dell'Università **Parthenope** (www.adisuparthenope.org) e de **L'Orientale** (www.adisuorientale.it), oltre che dell'Accademia delle Belle Arti e del Conservatorio S. Pietro a Majella; il **29 settembre** per quelli dell'**Università del Sannio** (www.adisubenevento.com); il termine di partecipazione fissato dall'Adisu dell'Università di Salerno e del Suor Orsola è già scaduto. Ricordiamo che l'assegnazione delle borse di studio è vincolata all'effettivo accredito del finanziamento della Regione Campania e che, per i candidati che risulteranno idonei, ma non assegnatari della borsa per mancanza di fondi, è previsto il rimborso da parte dell'Università di tasse e contributi eventualmente versati e della tassa regionale, l'ammissione al servizio alloggio, nei limiti delle disponibilità, e l'accesso al servizio ristorazione. In ogni caso, restano molteplici i servizi offerti dalle Adisu agli studenti universitari: oltre alle borse di studio, si può usufruire del servizio ristorazione, dell'accesso alle sale polifunzionali, del prestito librario ed altro ancora.



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Studenti:	euro 16,00
Docenti:	euro 18,00
Sostenitore ordinario:	euro 26,00
Sostenitore straordinario:	euro 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it
www.ateneapoli.it

Nuovi Presidenti per le Adisu

Rinnovati i Consigli di Amministrazione delle sette Adisu campane. I componenti - Presidente, tre rappresentanti della Regione eletti dal Consiglio regionale, un rappresentante dell'Università designato dal Rettore e tre rappresentanti degli studenti -, nominati agli inizi di luglio con decreto del Presidente della giunta regionale, restano in carica per tre anni e possono essere confermati una sola volta.

I neo Presidenti eletti sono: alla Federico II, l'avvocato civilista **Vincenzo Corrado**; alla Seconda Università, il prof. **Bartolomeo Merola**, endocrinologo e docente dell'Ateneo federiciano attualmente in pensione; al Parthenope, l'avvocato penalista **Maurizio Zuccaro**; al Suor Orsola Benincasa, la prof.ssa **Adele Vairo**; a L'Orientale, l'avvocato **Antonio Manfredi**; all'Università del Sannio, l'avvocato **Daniele Cutolo**. All'Università di Salerno rimane in carica il prof. **Antonio Piccolo** il quale ricopre la carica di Presidente dal 2010.



Federico II Restyling per il sito web

“Rilanciare la funzione essenziale dell'Adisu, cioè quella di supporto allo studio, e, in generale, agli studenti universitari”. Questo l'obiettivo dell'avv. **Vincenzo Corrado**, 49enne napoletano, civilista da oltre vent'anni, Presidente dell'Adisu della Federico II. **“Durante il primo Consiglio d'Amministrazione, tenutosi a luglio, abbiamo subito pubblicato il bando per il conferimento delle borse di studio agli studenti meritevoli** - continua Corrado - **Ora ci stiamo occupando del servizio mensa: dobbiamo aggiornare le convenzioni con i ristoranti”.** Rispetto alle residenze per i fuori-sede, il neo-Presidente non si esprime. **“Mi rendo conto che il numero dei posti letto è limitato, spero si possa fare qualcosa ma ora è prematuro parlare”.** Intanto, in Consiglio regionale, si discute dell'eventuale istituzione dell'**Adisurc** (Azienda unica regionale per il Diritto allo Studio). **“Aspettiamo di vedere cosa si decide in Regione prima di prendere qualsiasi posizione** - conclude Corrado - **Ciò che non perderemo di vista sarà il fulcro del nostro lavoro: gli studenti”.** A tal proposito, la nuova veste grafica del sito web (www.adisufederico2.it) punta sulla semplicità e la chiarezza dei contenuti e, dunque, su una stretta vicinanza con l'ampia platea studentesca dell'Ateneo.

Seconda Università

Le residenze, tasto dolente

“C'è da capire e da lavorare tanto per evitare di commettere errori - afferma il prof. **Bartolomeo Merola**, napoletano, 65 anni, alla Presidenza dell'Adisu Sun - **Partiamo bene, con un ottimo staff: un direttore amministrativo, il dott. Claudio Borrelli (già Direttore Amministrativo de L'Orientale, dal 2011 in quiescenza, n.d.r.) di recente nomina, ed operatori presenti in maniera esemplare e molto disponibili. Il nostro compito è gravoso, e gli studenti, soprattutto i meno agiati, hanno bisogno di essere aiutati e sostenuti”.** Il tasto dolente continua a riguardare le **residenze**: ce ne sono due ad Aversa, una in via Saporito presso l'ex carcere mandamentale, e l'altra all'ex scuola media 'Manzoni', in via Castello. Per entrambe le strutture, c'è bisogno di grossi lavori e Merola non

nasconde che i tempi sono lunghi. **“A breve, dovrebbe partire il bando di gara per l'avvio dei lavori di ristrutturazione in via Saporito, mentre per l'ex scuola media, che conta circa ottanta posti letto, i lavori sono cominciati nel 2008 e in seguito sono stati interrotti. Sarà, di certo, oggetto di riflessione”.** E' quasi completo, invece, il **centro multimediale a S. Nicola la Strada (ex Ciapi)**. **“I lavori sono conclusi da due mesi, mancano solo i computer. Prima dell'inaugurazione, però, dobbiamo valutare bene l'impegno di spesa ulteriore che comporterebbe”.** Secondo Merola, **“prima di tutto, gli studenti hanno bisogno di essere informati sui servizi e le opportunità che offre l'Adisu. E' per questo che abbiamo allestito diversi info-point presso le nostre Facoltà, dislocate sull'intero territorio casertano,**



• Il prof. Merola

presso i quali studenti part-time orientano e danno utili consigli alle matricole”. Rispetto all'ipotesi Adisurc, Merola dice: **“Per ora, non riesco ad immaginarla, ognuno di noi è un'unità complessa, con esigenze territoriali particolari”.**

Parthenope

Un info-point a Scampia

“I giovani hanno bisogno di sentire vicino le istituzioni regionali e universitarie, di organismi che raccolgano le loro istanze in maniera pratica, senza tanti passaggi burocratici”. E' l'idea dell'avv. **Maurizio Zuccaro**, Presidente dell'Adisu Parthenope, il quale, sin dai primi giorni della nomina, ha fatto richiesta di essere trasferito in un locale della Regione, piuttosto che rimanere nei locali che l'Università ha in fitto in via De Pretis. **“Il Parthenope paga 50mila euro tra fitti e costi di gestione** - afferma Zuccaro - **A**

mio avviso, quelle risorse dovrebbero essere utilizzate per gli studenti, proprio perché l'Adisu deve curare, in primis, il diritto allo studio. Personalmente, cercherò di interfacciarmi il più possibile con l'Ateneo, anche al fine di far sentire la nostra presenza nel mondo accademico”. Tanto il lavoro da fare. **“Al momento, è in corso la gara d'appalto di un milione e mezzo di euro per l'arredo delle nuove residenze universitarie, site presso l'ex Manifattura Tabacchi, in via Galileo Ferraris. La struttura, con 180**

posti letto - a cui dovrebbe essere affiancata, in futuro, la sede della Facoltà di Scienze Motorie, nell'ambito di un'opera di riqualificazione dell'intera zona - funzionando a pieno regime, comporterebbe costi di gestione per circa 400mila euro l'anno, che, a mio avviso, non potremmo supportare se non accogliendo fuori-sede provenienti da altri Atenei e studenti Erasmus. Non dimentichiamo che, negli ultimi dieci anni, il Parthenope ha avuto solo tra i quaranta e i cinquanta beneficiari. Dunque, bisognerà fare un'attenta valutazione”. Un progetto che prenderà corpo a breve. **“In sintonia con il dott. Angelo Pisani, presidente dell'ottava Municipalità di Scampia, apriremo un info-point dell'Adisu in una zona conosciuta per ben altro. Vogliamo opporre il libro alle armi e, grazie al contributo dei nostri studenti part-time, con un minimo di spesa, lo sportello potrà essere operativo già dal mese prossimo”.** Un commento sulla costituzione di un'unica Adisu regionale, di cui si è tanto discusso. **“Penso che lo spirito che debba caratterizzare i nuovi Presidenti dovrà essere quello di uscire dal piccolo orto privato nel quale ognuno si era chiuso, per gettare le basi di un'unificazione delle Adisu. Personalmente, lavorerò in questa direzione”.**

inchiostro..
DIGITALE

Cerimonia di premiazione il 26 settembre

Si terrà mercoledì 26 settembre, alle ore 9.00, presso il Complesso di Monte Sant'Angelo, nell'ambito dell'inaugurazione del Salone dello Studente 2012, la cerimonia di premiazione dei vincitori di **'Inchiostro Digitale'**, il concorso letterario organizzato da Ateneapoli e dal Coinor (Centro

di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa) della Federico II. La Giuria - formata da **Arturo De Vivo**, Preside di Lettere, dai docenti **Luciano De Menna** e **Andrea Mazzucchi**, dallo scrittore **Maurizio De Giovanni** e dal giornalista **Antonello Perillo** - renderà noto le opere ritenute più meritevoli nella rosa delle dieci finaliste - i più votati on-line tra 68 lavori pervenuti. I nomi dei dieci aspiranti scrittori (studenti, docenti, impiegati e tecnici dell'Ateneo Federico II): **Herik Mutarelli, Nunzia Garofalo, Monica Ventra, Guido Sannino, Francesca Taranto, Rosaria Cunti, Leonilda Bilo, Denise Ugliano, Marco Margarita, Claudia Del Prete.**

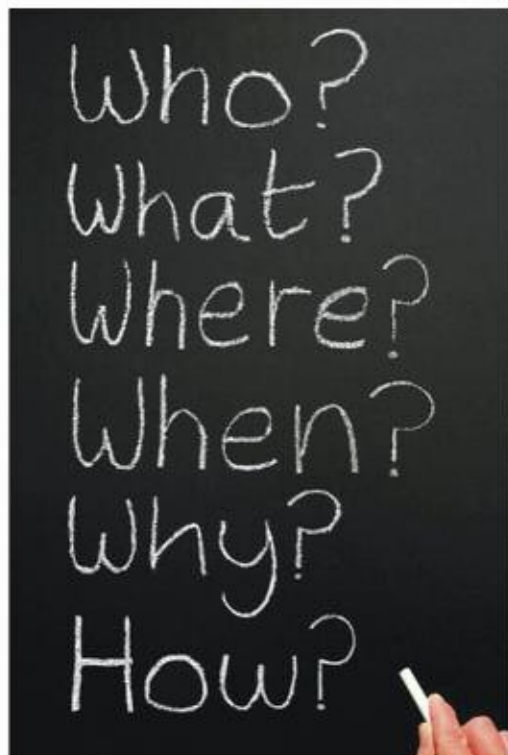
In premio, la pubblicazione in digitale delle opere sui maggiori store internazionali.

Miniguide Federica

Tutti i corsi a portata di mouse!

Miniguide Federica Web Learning

I Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria



Gli insegnamenti

Il Corso di Laurea prevede un giusto equilibrio tra discipline di base, affini, integrative e approfondimenti nello specifico settore professionale. Ciò da un lato garantisce una formazione adeguata per interpretare e descrivere i problemi classici dell'ingegneria, in particolare quelli dell'ingegneria industriale, dall'altro offre la possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro in settori molto specialistici e a tecnologia avanzata.

Discipline di base sono la matematica, la fisica e la chimica, mentre **discipline caratterizzanti** sono la fluidodinamica, la meccanica del volo, le costruzioni, le strutture, le tecnologie, i sistemi e gli impianti aerospaziali, la

8 di 765

9 di 765

Sono online le
Miniguide Federica
per la scelta del Corso di Laurea
dell'Università di Napoli Federico II.

Le **Miniguide Federica**
sono una guida essenziale alla
scelta del Corso di Laurea,
realizzata in collaborazione con il
Sof-Tel, Centro per l'orientamento,
la formazione e la teledidattica.

Disponibili anche
in formato **eBook!**

www.federica.unina.it **Passaparola...**



Web Learning
Università di Napoli Federico II



P.O. FESR 2007-2013 Asse V, O.O. 5.1 e-government ed e-inclusion - Progetto: Campus Virtuale

info@federica.unina.it · studentifederica@unina.it

Intervista a Simone Colapietra, laureando in Economia,
autore di un testo critico sulle riforme che hanno
interessato il sistema universitario italiano

Il 3+2 è stato un fallimento

Sono tanti i testi in cui si discute dei pro e contro delle riforme che hanno investito il sistema accademico del nostro Paese negli ultimi venti anni, ma forse *'Il fallimento dell'Università Italiana'* (ed. Cerbero) è il primo ad essere scritto da uno studente di soli 21 anni. Laureando in Economia e Commercio, **Simone Colapietra**, pugliese, è l'autore di questo saggio che, in libreria da agosto, sta facendo già molto discutere.

Dal 1999 ad oggi sono state varate ben tre riforme: la Berlinguer che ha introdotto il 3+2, le modifiche nel 2004 con la Legge 270 e poi la riforma Gelmini. Nell'analisi di Colapietra gli effetti per la cultura sono stati devastanti, "soprattutto per chi vive ogni giorno l'università non è difficile renderse-ne conto".

"Io mi sono sempre interessato alla cosa pubblica - racconta - Fin dalle scuole superiori facevo parte del Parlamento regionale pugliese e del Parlamento europeo dei giovani, ma non avevo mai focalizzato la mia attenzione sulla situazione degli Atenei fin quando non ho iniziato la mia carriera accademica. Nei primi due anni di Università mi sono potuto rendere conto di come il sistema fosse fallimentare, sperimentando, molto spesso, i disagi sulla mia pelle. La mia non è una critica ad un Ateneo in particolare, ma al sistema nel suo complesso".

Così negli ultimi due anni, Simone ha avuto modo di consultare documenti, testi scritti da tecnici, ma soprattutto di discutere con docenti e studenti per arrivare alla stesura di un'opera che guarda al sistema universitario a 360 gradi e basata su dati raccolti da fonti autorevoli. "L'idea di scrivere il libro

non mi è nata subito, ma solo quando ho capito di aver raccolto tanto di quel materiale da poter condividere le mie riflessioni con un pubblico più vasto. Tra i documenti più significativi nei miei studi sul tema, sicuramente vanno citati il report della Corte dei Conti del 2010 che parla di fallimento della Riforma (da cui prende spunto il titolo del mio libro) e alcuni report dell'Ocse. Inoltre, mi sono stati molto utili due saggi di docenti - 'Come ti erudisco il pupo' di Sabato Aliberti, Salvatore Casillo, Vincenzo Moretti, e 'L'Università per tutti' di Andrea Graziosi - anche se il tema viene affrontato in chiave molto cattedratica e soffermandosi soprattutto sul problema del baronaggio".

Il libro di Colapietra, invece, pone l'accento sul fallimento della riforma del 3+2 nel suo complesso, "criticandone i risultati oggettivi - come sottolinea - Gli scopi che ci si era prefissi non sono stati raggiunti: **il laureato triennale è una figura che il mercato del lavoro non ha recepito e la maggior parte degli studenti continua con il biennio di specializzazione**". Una dura critica è rivolta proprio ai programmi di studio della Specialistica, "perché molti esami non sono altro che mere ripeti-



zioni di insegnamenti già affrontati nel triennio, mentre pochi sono quelli di reale specializzazione. In chiave provocatoria mi piace affermare che in realtà basterebbe un 3+1, ritornando così al vecchio ciclo di quattro anni".

Anche il sistema dei crediti cade sotto la scure perché "non si può standardizzare la cultura, né classificare gli insegnamenti per

importanza o difficoltà. Inoltre, il modo in cui sono stati suddivisi gli esami non ha fatto altro che spingere i ragazzi verso una corsa all'accumulo dei crediti, senza avere il tempo di ragionare e assorbire gli insegnamenti, aumentando la piaga del nozionismo".

Colapietra guarda ancora più lontano, al mondo delle imprese, e spiega come molte aziende scartino proprio i laureati con 110 lode, "consapevoli del fatto che le università gonfiano i voti di laurea per poter rientrare nelle famose 'classifiche'".

Ai mali dell'accademia italiana, il laureando azzarda un'ipotesi, "forse si potrebbe rimediare ritornando, per così dire, ad un Vecchio Ordinamento con dei correttivi. L'Università è un patrimonio comune ed è interesse di tutti che produca laureati competenti". Per questo fa partire il suo volume con un capitolo introduttivo in cui riassume la storia delle riforme degli ultimi anni e la terminologia usata, "perché è rivolto ad un pubblico di esperti e non esperti, di studenti, di imprenditori, di docenti o di semplici interessati". Già in cantiere una seconda edizione nella quale si affronterà anche una critica a questa ultima Riforma Gelmini.

Valentina Orellana

2012/2013
X Edizione

MASTER UNIVERSITARIO IN
MARKETING
& SERVICE
MANAGEMENT

feel the world

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

Un'opportunità di alta
formazione
per un mondo del lavoro
competitivo e in cambiamento

PER INFORMAZIONI SUI TERMINI E
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

www.mastersm.unina.it
infosm@unina.it
Tel. 081 675062

ISTITUTO
BANKO DI NAPOLI
ROMA

ARFAEM
Associazione per la Ricerca
e la Formazione Avanzata
in Economia e Management

Compagnia
di San Paolo

Università degli Studi di Napoli
Federico II
Facoltà di Economia

ISTITUTO
BANKO DI NAPOLI
ROMA

PRESENTAZIONE PROGRAMMA DIDATTICO
4 Ottobre 2012 - Ore 12.00
Aula E5 - Centri Comuni - Complesso
Universitario di Monte Sant'Angelo

**SCADENZA PRESENTAZIONE
DOMANDE**
22 Ottobre 2012

INIZIO SELEZIONI
29 Ottobre 2012

ISCRIZIONE VINCITORI
21 Novembre 2012

La Seconda Università attiva i nuovi Dipartimenti

Attivati i nuovi Dipartimenti alla Seconda Università, che prenderanno il posto delle dieci Facoltà dell'Ateneo. Sono diciannove e, a partire da ottobre, diventeranno i centri primari di svolgimento sia della ricerca scientifica che delle attività didattiche e formative. Tra i neo Direttori, in carica per tre anni e rieleggibili una sola volta, sei conferme, Presidi delle ex Facoltà. Sono i professori **Gian Maria Piccinelli** al Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei; **Rosanna Cioffi** al Dipartimento di Studio delle componenti culturali del territorio, alla Sun dal '95 quando fu eletta Presidente del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, nel 2000 è stata consigliere regionale, dal 2008 alla Presidenza della Facoltà sammaritana; **Clelia Mazzoni** al Dipartimento di Economia, ordinario di Economia e Gestione delle imprese; **Vincenzo Paolo Pedone** al Dipartimento aggregazione di Scienze ambientali e Scienze della vita, ordinario di Biochimica; **Michele Di Natale**, al Dipartimento aggregazione di Ingegneria civile e Industrial Design, ordinario di Costruzioni Idrauliche; **Carmine Gambardella** al Dipartimento di Architettura, Presidente di Benecon (Centro Regionale di Competenza per i Beni Culturali). Sarà, invece, il prof. **Dario Grossi** a dirigere il Dipartimento di Psicologia. Napoletano, 62 anni, laureato in Medicina, è specialista in Neurologia e Psichiatria e docente di Neuropsicologia alla Sun dal 2001. Al Dipartimento di Giurisprudenza, eletto il prof. **Gian Paolo Califano**. Tre i Dipartimenti che nasceranno dalla ex Facoltà di Ingegneria: oltre a quello diretto dal prof. Di Natale, il prof. **Massimiliano Mattei**, ordinario di Meccanica del volo, sarà alla guida del Dipartimento aggregazione di Informazione e Ingegneria aerospaziale e meccanica, mentre il prof. **Antonio D'Onofrio** sarà al Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali e Applicazioni.

L'area medica farà riferimento a nove Dipartimenti, in attesa, poi, dell'istituzione di una Scuola di coordinamento. A dirigere quello di Scienze Anestesiologiche, il prof. **Alfonso Barbarisi**, docente di Chirurgia generale e delegato del Rettore all'internazionalizzazione. Al Dipartimento di Scienze mediche, nominato il Direttore uscente prof. **Silvestro Canonico**, chirurgo, originario di Civitavecchia. Va al prof. **Gregorio Laino**, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, la direzione del Dipartimento di Discipline odontostomatologiche. Mentre il prof. **Francesco Catapano**, coordinatore dei Corsi di Laurea triennali in Professioni Sanitarie, va al Dipartimento di Salute mentale e fisica. A Scienze cardio-toraciche e respiratorie, il prof. **Paolo Golino**, che lascerà, quindi, la presidenza del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Caserta.

Liberato Berrino, **Fortunato Ciardiello**, **Gaetano Irace**, **Laura Perrone**, i neo Direttori, rispettivamente, dei Dipartimenti di Medicina Sperimentale, di Internistica Clinica, di Biochimica e Biofisica, di Pediatria.

Intanto, sono noti anche i risultati della consultazione per la costituzione del nuovo **Senato Accademico**. Per i professori di prima e seconda fascia sono stati eletti, nei diversi Collegi, **Roberto Fattorusso**, **Antonio Sciaudone**, **Marcello Rotili**, **Pasquale Petronella**, **Clelia Buccico** e **Roberto Greco**. Per i ricercatori: **Carlo Ferdinando Sasso**, **Daniele Gallo** e **Andreana Esposito**. Per il personale dirigenziale e tecnico-amministrativo: **Eduardo Scarfiglieri**, **Antonio Sorio** e **Giuseppe Scialla**. Mattei, Gambardella, D'Onofrio, Grossi, Califano, Mazzoni, Berrino, Laino, Ciardiello, Canonico: i



dieci Direttori di Dipartimento che entrano in Senato.

Per completare il nuovo assetto dell'Ateneo, non resta che l'attivazione delle **Scuole di Medicina e Ingegneria**, con funzione di coordinamento tra i vari Dipartimenti, e l'elezione della rappresentanza

studentesca in seno al **Nucleo di Valutazione**, quando si insedierà il nuovo Consiglio degli Studenti. Si voterà, probabilmente, entro ottobre. Da coprire, ancora, caselle vuote ai vertici dei Corsi di Laurea in quanto alcuni Presidenti sono stati eletti Direttori di Dipartimento.



Gian Paolo Califano

“Ho ereditato uno splendido gruppo di lavoro e degli ottimi collaboratori amministrativi dai Presidi Lorenzo Chieffi e Gennaro Franciosi”, afferma il prof. Gian Paolo Califano, eletto alla direzione dell'unico Dipartimento di Giurisprudenza della ex Facoltà sammaritana, docente di Diritto processuale civile, è stato vice-Presidente per due anni, oltre che pro-Rettore dell'Ateneo agli Affari giuridici – A partire dal prossimo anno accademico, continueremo il lavoro già avviato in precedenza, ponendo una maggiore attenzione nella lettura del territorio al fine di comprendere come il Dipartimento possa contribuire alle sorti di Terra di lavoro. Due gli obiettivi principali sui quali cominciare a lavorare: immatricolazioni - “negli ultimi anni c'è stato un lieve decremento delle iscrizioni ai nostri Corsi” - e preparazione dei laureati - “che va senza dubbio approfondita sul piano professionalizzante”. In relazione al nuovo sistema di valutazione, secondo cui i finanziamenti saranno assegnati in proporzione alla produttività scientifica, Califano dice: “Sarà molto importante che tutti noi ne prendiamo atto. In ogni caso, dovremo solo continuare ad impegnarci sia nella ricerca personale che nei risultati della didattica”.



Liberato Berrino

presso la Seconda Università, al momento della nascita dell'Ateneo. “Ormai è cambiato il ruolo del Dipartimento che, oltre all'attività di ricerca, si occuperà di didattica, attività assistenziale, programmazione dei ruoli”, afferma Berrino, già Direttore del Dipartimento di Medicina sperimentale da febbraio scorso, quando la prof.ssa Maria Antonietta Tufano è stata collocata in quiescenza. “E' una bella realtà – continua il docente – numericamente, uno dei Dipartimenti più corposi dell'Ateneo: siamo oltre 250 unità e, a mio avviso, la ricchezza sta proprio nelle persone che ne fanno parte. Il lavoro scientifico è frutto di collaborazione e sinergia tra vari gruppi, non si può pensare di fare da soli altrimenti non cresceremo mai in qualità”. La partecipazione va cercata anche negli studenti. “In primis, va migliorato il tempo da dedicare ai

ragazzi, la disponibilità in ordine di tempo e di ascolto per dar vita ad un bel rapporto basato sul rispetto reciproco. Poi, andrebbe preso in considerazione anche l'aspetto relativo agli spazi e alle strutture non sempre accoglienti”. Il Dipartimento abbraccia molteplici discipline dell'area clinica e di quella pre-clinica. “Il nostro obiettivo è quello di potenziare ancor più l'attività di ricerca, per offrire importanti servizi al mercato e alla società, anche perché, con l'autonomia finanziaria, riusciremo ad essere attrattori di risorse solo se avremo la capacità di metterci al servizio del sistema produttivo”. L'unico dubbio, secondo Berrino, “è che non conosciamo bene il funzionamento di questo nuovo meccanismo. Dobbiamo imparare, è una novità per tutti, ma il lavoro da fare è tanto, di certo non ci annoieremo”.

Laura Perrone

La prof.ssa **Laura Perrone** è alla guida del nuovo Dipartimento aggregato di Pediatria, Scienze ginecologiche, Ostetriche e della Riproduzione, "al quale si aggiungeranno – afferma la docente – colleghi di *Chirurgia generale ed Urologia*". La prof.ssa Perrone, docente di Pediatria e specialista anche in Nefrologia ed Endocrinologia, Presidente del Comitato di area medica, è stata Presidente del Corso di Laurea Triennale in Infermieristica pediatrica dalla sua attivazione fino a due anni fa, quando, poi, la carica è diventata incompatibile con la direzione del Dipartimento di Pediatria che ha diretto per due mandati. Rispetto a quella che sarà la nuova organizzazione a partire dal prossimo anno accademico, afferma: "Non penso a grossi cambiamenti nella gestione amministrativa dei Dipartimenti, visto che siamo già abituati ad amministrare i fondi in maniera abbastanza autonoma. Piuttosto, cambierà la gestione della didattica, dunque occorrerà formare il personale tecnico-amministrativo a cui saranno affidate le mansioni delle ex Presidenze". La mission del Dipartimento sarà, in primo luogo, quella di mettere a regime la componente ginecologica. "Ginecologia è rimasta chiusa per motivi di inagibilità dei luoghi, adesso è presso il complesso degli Incurabili, ma, da ottobre, insieme ad Ostetricia ed al nido, sa-

rà in via del Sole". Secondo la docente, "per comprendere al meglio le dinamiche della nuova organizzazione, più parcellizzata rispetto alla precedente, occorrerà molta voglia di lavorare e la volontà di ascoltare studenti e docenti nei lo-



• La prof.ssa Perrone

ro bisogni, in modo da trovare una buona coesione tra i nove Dipartimenti di Medicina e conoscerci meglio". La qualità della ricerca "non cambierà, anzi mi auguro che il sistema di valutazione serva a far nascere in noi l'abitudine ad aggiornare i siti dove compaiono le pubblicazioni, a fare gruppo e ad incrementare le collaborazioni nazionali ed internazionali".

Fortunato Ciardiello

"Nuovi Dipartimenti saranno entità completamente diverse da quelle precedenti, è prevista una riorganizzazione completa, basti pensare che, per la prima volta, con l'applicazione della legge Gelmini, in Consiglio, ci sarà una rappresentanza di studenti, specializzandi e dottorandi", afferma il prof. **Fortunato Ciardiello**, Direttore del Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica clinica e Sperimentale. Ciardiello, 52 anni, è ordinario di Oncologia medica, responsabile dell'Unità operativa campana di Oncologia ed Ematologia, membro e tesoriere dell'Esmo (European Society of Medical Oncology) ed esperto nello sviluppo di nuovi farmaci nel trattamento delle neoplasie. Numericamente, il Dipartimento è abbastanza corposo: vi afferiscono 13 ordinari, 12 assistenti e 34 ricercatori, a cui si aggiunge il personale tecnico-amministrativo. "E' molto esteso – conferma il prof. Ciardiello – in quanto comprende gran parte delle competenze specifiche mediche, dalla Chirurgia alla Diagnostica per immagini, e ha l'ambizione di ricoprire un ruolo importante all'interno dell'Ateneo. Dopo l'attivazione, poi, della Scuola di Medicina, che chiederemo in occasione del primo Consiglio, il Dipartimento potrà avere un maggiore coordinamento con l'Azienda Ospedaliera Universitaria". Il lavoro sarà tanto. "Proseguiremo l'attività di ricerca

pre-clinica nei laboratori, e quella clinica nei vari ambiti, al fine di attrarre maggiori risorse finanziarie, senza dimenticare che dovremo anche prepararci agli ulteriori cambiamenti che, nei prossimi due anni, riguarderanno i dottorati



• Il prof. Ciardiello

di ricerca". Il ruolo del docente non cambia, "piuttosto muta l'organizzazione funzionale e le modalità per riuscire a fare didattica e ricerca di alto livello". Secondo Ciardiello, "il problema vero resta la crisi economica che ha investito il nostro Paese, a causa della quale, nonostante la penuria di risorse, vengono chiesti ai Dipartimenti notevoli sforzi per autosostenersi".

Gaetano Irace

"Ad ottobre ci lanceremo in una nuova avventura – afferma il prof. **Gaetano Irace**, Direttore del Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia generale – Cambia tutto perché i nuovi Dipartimenti dovranno avere un ruolo più attivo nella programmazione didattica e nelle richieste di reclutamento dei ricercatori". Irace, ordinario di Fisiologia, già direttore del Dipartimento di Biochimica e Biofisica, è il decano dei

ca dei finanziamenti, anche se "non temiamo il nuovo sistema di valutazione della produzione scientifica. Finora, abbiamo lavorato bene grazie al contributo di progetti europei, regionali e dell'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro). Adesso, immagino che dovremo escogitare qualcosa di nuovo attraverso le attività conto terzi". Secondo il docente, ad oggi "nessuno dei Dipartimenti ha le potenzialità per far fronte agli insegnamenti di tutti i Corsi di Laurea. Dunque, si avverte la necessità di attivare una Scuola di Medicina per ricordare le attività didattiche e quelle assistenziali". Due le principali incognite della nuova avventura: la



manca di fondi destinati alla ricerca e l'assoluta incertezza per i giovani laureati che avrebbero intenzione di lavorare in ambito accademico. "Purtroppo le risorse per la ricerca si assottigliano sempre più, basti pensare che la Regione non ha ancora finanziato nessuno dei progetti del 2007. E'

una problematica che non può essere sottovalutata – conclude il docente – L'altro nodo riguarda i nostri laureati. A differenza della Federico II, la Sun non ha ancora avviato alcun processo di reclutamento per i ricercatori a tempo determinato né per professori associati".



• Il prof. Irace

Direttori dei neo-Dipartimenti, è stato Presidente della Società Italiana di Biofisica. "Il nuovo Dipartimento rappresenta l'area scientifica più produttiva nelle materie pre-cliniche, in grado di attirare consistenti risorse economiche e di essere valutato bene all'interno dell'Ateneo. Dunque, continueremo la strada fin qui intrapresa". Cambia anche la politi-

Antonio D'Onofrio

"Siamo in una fase di orientamento – afferma il prof. **Antonio D'Onofrio**, neo-Direttore del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali e Applicazioni – ma il nostro obiettivo è, senza dubbio, quello di procedere ad una didattica di supporto e sviluppo dei Corsi di Laurea di Matematica e Fisica, le due aree prevalenti del Dipartimento". D'Onofrio, originario di Visciano, 59 anni, fisico nucleare sperimentale, è alla Sun dal '97, prima a Scienze Ambientali e, dal 2009, a Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per dare supporto al neo-nato Corso di Laurea in Fisica; è stato per due mandati Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali e Presidente

del Consiglio dei Direttori di Dipartimento, ha avviato l'istituzione dell'anagrafe della ricerca per rendere pubblica la produzione scientifica degli oltre mille ricercatori dell'Ateneo. "La valutazione in sé è sacrosanta, – afferma – purtroppo temo che il nuovo sistema sia solo un pretesto per tagliare ulteriormente risorse già scarse. Di certo, non sarebbe una scelta oculata né per i Dipartimenti, né tantomeno per l'intero Paese". L'attività del nuovo Dipartimento prevede un buon lavoro di collaborazione con i docenti di Ingegneria. "A breve, dovrebbe essere attivata la Scuola di Scienze e Tecnologia, struttura di coordinamento per i Dipartimenti di



• Il prof. D'Onofrio

Scienze, di Ingegneria civile e Architettura ed Ingegneria industriale. Sarà importante integrarsi per sviluppare aspetti applicativi con i colleghi ingegneri, e prepararci ai cambiamenti che investiranno, in seguito, i dottorati di ricerca".



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2012/2013

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:
MAGISTRATO* • AVVOCATO • NOTAIO • DIRIGENTE della P.A.



BANDO DI AMMISSIONE:

Decreto Ministeriale del 07 agosto 2012

- **Concorso di ammissione: 24 ottobre 2012**
- **Scadenza presentazione domande: 5 ottobre 2012**
(presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

N.B. Possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che non siano ancora in possesso della laurea. Per consentire la partecipazione al concorso la Facoltà di Giurisprudenza organizza delle sedute straordinarie di laurea precedenti al 24 ottobre 2012. **INFORMATI!**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Mario CAMPOBASSO, Ordinario di Diritto Commerciale
- Laura TRICOMI, Giudice del Tribunale di Napoli
- Luigi PICARDI, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
- Giovanni RECCIA, Notaio in Santa Maria Capua Vetere
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Avvocato del Foro di Santa Maria Capua Vetere
- Salvatore CICCARELLI, Avvocato del Foro di Napoli

- **Formazione professionale nel settore civile ex art. 37, commi 4 e 5, L. 111/2011 presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in integrale sostituzione del primo anno di corso della Scuola**
- **Tirocini formativi riconosciuti ex legge 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania**
- **Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).**
- **Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli**
- **Per i praticanti notai, 98 ore di corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli in alternativa a moduli didattici del I anno**

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: **ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA** per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it
Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

Con le aspiranti matricole ai corsi Softel

Medicina, il grande sogno dei neodiplomati

Hanno trascorso l'estate sui quiz di biologia, chimica, fisica e matematica ed ora attendono il verdetto della prova con il fiato sospeso. Sono i neodiplomati che hanno partecipato al test per accedere ai Corsi di Medicina, Odontoiatria, Professioni Sanitarie e Veterinaria. **"Ad agosto ho deciso di raggiungere i miei al mare ma sono finita sotto l'ombrellone ad esercitarmi sui test"** – racconta **Giusy**, un'aspirante matricola che incontriamo con i suoi colleghi ai corsi di preparazione alle prove di ammissione promossi dal Softel, il Centro Orientamento e Tutorato della Federico II - **"Se non ottengo un punteggio sufficiente per entrare a Medicina, mi iscriverò a**

esclama deciso: "Io farò Cardiologia. So che i prossimi anni saranno duri ma alla fatica ci si abitua. Se i sacrifici sono finalizzati a qualcosa, ce la fai, altrimenti diventa un inferno".

Scelte di pancia e scelte di testa

Anche la passione di **Nunzia** risale a quando era bambina: **"Ho sempre pensato di fare il medico, non mi ci vedo in altri campi. Il mio obiettivo è diventare ortopedico. Da piccola ho subito un intervento ed è stato allora che ho deciso cosa avrei fatto da grande"**. **Gianluca** vorrebbe diventare gi-

genitori pensano che questo Corso di Laurea sia l'unico modo per assicurare un lavoro certo al proprio figlio – afferma **Alessandro** – **"E' triste che ci si senta obbligati a fare questa scelta per rispettare il volere della famiglia"**. **Nunzia** non è sicura che sarà così facile trovare un lavoro. **"Intendo dopo i sei anni del Corso di Laurea – precisa - Magari dopo la Specializzazione sarà diverso. Ma, dopo dieci anni, un lavoro lo trovi pure se ti iscrivi a Biologia"**. E gli amici ribattono: **"La Specializzazione è già qualcosa a metà tra studio e lavoro perché è retribuita. Tutto sta ad entrarci"**.

Quando si chiede a **Peppe** come si immagina tra dieci anni: **"Spero**

hanno compiuto gli studi superiori nello stesso Istituto ma il primo ha fatto il classico e il secondo lo scientifico. Marco ama la biologia, Alessandro è più bravo in matematica e fisica. Se saranno ammessi entrambi sarà grande festa in famiglia.

Professioni Sanitarie per immettersi subito sul mercato del lavoro

Lucia ha scelto di prendere un diploma tecnico per avere più possibilità di lavorare, e con la stessa logica si iscriverà alle **Professioni Sanitarie: "Tra tre anni sarò già al lavoro. Proverò a diventare Tecnico di Radiologia in una struttura privata o pubblica"**. Anche **Iole** è decisa a tentare la strada delle Professioni Sanitarie: **"Vorrei diventare una fisioterapista. Mi interessa studiare la struttura del corpo umano ma soprattutto mi piace fare i massaggi. Anche se ancora non ho la tecnica, gli amici me li chiedono spesso. Conto di iscrivermi anche ad un corso di estetista"**. E, se non dovesse entrare, ha in serbo un piano B: **"Mi iscriverò a Scienze Biologiche o Scienze Motorie"**.

I neodiplomati dicono di non essere intimiditi dai primi esami. L'ansia da prestazione sembra ancora qualcosa di molto lontano. **Giovanna** seguirà il consiglio di alcuni amici per prepararsi al meglio per gli orali: **"Mi hanno raccomandato di andare a seguire gli esami per farmi un'idea delle domande dei docenti. Dicono che sono sempre più o meno le stesse"**.

Sono consapevoli che il ritmo di studio non verrà più imposto e controllato dall'esterno ma per il momento non sembrano preoccuparsi. Progettano, invece, **un'esperienza di studio all'estero**. **Gianluca** ha già fatto due vacanze studio in Irlanda per imparare la lingua: **"Temo che l'orale di qualche esame sia in inglese. Me la cavo ma non così bene"**. Per i gemelli **Alessandro** e **Marco** la seconda lingua non è un problema: **"Se si presenterà l'opportunità di studiare fuori, non rifiuteremo. Non escludiamo neppure l'idea di trasferirci altrove per lavorare, anche se preferiremmo rimanere qui"**. Gli studenti riconoscono l'importanza di conoscere le lingue perché **"un medico può lavorare in qualsiasi angolo del mondo. E' una professione di cui nessuno può fare a meno"**.

Chiara si chiede come faranno i professori a trasmettere agli studenti le competenze umane proprie della professione: **"Prescindono dalle materie di studio e fanno la differenza tra un laureato in Medicina e un Medico con la M maiuscola"**. E **Giovanna** conclude: **"In Italia noi giovani abbiamo la sensazione di non poter fare alcunché per migliorare le cose. Se almeno diventassi medico, sarebbe un modo per rendermi utile"**.

Manuela Pitterà



qualsiasi altro Corso in cui si studino le stesse materie, per avere maggiori chance di essere ammessa l'anno prossimo".

Chi ha l'ambizione di diventare medico non si fa scoraggiare dal compito d'ingresso. Quello è soltanto il primo gradino di una strada irta di ostacoli e tutta in salita. **"Altri Corsi di Laurea si possono fare per cultura personale. Medicina non è così"** – sostiene **Giovanna** – **"Chi è pronto a fare tanti sacrifici, lo fa per diventare un professionista. Però è chiaro che ti deve piacere quello che studi, altrimenti diventa un supplizio"**.

Molti ragazzi sono arrivati a scegliere Medicina sulla spinta di un'esperienza personale che li ha molto toccati nell'infanzia o nella prima adolescenza. **Marco** e **Alessandro**, ad esempio, sono due gemelli che vogliono diventare entrambi medici. **"E' sempre stato il mio sogno fin da quando, da piccolo, vedevo mio padre all'opera. E' uno specialista di medicina nucleare"** – afferma **Marco** – **"Ero attratto soprattutto dai macchinari del suo studio"**. E **Alessandro**

necologo o neurologo: "Ho un fratello più piccolo. Ricordo che, quando mia madre, incinta, andava a farsi i controlli, io ero molto affascinato dal dottore". **Mariano** viene dal liceo scientifico. Ha deciso di intraprendere questa strada quando da ragazzino è venuto a contatto con l'ambiente medico per problemi di salute dei suoi familiari: **"I miei genitori non mi hanno in alcun modo condizionato. Hanno capito che è una scelta che mi avrebbe permesso di realizzarmi e mi hanno appoggiato"**.

La maggioranza degli studenti si iscrive a Medicina per il forte fascino che esercita la professione medica. Alcuni subiscono la pressione della famiglia, altri sono spinti dalle possibilità lavorative. **"A Medicina avrei la possibilità di studiare le materie che mi piacciono: chimica e biologia. Vado meno d'accordo con la fisica, infatti quella studiata per il test di accesso mi è rimasta sullo stomaco..."**, racconta **Chiara**, figlia di un dermatologo, assicurando: **"L'esempio in famiglia c'è stato ma non ho subito alcuna forzatura"**. **"Alcuni**

laureato..." – risponde scherzando – **"Vorrei avere un lavoro ben avviato. Medicina è una Facoltà che ti dà la possibilità di mettere a frutto quello che hai studiato e di essere utile al prossimo"**. **"Qualsiasi lavoro si faccia, l'importante è non rimanere senza. Se poi è remunerato bene, ancora meglio"**, ribatte **Giusy**. Suo padre è odontoiatra e lei si augura di seguire le **orme paterne**, ma giura di non avere ricevuto nessuna pressione in famiglia: **"Una cosa ti deve piacere. Non si può fare solo per far contenti i tuoi"**.

Gianluca teme di dover stravolgere del tutto nei prossimi mesi i ritmi a cui è abituato: **"Ho amici che, una volta ammessi, hanno rinunciato alla vita sociale. Non vorrei fare la stessa fine. Cercherò di trovare una mediazione"**.

La provenienza dei neodiplomati è molto varia. **Iole** e **Nunzia** hanno frequentato lo scientifico sperimentale, **Gianluca** e **Peppe** il liceo scientifico, **Giusy** quello pedagogico: **"Infatti non ho un buon metodo di studio"**, si lamenta. I gemelli **Marco** e **Alessandro**



Il benvenuto agli studenti del Rettore dell'Università Federico II

Marrelli: "il nostro Ateneo è fondato sul concetto di comunità"

"Il benvenuto ai nostri studenti è insito nel nuovo Statuto d'Ateneo che all'articolo 1 evidenzia come la nostra Università sia fondata sul concetto di comunità. L'enfasi è posta proprio sull'idea di una comunità accademica di cui fanno parte tutti, dagli studenti al personale tecnico amministrativo". Così il Rettore dell'Università Federico II **Massimo Marrelli** ricorda a chi si avvicina per il primo anno al mondo accademico come con questa scelta si comincia non solo un percorso di studi, ma si entra a far parte di una grande famiglia, il cui nome accompagnerà anche una volta terminati gli studi.

Per questo è importante, come ricorda il Rettore, tener conto della reputazione dell'Ateneo in cui si è scelto di iscriversi: **"Nel nostro Paese ci sono molte università, ognuna con le proprie peculiarità. Il nostro è un Ateneo generalista, con differenti Corsi di Laurea, ed è la più antica Università statale del mondo. Questo le dà sicuramente grande prestigio. Nella scelta della Facoltà, quindi, oltre a seguire le proprie inclinazioni senza lasciarsi influenzare troppo dai possibili sbocchi occupazionali, bisogna considerare la reputazione dell'università. Quella della Federico II è sicuramente una 'cravatta' tenuta in ottima considerazione in tutto il mondo. Se si pensa ai nomi di chi si è laureato da noi, non si possono**

avere dubbi".

Tra gli ex alunni o ex docenti dell'Ateneo federiciano si contano i nomi di ben tre Presidenti della Repubblica tra cui l'attuale Giorgio Napolitano, di Presidenti della Corte Costituzionale, di illustri medici come Domenico Cotugno o Leo-



nardo Bianchi, matematici come Renato Caccioppoli, filosofi del calibro di Benedetto Croce o economisti come Francesco Saverio Nitti. Una lunga lista di personaggi che hanno fatto grande il nostro Paese, e per accrescere la quale è nata anche l'associazione *'Alumni Federico II'*, come accade nei prin-

cipali Atenei europei e mondiali.

Per raggiungere i migliori traguardi nella propria carriera accademica, se non proprio queste vette, alcuni consigli del Rettore: **"Seguire i corsi dall'inizio, anche in quelle Facoltà dove si pensa di poterle fare a meno, perché l'enfasi che il docente pone, durante le lezioni, su un argomento piuttosto che un altro fa capire allo studente cosa deve andare ad approfondire. Inoltre, non bisogna avere timore di andare al ricevimento ogni volta che si hanno dei dubbi. Esiste anche un servizio di tutoraggio, svolto dagli studenti più grandi, che può essere molto utile per chiarire questioni che non si esprimono ai professori per timidezza: appoggiatevi ai tutor senza timori!"**. Sicuramente – aggiunge Marrelli – all'inizio tutti i ragazzi hanno uno **shock culturale** **"perché il rapporto docente-discente alle scuole superiori è profondamente diverso da quello che si instaura all'università. Non solo per il diverso rapporto numerico, ma anche perché nei primi anni esiste per i ragazzi uno iato tra l'attività di didattica e quella di ricerca portata avanti dai docenti e dai quali loro sono esclusi. Con gli anni, poi, con il coinvolgimento degli studenti in sempre più aspetti della ricerca, questa frattura si chiude e possono nascere collaborazioni molto interessanti tra giovani universitari e i loro docenti"**.

L'Ateneo ha anche approvato un



• Il Rettore Marrelli

Codice Etico, che il Rettore invita a consultare, con lo scopo di fornire delle linee guida di comportamento universalmente riconosciute per garantire un rapporto di cortesia e di rispetto verso gli studenti tutti.

Ultimo consiglio per sciogliere il fatidico dubbio **"è meglio laurearsi prima o laurearsi meglio?"**. **"Non fatevi prendere dalla corsa. La preparazione è importante. Bisogna saper soppesare nel modo giusto tempi e voti: anche un anno di ritardo può andar bene se ci si laurea con successo"**.

Valentina Orellana

Orientamento universitario e indicazioni nazionali

Prof. Ing. **Luigi Verolino**

Direttore del Centro di Ateneo per Orientamento, Formazione, E-learning
Università Federico II di Napoli

Premesse

Cosa sta succedendo al sistema educativo italiano?

Negli ultimi anni una serie di riforme, che non hanno risparmiato alcun ordine di scuola, dalle elementari all'università, lo ha travolto e stravolto. Al grido di razionalizzazione, qualità, approfondimento, autonomia, fles-

sibilità, i diversi ministri succedutisi hanno brandito la spada del cambiamento e dell'ammodernamento, ma nessuno si è chiesto se gli addetti ai lavori, cioè i docenti, e gli utenti, cioè gli studenti, percepiscano realmente e compiutamente tutti questi termini ed i processi di cambiamento in atto. In forza del trinomio **'conoscenze, abilità e**

competenze', il sistema educativo del nostro paese è stato profondamente modificato, ma non tutti se ne sono avveduti. Ebbene, in questa breve nota è nostro intendimento soffermarci sulla **razionalizzazione**: in modo particolare, focalizzerò l'attenzione su come e se la riforma della scuola secondaria superiore di secondo

grado si relazioni con il sistema universitario.

La razionalizzazione

È indubbio che la riforma della scuola secondaria di secondo grado, senz'altro discutibile in molti punti, una certa razionalizzazione l'abbia introdotta. Infatti, i piani di studio delle scuole secondarie superiori erano stati ampliati, negli scorsi decenni, fino a raggiungere dimensioni spropositate e sproporzionate, se confrontate con quelle degli altri paesi europei, sia per estensione oraria che per numero di materie previste. Razionalizzare ha voluto dire introdurre le indicazioni nazionali, al posto dei programmi, una rivoluzione copernicana, non ancora completamente compresa. In ultima analisi, si è voluto sostituire il solco già tracciato dal programma ministeriale con le indicazioni, che stabiliscono gli obiettivi da raggiungere, ma non impongono la maniera per arrivarci. Ogni classe decide, in piena autonomia, come arrivare e certamente la via per farlo può essere diversa da classe a classe. Dal settembre 2010 è entrata in vigore la riforma complessiva e si-



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

multanea del secondo ciclo di istruzione e formazione che ha cambiato il volto della scuola secondaria superiore, completamente riorganizzata e pronta ad offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (www.orizzontescuola.it): 6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi. Lo spirito profondo della riforma consiste nel passaggio dall'insegnamento all'apprendimento, facendo convergere l'attenzione sullo studente e sul modo di capire ed assimilare le diverse materie curriculari. I nostri ragazzi, al termine del primo ciclo di studi, hanno una visione più chiara e semplificata dell'offerta formativa che si dispiega davanti ai loro occhi, potendo affrontare una scelta, si spera, più consapevolmente. Dunque, nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, una sorta di 'razionalizzazione' o semplificazione, a seconda di come la si voglia chiamare, si è realizzata. Ma ci siamo chiesti come si sentono gli studenti italiani dopo aver conseguito il diploma e se esiste un raccordo tra scuole superiori ed università? Sicuramente al termine dei cinque anni di studi ci si preoccupa di valutare gli allievi attraverso un Esame di Stato che si sta tentando di rendere quanto più possibile oggettivo ed omogeneo, sia a livello nazionale che europeo, anche grazie all'introduzione delle famose prove Invalsi. Ad oggi l'Invalsi, in relazione agli Esami di

fatto per l'Esame di Licenza Media, sarà introdotto il test Invalsi anche per l'esame conclusivo della secondaria superiore. Già lo scorso anno scolastico (www.orizzontescuola.it) è stato somministrato alle seconde classi degli Istituti Superiori dell'intero territorio nazionale, ma a giugno 2012 è arrivata la sperimentazione all'Esame di Stato. Non ha fatto media per il 2012, dato che si è trattato di una sperimentazione su un campione di cento scuole. Le materie coinvolte sono due, italiano e matematica, ma c'è la volontà di introdurre anche le lingue straniere, a partire dal 2013. Dunque, se la sperimentazione dovesse andare a buon fine, dal 2013 il test entrerà a pieno titolo tra le prove che gli alunni dovranno affrontare per conseguire la maturità e farà media per il conseguimento del voto finale. Avremo finalmente un parametro oggettivo ed unificato a livello nazionale, un indice della preparazione del singolo studente, indipendente dalla regione di provenienza.

Cosa fanno le università

Come intendiamo utilizzare questa tanto attesa informazione, costata moltissimo sia in termini di tempo che economici? Soprattutto, le università che fanno? Come si preparano a ricevere i nuovi iscritti che si presentano con questo 'biglietto da visita unificato'?

Non fanno altro che 'chiudersi', introducendo il numero programmato in quasi tutte le principali Facoltà, frapponendo una barriera, talvolta veramente insormontabile,

so di più generale applicazione in ambito legislativo. Oggi è ormai consuetudine per un gran numero di Facoltà.

Si discute con intensità crescente di rendere a numero programmato la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli, la più grande dell'Ateneo quanto a consistenza numerica degli iscritti. Con tale introduzione, di fatto, l'Ateneo Fridericiano chiude tutte le sue grandi, se non altro in termini di iscritti, Facoltà, lasciando aperta a tutti la sola Facoltà di Giurisprudenza, quale ultima grande Facoltà. Insomma, tutti gli aspiranti ingegneri napoletani, dal prossimo anno accademico, con l'aria da liceali ancora addosso, a diciannove anni e subito dopo aver sostenuto gli esami conclusivi del ciclo secondario superiore, si troveranno di nuovo sui banchi a cimentarsi con lo sbarramento rappresentato dalle prove di accesso, di fronte ad un'università sconosciuta, caotica e, per certi versi, ostile. Proprio così, ostile. E come definire altrimenti un'università che ignora completamente il precedente percorso di studi? Non è pensabile che il risultato di cinque anni di studi, sintetizzato nel voto del diploma e nel futuro test Invalsi, non abbia alcun peso per accedere al sistema universitario. Uno iato, una frattura incomprensibile che deve essere sanata e saldata, se non si vuole far perdere credibilità agli Esami di Stato. Una incredibile contraddizione del sistema educativo italiano che considera gli studenti maturi a luglio ed

ramente, durante l'intero ultimo anno, sull'esame finale, ma il suo occhio attento non perde di vista i test di ingresso all'università, che rappresentano la vera chiave del suo futuro. Se da un lato è vero che i finanziamenti per il normale funzionamento delle università, finanziaria dopo finanziaria, vengono minacciati da ogni governo, di qualsiasi coalizione politica, dall'altro è pur vero che i giovani, protagonisti della società di domani, dovrebbero seriamente preoccuparsi di questo continuo taglio di fondi, convinti di quello che un loro anonimo collega epigrafo sui muri di Berkeley: "Il futuro mi interessa, poiché è là che intendo passare i miei prossimi anni". Quindi, come si può dare importanza ed il giusto valore ad un esame finale, se questo poi non dà alcun credito? Ed ancora, si consideri il caso di uno studente di Liceo Scientifico che vuole iscriversi alla Facoltà di Ingegneria: come potrà questo studente affrontare con serenità la seconda prova di matematica dell'Esame di Stato, magari risolvere dei problemi di geometria analitica, studiare e tracciare il grafico di una funzione, quando sa che di lì a pochi giorni dovrà cimentarsi con dei quesiti di algebra e domande di trigonometria, argomenti questi che egli ricorda a stento, perché studiati qualche anno prima? Beh, noi ci sentiremmo quantomeno perplessi, per non dire frastornati. Perché allora non somministrare tre tipi di test Invalsi all'Esame di Stato, uno a carattere medico-sanitario, uno umanistico-sociale ed uno scientifico-tecnologico, vale a dire tre tipi di test che riassumano tutte le sue future possibili scelte universitarie?

Si potrebbe dare un valore a tali test, riconosciuti a livello nazionale, ed affiancarlo al risultato dell'eventuale test d'ingresso delle Facoltà a numero programmato. In tal modo si valorizzerebbe il futuro test Invalsi e soprattutto gli studenti vedrebbero utilizzato al meglio il risultato dell'esame sostenuto qualche mese prima. Un'altra idea potrebbe essere perfino quella di fondere la prova Invalsi con il test d'ingresso all'università in un'unica prova, in modo da valutare alcune parti del corso di studi già effettuato e dare al tempo stesso, laddove si superino i requisiti richiesti dai singoli Atenei, l'accesso alla Facoltà desiderata.

Certo, si dovrebbe dare ancora maggiore affidabilità, in termini di trasparenza, a questa parte dell'Esame di Stato; in questo potrebbero concorrere anche le università con alcuni loro docenti come supervisori, magari uno per ogni istituzione scolastica. Questi comunque sarebbero dettagli da discutere e definire.

Intanto, nell'immediato, noi crediamo che qualche risultato lo si avrebbe certamente:

- riduzione dei costi legati ai test d'ingresso;
- maggiore impegno e serietà da parte degli studenti nella preparazione di un esame che non vedrebbero più fine a se stesso, ma trampolino di lancio per il loro futuro;
- finalmente gli studenti potrebbero godersi una meritata vacanza prima di intraprendere gli studi universitari.

Concludo questo contributo con una nota di speranza: speriamo di suscitare quantomeno un dibattito tra gli addetti ai lavori su questo problema che, se non risolto, potrebbe angosciare diverse future generazioni di maturandi.



Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, provvede (www.invalsi.it):

- alla valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti in uscita dalla scuola secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli Esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- alla raccolta ed alla diffusione di terze prove attraverso la realizzazione dell'Archivio Terze Prove;
- alle attività di monitoraggio realizzate attraverso l'Osservatorio Nazionale sugli Esami di Stato.

Nei prossimi anni, così come già

sul cammino della aspirante matricola. L'inizio dell'accesso selettivo all'università risale alla fine degli anni Ottanta, quando alcuni Atenei decisero di limitare, con decreto rettorale, il numero di immatricolati in determinate Facoltà. Di lì a qualche anno (D.M. n. 245 del 21 luglio 1997), il Ministro Ortensio Zecchino, considerato l'elevato numero di studenti che aspiravano ad intraprendere la carriera medico-sanitaria, istituì con decreto ministeriale il numero chiuso nazionale. Il numero programmato venne allora introdotto in Italia fondamentalmente per controllare l'alto numero di iscrizioni nelle Facoltà di Medicina, ma poi (Legge n. 264 del 2 agosto 1999) è stato re-

acerbi a settembre! Il 'sistema scuola' vede i maturandi e le aspiranti matricole come 'due perfetti sconosciuti', anche se si sta parlando della stessa persona, che affronta due prove vicine in ordine temporale, ma assai diverse nei contenuti.

Ma come è possibile non comprendere che quanto migliore è il prodotto in uscita dalla secondaria superiore, tanto più semplice sarà il compito delle università nel formare la futura classe dirigente del nostro paese?

Nuove proposte

Mettiamoci nei panni di un bravo studente di ultimo anno di scuola superiore: deve concentrarsi sicu-

Difficili le domande di Biologia ai test di ammissione.

La prima volta della graduatoria unica regionale

8 mila aspiranti medici in Campania

A rompere il ghiaccio con le prove di ingresso ai Corsi di Laurea a numero programmato sono stati gli studenti che sperano di essere ammessi a Medicina. Il 4 settembre, in tutti gli Atenei d'Italia, si sono confrontati con 80 quesiti a risposta multipla (40 su cultura generale e ragionamento logico, 18 su biologia, 11 su chimica, 11 su fisica e matematica). In Campania i posti messi in palio sono **406 alla Federico II, 440 alla SUN** (220 presso la sede di Napoli e 220 presso quella di Caserta) e **195 all'Università di Salerno**. A contenderseli sono stati complessivamente **oltre ottomila candidati**: 3.831 domande sono giunte alla Federico II, 1.900 all'Università di Salerno e 2.650 alla Sun. Le prove si sono svolte in maniera ordinata nonostante l'ingente numero di partecipanti. I candidati della Federico II, per esempio, sono stati distribuiti su 59 aule di Monte S. Angelo. Per evitare di esporre gli studenti alla pioggia durante la lunga attesa, è stata anche montata una copertura all'ingresso del complesso che però non si è resa necessaria.

La novità principale delle prove di accesso di quest'anno consiste nell'aggregazione territoriale dei Corsi di Medicina delle tre Facoltà campane. I risultati delle prove svolte nei diversi Atenei confluiranno in un unico elenco. Gli ammessi saranno assegnati ad una delle sedi in base alla preferenza espressa e alla disponibilità di posti. Per la prima volta verranno messi diretta-

mente a confronto i punteggi ottenuti da tutti i candidati che hanno partecipato al test nella nostra Regione. Gli aspiranti medici, quindi, troveranno il proprio nome in una graduatoria comune. Il Preside della Facoltà di Medicina della SUN **Giuseppe Paolisso** assicura che questo cambiamento non comporterà alcun rallentamento nello scorrimento e consiglia alle matricole di cominciare sin dai primissimi giorni di ottobre a seguire le lezioni.

L'aggregazione ha, però, già fatto sentire i primi effetti alla Federico II: sono diminuite le defezioni di coloro che avevano presentato domanda di iscrizione al test. *"Si sono presentati in 3639, vale a dire il 95% dei candidati perché con l'aggregazione degli Atenei è divenuto irrilevante dove eseguire la prova"* – afferma il prof. **Cesare Gagliardi**, Presidente della Commissione per l'accesso alla Facoltà di Medicina - *"Il provvedimento mira a livellare il punteggio necessario per accedere ai vari Atenei. Di solito, accadeva che per essere ammessi alla Federico II gli studenti dovessero raggiungere un punteggio superiore. Quest'anno si entra solo per il merito, non per la sede che si è scelta"*.

I contenuti della prova restano una roulette per la maggior parte degli studenti. Il prof. Gagliardi riferisce le loro impressioni: *"Mi hanno raccontato di aver trovato particolarmente difficili le domande scientifiche, soprattutto quelle di Biologia. Erano poco coerenti con*

il livello di approfondimento dei programmi nella scuola superiore". L'Imu, lo spread, la costruzione del muro di Berlino, Pascoli e i premi Nobel sono finiti tra i quiz per i futuri camici bianchi. **"Le domande di logica e cultura generale non sono apparse molto complicate"** – prosegue il docente - *"La difficoltà maggiore sta nel fatto che si hanno appena 90 secondi per quesito, una buona parte dei quali viene impiegato per leggere testi abbastan-*

za lunghi".

Nelle aule di Monte S. Angelo erano presenti candidati di tutte le età. Molti sono, infatti, coloro che ripetono più volte la prova o tentano di accedere a Medicina dopo una prima laurea in materie biologiche o biotecnologiche. **"I ragazzi nati dopo l'87-88 erano circa 150. Rari i casi degli over 40. Quest'anno il più anziano aveva 63 anni"** – sostiene Gagliardi - **"A Medicina tutti ce la possono fare. Non c'è bisogno di doti geniali ma di un impegno notevole. E' necessaria una grossa dedizione allo studio per l'ingente mole di nozioni da apprendere, oltre ad una spiccata attitudine per la professione medica"**.

Manuela Pitterà

Le iniziative del Coro Polifonico della Federico II A "I sapori della musica" il Maestro Aspinall

Riprendono le attività del **Coro Polifonico della Federico II**, che quest'anno compie vent'anni. *"Il nostro è stato il primo coro universitario in Campania. Svolge da ormai vent'anni la sua attività sia dentro che fuori l'Ateneo, con frequenti manifestazioni. Feste e concerti il suo compleanno con il consueto concerto di Natale"*, racconta il prof. **Gennaro Luongo**, Presidente del Coro. Tra le iniziative in calendario a breve termine, il **6 ottobre**, dalle ore 10.00 alle 13.00 nel complesso monumentale di SS. Marcellino e Feste, è prevista la seconda edizione della manifestazione **"I sapori della musica"**, che vedrà la partecipazione straordinaria del Maestro **Michael Aspinall**. *"Ci sarà un concerto sul tema della gioia del mangiare e del bere, con brani del '500 e del '600, ma anche di musica contemporanea"*, spiega il prof. Luongo. Nell'intervallo anche una degustazione di vini e prodotti caseari delle Aziende enogastronomiche dell'Ateneo, grazie al patrocinio della Facoltà di Agraria, per la quale interverrà il prof. **Luigi Frusciante**, Presidente del Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia. *"Questo sarà un modo per far conoscere il nostro Coro agli studenti che ancora non ne hanno sentito parlare, in vista delle audizioni per la selezione di nuove voci di studenti, docenti e non docenti"*. **Le selezioni si terranno nei giorni 9 e 16 ottobre**, alle ore 17.00, nell'aula Magna della Facoltà di Lettere, con la direzione artistica del Maestro **Antonio Spagnolo**. *"Speriamo di avere un buon numero d'iscritti quest'anno e di poter stipulare la tanto attesa convenzione con l'Università che potrebbe fornire maggiori possibilità e dare più visibilità alle nostre iniziative"*.

1933-2013
80 anni
di Teatro

TEATRO DI ANA

Stagione Teatrale
2012-2013

ABBONAMENTO PALCOSCENICO 9 SPETTACOLI

Via Luca Giordano, 64
80127 Napoli

 1 Lina SASTRI LINAPOLINA <i>Le stanze del cuore</i> dal 18 Ottobre	 2 Gino RIVIECCIO FACCIO PROGETTI PER IL PASSATO (UN GINO PER IL MONDO) dal 7 Novembre	 3 PAOLO FERRARI ANDREA GIORDANA UN ISPETTORE IN CASA BIRLING dal 5 Dicembre
 4 CARLO BUCCIROSSO FINCHE' MORTE NON VI SEPARI dal 12 Dicembre	 5 LUCA BARBARESCHI FILIPPO DINI IL DISCORSO DEL RE dal 16 Gennaio	 6 LUCA ZINGARETTI MASSIMO DE FRANCOVICH TORRE D'AVORIO dal 13 Febbraio
 7 vincenzo SALEMME IL DIAVOLO CUSTODE dal 27 Febbraio	 8 Iunetta SAVINO EMILIO SOLFRIZZI DUE DI NOI dal 10 Aprile	 9 MONICA GUERRITORE è ORIANA FALLACI in "... MI CHIEDETE DI PARLARE" dal 24 Aprile

Tel. 081 5567527 - 081 5784978 - ✉ diana@teatrodiana.it - www.teatrodiana.it
 📺 [teatro_diana](#) 📘 [Teatro Diana Napoli](#)
 SCARICA LA NOSTRA APP PER AVERE IL TEATRO DIANA SEMPRE CON TE! 📱 iPhone App 🤖 Android

Tutti in aula dopo il test

Ofa per il 40% delle matricole. In 600 scelgono Biomedica

Alla vigilia del nuovo anno accademico, le cui lezioni **prenderanno lunedì 24 settembre**, non si registrano novità di rilievo ad Ingegneria, la quale si conferma Facoltà dai grandi numeri, ma che sembrano essersi, finalmente, stabilizzati. Sono stati, infatti, poco più di **3.400** i ragazzi che il 5 settembre hanno affrontato le prove di valutazione presso la sede centrale di Piazzale Tecchio. Una partecipazione significativa ma in linea con gli andamenti degli ultimi anni, come l'esito che ha visto il **40% dei partecipanti rispondere in maniera insufficiente** ai quiz di Matematica, Logica e Comprensione del Testo. La prova, lo ricordiamo, non è selettiva ma assegna, a coloro i quali hanno conseguito, al tempo stesso, un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica inferiore a 4/20, i cosiddetti **OFA - Obblighi Formativi Aggiuntivi, un debito di 3 crediti**, da colmare superando un test analogo, che si svolgerà nel corso del primo semestre. **In caso di ulteriore bocciatura, gli studenti in debito avranno l'obbligo di sostenere, come primo esame, Analisi I.** "Temevamo che il numero programmato ad Economia comportasse un'impennata

delle iscrizioni al Corso di Ingegneria Gestionale, ma così non è stato, confermando l'idea che si tratti di percorsi che interessano pubblici differenti - dice il Preside **Piero Salatino** commentando i dati - Anche la distribuzione degli interessi degli studenti, indicate nelle preiscrizioni, ricalca quella dello scorso anno, comprese le **circa seicento preferenze per il Corso in Biomedica**". Inevitabili i consigli: "prima di entrare in aula, è meglio farsi un ultimo

esame di coscienza. **Il processo selettivo**, in questa Facoltà, per ragioni sia fisiologiche che patologiche, **è molto forte**. Pertanto, si deve cercare di **entrare subito nel ritmo** - prosegue il Preside - È singolare confrontarsi con ex-studenti di Ingegneria che ricordano ancora i tempi in cui si cominciava a studiare per un esame solo un mese prima. Questa è la negazione di un buon approccio all'università". Nel corso dell'anno, le università italia-

ne saranno interessate da una vera rivoluzione copernicana che le trasformerà nel profondo: "di tutto questo gli studenti non si accorgono. Ci siamo impegnati ad organizzare le attività didattiche per l'intero anno ed abbiamo lasciato chiare strutture di riferimento e ordinamenti didattici che non vedranno interventi di rilievo per alcuni anni. Gli studenti non avranno nulla di cui preoccuparsi", conclude il Preside che preannuncia, nei prossimi mesi, un **incontro sulle nuove prospettive per gli ingegneri**. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito ingegneria.unina.it, dove è disponibile il calendario didattico.

(Si.Pa.)



Testimonianze di ex allievi ora manager o ricercatori, premi per i migliori laureati alla Festa dell'Ingegneria Chimica

"L'ingegneria chimica napoletana è fortissima"

Voluta fortemente dai rappresentanti degli studenti, è arrivata alla sua terza edizione la manifestazione "**Chemical Engineering Day**" che si è svolta il 14 settembre nella sede di Piazzale Tecchio. La Giornata, rivolta a tutti - studenti, matricole, neo-laureati - ha lo scopo di illustrare gli sbocchi occupazionali degli ingegneri chimici, anche attraverso la testimonianza di ex allievi.

"**L'ingegneria chimica napoletana è fortissima**. Non solo per i nostri illustri trascorsi, ma soprattutto per i tanti piccoli infaticabili 'operai', tra docenti, personale tecnico-amministrativo, che lavorano in Facoltà e hanno consentito di portare avanti questa 'baracca'", dice in apertura il Preside della Facoltà **Piero Salatino** che scherzosamente ammette di non poter essere imparziale da buon chimico. "**I nostri laureati** - aggiunge - forse hanno qualche difficoltà con l'inglese o con il layout, ma hanno una solida preparazione nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti e sono queste le cose che se non si imparano all'Università, poi non si imparano più". In questo incontro - sottolinea, quindi, il prof. **Pier Luca Maffettone**, Presidente dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale - vogliamo proprio illustrare cosa significa laurearsi in Ingegneria chimica, in particolare in questa Facoltà, considerata tra le migliori in Italia e in Europa". Il Direttore

del Dipartimento prof. **Nino Grizzuti**, in vista delle trasformazioni che stanno investendo il sistema universitario in seguito alla riforma, tiene ad assicurare che "**l'impegno del Dipartimento**, che d'ora in poi sarà interessato anche dagli aspetti didattici, è continuare a trovare risorse e spazi per i suoi studenti e dottorandi". Ad illustrare il Dottorato di ricerca in Ingegneria Chimica, **Andrea D'Anna**: "Il dottorato è quella parte di attività di ricerca intesa ad alimentare con le vostre idee lo sviluppo degli studi della Facoltà".

Lucia Giugliano, Antonio Santoro e Salvatore Coppola raccontano, poi, la vita dell'ingegnere chimico.



• Il prof. Maffettone

Tre testimonianze, molto diverse tra loro. "Sono molto contenta di essere qui a raccontare le mie esperienze lavorative in un'aula di questa Facoltà dove non tornavo da molto tempo", si presenta così **Lucia Giugliano**, attualmente **Direttore di produzione alla Balocco**. Laureata nel 2000, racconta: "non sapevo che cosa mi aspettasse, volevo mettermi in gioco. Mi sarebbe piaciuto lavorare in un'azienda cosmetica e invece faccio biscotti! Non è semplice inserirsi nel mondo del lavoro, ci vuole impegno e dedizione. Devo dire che **in un'azienda che lavora 24 ore su 24, mi chiamano spesso anche di notte**. Grazie alla formazione e alla forma mentis acquisita durante gli anni di studio, non ho mai avuto grosse difficoltà. **Il mio, oggi, non è un lavoro tecnico, ma più di tipo gestionale**: riesco ad affrontarlo usando sempre lo stesso approccio alla risoluzione dei problemi imparato all'Università". Anche **Antonio Santoro**, laureato nel 1997 e attualmente **manager all'Unilever Ice Cream**, sottolinea come "**da ingegneri dovrete continuamente operare delle scelte e risolvere problemi**. Per questo i nostri punti di forza sono l'attitudine a modellare, al non lineare e al ragionamento in flusso e non per blocchi". Il lavoro in azienda non impedisce di continuare con le attività di ricerca, evidenzia **Salvatore Coppola**, responsabile proprietà fisiche e strutture elastomeri al

Centro di Ricerca **Versalis spa**: "Dopo la laurea nel 2000, ho svolto il dottorato di ricerca in Ingegneria Chimica. All'epoca ero molto spaventato e non sapevo bene cosa volevo fare: tentare la carriera accademica o entrare in azienda. Poi ho colto l'opportunità che mi è stata offerta in Versalis. E' importante saper cogliere i treni che passano e trovarsi al posto giusto nel momento giusto, come hanno ricordato anche gli altri colleghi. **L'importante è saper capire quali sono le proprie attitudini e cogliere le giuste opportunità**. Io che amo la ricerca non potrei che lavorare in un centro come questo, mentre, ad esempio, Lucia e Antonio, che hanno più capacità gestionali, lavorano da manager".

A concludere la giornata, la **premiazione dei migliori tre laureati Magistrali del 2011**. "I premiati vengono scelti - spiega il prof. Maffettone - utilizzando un algoritmo che mette in relazione la media dei voti d'esame con il tempo impiegato per laurearsi". **Giovannantonio Natale, Gianluca Petrucci e Anna Di Martino** sono rispettivamente il primo, secondo e terzo classificato. I giovani hanno ricevuto un attestato e un piccolo premio in denaro. "Sono onorato di ricevere questo premio per la mia carriera - scrive Natale in un comunicato da Montetral dove sta svolgendo un dottorato - Voglio ringraziare i miei docenti che mi hanno insegnato a pensare in maniera critica, il mio gruppo di studio, con cui ho trascorso momenti molto felici, e la mia famiglia per il supporto che mi ha sempre dato. A chi sta per iniziare questo percorso di studi non posso che consigliare di **sfruttare al massimo l'Università**: disturbate i professori, usate i laboratori, le biblioteche. **Domandate, domandate, domandate**".

Valentina Orellana

Intervista all'autore di **"Gli ingegneri non vivono, funzionano!"**

Federico Bellucci, scrittore di libri umoristici, racconta vizi e vezzi degli ingegneri

"Gli ingegneri non vivono, funzionano!". Recita così un vecchio adagio, diffuso fra gli studenti ed i laureati in Ingegneria. È anche il titolo di uno spassoso libro umoristico, scritto da **Federico Bellucci** e pubblicato nel 2010 dalla Fazi Editore. Romano, lau-

reato presso La Sapienza in Ingegneria Elettronica, ha voluto raccontare, in maniera dissacratoria, le disavventure di un ingegnere dall'infanzia alle prime esperienze lavorative e con il libro successivo, **"Gli ingegneri non procreano, ma costruiscono!"**, la sua vita familiare

e i piccoli vezzi privati. **"Ho voluto esplorare il lato comico di una professione che all'esterno appare sempre molto seria"**, spiega Bellucci. Molti associano gli ingegneri a robot che, all'occorrenza, intervengono nel momento del bisogno. Secondo l'autore, vero tratto distintivo della categoria è la **mania di spiegare**, con dovizia di particolari, **tutti i fenomeni collegati ad episodi della vita quotidiana**, per esempio un incidente stradale, **catalogandoli secondo un certo ordine**. **"E se la realtà risulta essere un'altra, è lei che sbaglia!"**, dice ironicamente. Sono fondamentalmente tre i motivi per i quali una persona decide di intraprendere questi studi: inclinazione, darsi l'aria di fare qualcosa d'importante, seguire il flusso del momento per restare accanto ad amici e fidanzati. Solo i primi arrivano fino in fondo. **"Serve tanta passione per andare avanti. Ho frequentato l'università agli inizi degli anni '90, in un momento di transizione in cui non si era ancora diffusa l'informatica di largo consumo, i personal computer costavano molto e i cellulari erano in fase sperimentale. Si trattava, se vogliamo, ancora di 'macchine volan-**



• Federico Bellucci

ti'. Me ne innamorai subito ed il mio profilo si è evoluto da elettrico ad elettronico ed, infine, in informatico". Fra le situazioni più divertenti da raccontare ci sono, ovviamente, quelle d'esame: **"all'esame di Fisica mi fu chiesto di studiare la traiettoria di una palla di neve, ma si tratta di episodi. La maggior parte dei profes-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



È un ingegnere, però è simpatico

"Ti presento un mio amico. È un ingegnere, però è simpatico": una frase che tanti avranno sentito ed è una delle battute chiave dei libri di Bellucci il quale, tra il serio ed il faceto, ha preso un po' in giro il proprio mestiere ed i luoghi comuni che l'accompagnano, traendone un utile vademecum per tutti coloro che si apprestano ed iscriversi ad Ingegneria, o che ingegneri già sono, del quale riportiamo qualche estratto.

Nell'immaginario comune, un ingegnere è **"riconosciuto come un geniale di cui ci si fida ogni qualvolta si prende un aereo, ma, nella lista delle persone con cui si gradirebbe passare una serata, l'ingegnere viene poco prima del mostro di Milwaukee"**, a causa del suo dichiarato fanatismo verso motori, progetti, impianti. La sua è una predisposizione indotta dall'am-

biente familiare, che lo incoraggia a seguire questa strada, screditando tutte le altre, per vanità di prestigio, **per entrare più facilmente nel mondo del lavoro, "salvo scoprire che le statistiche erano sbagliate e che sarebbe stato molto più conveniente iscriversi a Geologia o, meglio ancora, fare un corso da parquettista"**. C'è chi lo fa perché **"al liceo aveva 8 in Matematica e Fisica e chi perché, nelle stesse materie, aveva 4, ma era tutta colpa dei professori"**.

Notti di sonno, peso e capelli: il dazio da pagare per Analisi I

Il benvenuto alle matricole arriva

attraverso discipline come Analisi I nome indovinato, dal momento che: **"non si contano gli aspiranti ingegneri che finiscono in analisi dopo il dodicesimo tentativo di passare l'esame. Chi riesce a passarlo solo allora perderà notti di sonno, peso e capelli. Chi lo passa al primo tentativo, in compenso, perderà gli amici: l'invidia è una gran brutta bestia"**. In entrambi i casi, affrontare l'esame di Analisi I **"ha un che di epico, è un po' come una grande battaglia e, come le grandi battaglie, ha i suoi eroi"**. Studenti a cui capita sempre la domanda sulla quale sono meno preparati e che, nonostante tutto, lottano fino alla laurea senza mollare mai.

Anni per superare Scienza delle Costruzioni

Scienza delle Costruzioni, contrariamente ad Analisi, si supera al primo tentativo, **"la variabile è il tempo necessario per prepararsi e superare lo scritto: si va da tre settimane (il figlio del rettore) ad alcuni anni"** e, comunque sarà andata, diventerà il **parametro di valutazione per tutti gli altri docenti**: **"Ha preso solo 18 a Scienza delle Costruzioni, io non posso darle di più"**, **"Ma come, ha preso 30 a Scienza delle Costruzioni e non sa rispondere ad una domanda?"**, **"Non ha ancora fatto Scienza delle Costruzioni e si presenta da me?"**. Con il passare del tem-

po, si allungano anche i nomi degli esami, per cui da Fisica si passa a Meccanica Applicata alle Macchine, a Ingegneria del Reattore Nucleare a Fusione, per concludere con Principi e Metodologie della Progettazione Meccanica. Unica cosa più o meno certa è che, comunque si chiamino, quando si arriva all'**ultimo esame: "il laureando pretende non solo di passare l'esame senza sapere nemmeno di cosa parli, ma se prende meno di 28 si lamenta pure. D'altro canto, applicato alla vita di tutti i giorni, il ragionamento non è del tutto campato in aria: al bar, dopo ventotto birre, si può sperare che almeno la ventinovesima sia offerta dalla casa"**.

La tesi, ultimo capitolo della saga universitaria

L'ultimo capitolo della saga universitaria è la tesi di laurea, **"una specie di rappresentazione teatrale della vita che verrà. In quanto tale, i primi mesi si passano nell'inattività più assoluta (rappresentazione della disoccupazione). Poi a giocare a Tetris con il potentissimo computer acquistato di proposito (periodo di formazione). Quindi ci si dedica alla stesura della tesi vera e propria, con l'entusiasmo del neoassunto"**. Il destino di un ingegnere si compie con dieci minuti di discorso **"dall'effetto più potente di un litro di Valium"**.



sori è molto disponibile verso gli studenti".

A chi, se non ad un ingegnere con il dono della scrittura, chiedere dei consigli per affrontare le materie cruciali, a cominciare da Analisi? **"Gli studi scientifici richiedono umiltà, soprattutto rispetto alla preparazione precedente, perché i primi a cadere sono i ragazzi che vengono dal Liceo Scientifico, che non affrontano la materia con la giusta apertura mentale, senza guardarsi intorno, trasformando la realtà in formule. Come il nome stesso suggerisce, la disciplina prevede di analizzare le situazioni in dettaglio, ma è sbagliato partire con l'idea che sia impossibile da superare. Come in prima elementare, si parte dalle quattro operazioni"**. Lo spartiacque più importante è **Scienza delle Costruzioni**, a detto dello scrittore, "esame fondamentale per professori ed una

certa categoria di studenti, orrido mattonazzo per tutti quelli che hanno una vita". Insegna a costruire tenendo conto non solo dei legami e dei vincoli fisici, ma approfondendo le correlazioni tra le parti anche a livello antropologico perché le strutture condizionano il comportamento umano. Declinato in maniera diversa a seconda dei settori, è affetto da alcune patologie trasversali a tutti: **le lacrime dello studente all'esame, la vetustà del docente di riferimento** che tiene lo stesso corso da anni, la mancanza di un testo unico di riferimento. **"Il materiale disponibile è enorme. Forse, in tempi in cui dilaga l'informatica, anche troppo. È utile cercare di capire quello che vuole il professore. In generale, in tutto il percorso di studi, per qualunque dubbio, la cosa migliore è rivolgersi agli insegnanti"**. Al termine di tanta sofferenza, quando si conquista l'agognato pezzo di carta, si

entra a far parte di una delle categorie più invidiate. **"Quando completi gli studi, pensi di avere il mondo ai tuoi piedi. La realtà è che i laureati in Ingegneria, soprattutto all'inizio e in questo momento in cui manca un regolare turn-over generazionale, sono sottoinquadriati e sottopagati. A suo tempo, sono capitato in un momento di boom dell'informatica, poi la bolla è scoppiata e le certezze sono svanite. È un po' diverso dove il management ha meno di sessant'anni, o nella libera professione, ma in Italia non ci sono molte grandi realtà. E l'estero non è per tutti"**. Anche gli ingegneri sono precari, come il nostro autore che, dopo anni di attività in azienda, oggi lavora presso un ente di ricerca del Ministero del Lavoro. Nonostante tutto, continua ad essere uno dei titoli di studio più richiesti. **"Gli ingegneri acquistano la visione d'insieme necessaria a prevedere problemi e necessità, anche**

in termini finanziari e di controllo di gestione. Una specie di **avvocato del Diavolo**, che preannuncia il peggio dei mondi possibili per alzare la parcella", scherza Bellucci parlando dell'antipatia che spesso un ingegnere suscita nel direttore generale ed in quello amministrativo. Come vivere al meglio il percorso universitario? In primo luogo affrontando **lo studio in compagnia**: "da soli non sappiamo valutare, capire a quale livello di preparazione siamo arrivati e trovare un nostro metodo". Infine, cercando di trovare spazio per se stessi: "si tratta di un grande investimento, che richiede molta dedizione, ma bisogna sapersi destreggiare, trovando anche spazio per divertirsi. Senza valvole di sfogo, si finisce con l'odiare quello che si fa. Alla fine, non ci si ricorda tanto degli esami, quanto del tempo trascorso con i colleghi e le esperienze vissute insieme".

Simona Pasquale

Francesco Paolo: stage di sei mesi, grazie ad un concorso, con la Laurea Triennale

Impegno, passione e sacrificio. Ecco la ricetta del successo per **Francesco Paolo Imparato**, ventiquattro anni, originario di Castellammare di Stabia, città nella quale è impegnato in iniziative sociali e civili. **Laureato alla Triennale in Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture** e iscritto alla **Magistrale in Ingegneria Idraulica e dei Trasporti**, ad ottobre comincerà uno stage di sei mesi presso la **società Serravalle Autostrade di Milano**, grazie al concorso per idee progettuali innovative **Lifeability**, promosso dal Circolo Lions del capoluogo lombardo. **"Ho inviato una bozza della mia tesi triennale, nel corso della quale ho applicato un metodo probabilistico, mutuato dal mondo finanziario, per collegare i danni al**

manto stradale, causa di incidenti, al malfunzionamento della rete fognaria, grazie all'analisi delle serie storiche degli eventi tracciando, a scopo preventivo, una mappa regionale dei punti critici", spiega Francesco che, raccontando la sua scelta universitaria, maturata al termine del liceo classico, parla come di una decisione "a pelle" per interesse verso la scienza. Nonostante la determinazione, i primi approcci si sono rivelati problematici: **"al primo esame, Analisi I, ho preso 18. Con il tempo i voti sono migliorati, soprattutto quando sono cominciati i progetti ed ho iniziato a lavorare in gruppo, scoprendo l'importanza del confronto. In ogni caso, occorrono volontà e passione"**. Soprattutto per affrontare le tante difficoltà che si incontrano: **"le**

strutture non sono all'avanguardia ed i supporti digitali sono spesso scadenti. Mancano spazi per l'aggregazione e non tutti i professori sono disponibili verso gli studenti. Anche gli orari di lezione sono pesanti e i pendolari, soprattutto, avvertono la fatica dei lunghi viaggi". Coraggio è l'altra parola chiave per affrontare la sfida rappresentata dall'università. **"Le opportunità sono poche e qualunque esperienza fa crescere"**, racconta ancora Francesco il quale, dopo la Laurea Triennale, per imparare l'inglese è andato a Londra a lavorare come cameriere. Un consiglio agli studenti alle prime armi: **"Non abbiate alcun timore di rivolgervi ai docenti per ricevere spiegazioni, perché sono dovute, e non abbiate paura di essere audaci. Guardatevi**



• **Federico Paolo Imparato**

intorno, chiedete alle persone più grandi e approfittate degli eventi di orientamento per incontrare i professori". Fra i suoi obiettivi per il futuro, avviare una propria società: **"a Milano voglio crescere, arricchire il mio bagaglio e aprirmi nuove strade. Per andare avanti, le ambizioni personali sono molto importanti"**.



Associazione culturale Mario Brancaccio CINEFORUM ACACIA 2012-13

CINEMA TEATRO ACACIA – VIA TARANTINO 10

3 TURNI DI PROIEZIONE DAL 23/10/2012 AL 06/2013

MARTEDI ore 17.15; ore 20.30; ore 22.10

19 FILM A SOLI 40 EURO

Info: cineforum.acacia@gmail.com

SCONTI PER STUDENTI

ORE 17.15 EURO 38,00

ORE 20.30 EURO 35,00

ORE 22.10 EURO 30,00

I FILM DELLA STAGIONE 2012 - 2013

Quasi amici di Oliver Nakache; **Sciaccia** di Francesco Bruni; **The artist** di Michel Hazanavicius; **Gli infedeli** di Emanuelle Bercot; **J. Edgar** di Clint Eastwood;

Il pescatore di sogni di Lasse Hallstrom; **Posti in piedi in paradiso** di Carlo Verdone; **The lady** di Luc Besson; **Ugo Cabret** di Martin Scorsese; **Cesare deve morire** dei fratelli Taviani; **Margin call** di J.C. Chandor
+ 8 film della stagione 2012-2013

SOTTOSCRIVI QUI IL TUO ABBONAMENTO

VOMERO

CENTRO

CHIAIA

FUORIGROTTA

CORSO

SOCCAVO

Cinema Teatro Acacia, Via R. Tarantino 8 - **Il botteghino**, Via Pitlo 3 - **Libreria Loffredo**, Via Kerbaker 19 - **Agenzia Scoop Travel**, Via Bernini 90 - **Edicola Ciaravolo**, Via Tino da Camaino (angolo Via Tarantino)

Libreria Pisanti, Corso Umberto I, 38 (angolo Mezzocannone) - **Libreria L'Orientale**, Largo S. Giovanni Maggiore 16

Libreria Feltrinelli (Box Office), Piazza dei Martiri

Libreria Mondadori, Stazione Campi Flegrei, Piazzale Tecchio - **Libreria Giorgio Lieto**, Viale Augusto 43

Libreria L'Orientale, Corso V. Emanuele 268 (S.O. Benincasa)

Libreria Idealbook, Via Epomeo 108

I PROVENTI DEL CINEFORUM VERRANNO IMPIEGATI PER IL RESTAURO ARTISTICO DELLA CITTÀ

... e poi incontri con star del cinema, feste sociali, convenzioni, iniziative sociali e tanto altro.

Chiara e Carmine premiati dal Presidente Giorgio Napolitano

Chiara Barbieri per la tesi *“Progetto di riqualificazione dei percorsi di visita dell'antica città di Cuma, del sistema degli accessi e delle attrezzature turistiche”* e **Carmine Ciuccio** per la tesi *“Progettazione del Museo della Memoria nell'area di Capaccio - Paestum”*, giovani laureati, rispettivamente in Ingegneria Edile-Architettura e in Architettura, si sono aggiudicati ex-aequo il Premio intitolato a Pasquale de Meo, docente di Architettura e

Composizione architettonica nella Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo federiciano. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma, a fine giugno, alla presenza del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**. Ai due brillanti laureati abbiamo chiesto di raccontare il proprio percorso di studio e di fornire qualche dritta per gli studenti alle prime armi.

di **Fabrizio Geremicca**



“Un esame di coscienza” prima di intraprendere gli studi di Ingegneria

Ventisei anni a dicembre prossimo, maturità scientifica, **Chiara Barbieri** è certamente tra le migliori laureate che sono uscite nel 2011 dalla Federico II. Merito della tesi in **Ingegneria Edile-Architettura** *“Progetto di riqualificazione dei percorsi di visita dell'antica città di Cuma, del sistema degli accessi e delle attrezzature turistiche”*. Relatore il prof. **Francesco Viola** (Composizione architettonica). Correlatori i professori **Elena Mele** (Strutture), **Bianca Gioia Marino** (Restauro), **Antonio De Simone** (Archeologia).

In estrema sintesi, quale è il fi-

lo conduttore del suo lavoro?

“L'individuazione delle più opportune modalità di operare, in un contesto archeologico, con una progettazione del nuovo. Per esempio, il progetto propone soluzioni per spostare la biglietteria dall'acropoli alla città bassa, inserendola al meglio nel contesto, e per ricoprire le terme”.

Perché Cuma?

“Avevo già lavorato a progetti sul sito, nel corso dell'esame di Composizione architettonica, al quarto anno. La tesi è stata la naturale prosecuzione di quel lavoro”.

Cosa fa adesso?

“Ho superato a marzo l'esame per l'iscrizione all'Ordine degli ingegneri. Collaboro con uno studio di architettura a Roma. Non è ancora un lavoro, nel senso pieno del termine, ma mi permette di acquisire ulteriore esperienza preziosa”.

Come vede il suo futuro?

“I tempi sono difficili, ma mi auguro di mettere su uno studio associato, con altro colleghi. Una struttura in cui operino professionisti con molte-

plici competenze. Credo sia la soluzione più adeguata ai tempi”.

Lei si è laureata brillantemente. Cosa suggerisce ai ragazzi che si accingono ad intraprendere il suo percorso di studi?

“Un esame di coscienza. Bisogna innanzitutto che si domandino se sono disposti a sobbarcarsi un impegno davvero pesante. Quattro giorni a settimana su sette entravo in Facoltà alle 8.30 di mattina e andavo via, dopo l'ultimo corso, alle sette e mezza di sera. In più: lo studio a casa, anche nel fine settimana, ed i tempi per gli spostamenti. Io abito a Scafati ed ho frequentato da pendolare. Se davvero si ha intenzione di frequentare al meglio, di laurearsi in tempi ragionevoli, di non parcheggiarsi all'università, è bene sapere che durante gli anni di studio il tempo libero sarà davvero pochissimo. Il sabato sera (non sempre), Natale, Pasqua, una decina di giorni in estate”.

Seguire è necessario?

“Assolutamente. Necessario, ma non sufficiente. E' fondamentale, se non si capisce qualcosa a lezione, spremere il docente come un limone, affinché chiarisca meglio. Inutile mimare con la testa di

aver compreso, magari seduti in prima fila, e poi ritrovarsi da soli con il libro nel buio più assoluto”.

Ha trovato sempre docenti disponibili a spiegare meglio, a riprendere un argomento, a chiarire i dubbi?

“Diciamo nel settanta per cento dei casi. Sempre no”.

L'esame più interessante del primo anno?

“Ovviamente è una valutazione soggettiva. Per me: Storia dell'architettura”.

Il più complesso?

“Due. Analisi, nonostante la prof.ssa Esposito, con la quale ho seguito, fosse molto brava a spiegare. Poi Disegno dell'architettura”.

Il più difficile in assoluto?

“Scienze delle costruzioni”. Quello che le è piaciuto di meno?

“Organizzazione del cantiere. Un po' per come è organizzato il corso, un po' per la materia in sé”.

Il ricordo più piacevole della sua esperienza di studente?

“I viaggi a Basilea, Monaco e Berlino. Li organizza in particolare la prof.ssa Fumo e permettono di visitare siti di grande importanza storica ed architettonica. Prima di partire, ogni ragazzo deve documentarsi su uno degli edifici che saranno visitati. Sul posto, è tenuto ad illustrare le caratteristiche, le peculiarità, le origini. Insomma, lo studente diventa per un giorno docente. E' davvero un bel modo di stimolare e di coinvolgere”.



• Barbieri Chiara

Architettura: “una Facoltà insidiosa”

“Architettura è una Facoltà che richiede un impegno di 7-8 ore al giorno, tra lezioni, laboratori e correzioni. Chi non è disposto a questi ritmi è meglio che non si iscriva”. Non usa perifrasi **Carmine Ciuccio**, 27 anni, fresco laureato. Sono consigli, i suoi, da valutare con attenzione, perché provengono da un giovane che ha ricevuto il premio per una tesi di laurea sul Museo della memoria a Capaccio, il Comune della provincia di Salerno nel quale risiede. Ciuccio lavora attualmente in uno studio architettonico a Napoli.

Come affrontare il primo anno?

“Impegno e costanza. Bisogna frequentare assiduamente, approfittare di ogni momento per ripetere e per studiare, vivere l'università senza perdere tempo”.

L'esame più arduo del primo anno?

“Analisi, senza dubbio, per tutti. Io ho incontrato difficoltà anche per Storia dell'architettura. Richiede parecchia memoria”.

Il più difficile in assoluto?

“Scienza delle Costruzioni. La sintesi di un percorso. Se quel percorso non è stato seguito al meglio, se ci si è trascinati qualche lacuna, diventa davvero complicato, richiede tempo”.

L'esame più interessante?

“Per me, Progettazione con il prof. Priori. Dà libertà di esprimere al meglio le proprie potenzialità”.

Ricordi brutti?

“Un docente del corso di Progettazione del quinto anno. Non dico il nome. Era come se si divertisse a non farsi trovare mai. Saltava le correzioni, mi faceva perdere intere giornate e poi non si presentava. Mi ha bloccato per un anno e mezzo. Una mancanza di correttezza veramente inconcepibile”.

Episodi divertenti le sono capitati, durante il suo percorso di studio?

“Certamente. Ricordo con grande piacere, tra i tanti, i professori coi quali si festeggiava in pizzeria la conclusione del corso. Era un modo di conoscersi, di familiarizzare, di superare gli steccati. Per esem-

pio, mi è capitato con il prof. Francesco Bruno”.

Torniamo ai consigli a chi sta per iscriversi alla Facoltà.

“Ragionate come se fosse già un lavoro. Architettura è una Facoltà insidiosa, perché c'è il rischio di rimanere intrappolati per anni se non ci si dà un ritmo e non ci si impone scadenze. Ci si adagia, magari si rimanda l'esame e il tempo scorre senza quasi che ve ne accorgiate”.

Quali i punti deboli della Facoltà?

“Gli spazi destinati agli studenti continuano ad essere pochi, insufficienti. Non mi riferisco tanto alle sedie ed ai banchi - ci sono stati miglioramenti da quando mi immatrolai a quando sono andato via - ma alle postazioni per i computer, fondamentali in una Facoltà come questa. Ricordo pile di ciabatte, le prese destinate alle connessioni”.

Solo questo?

“Altro limite è la scarsa preparazione che riceviamo relativamente alle competenze



• Carmine Ciuccio

burocratico amministrative che un architetto deve necessariamente possedere. Me ne accorgo ora che sto lavorando: modelli per chiedere autorizzazioni ai Comuni, moduli da inviare alla pubblica amministrazione, certificati. Ecco, su tutto questo non è che la Facoltà dia particolari competenze. Poi c'è la questione dell'autocad”.

Quale?

“Durante i corsi di Disegno non utilizziamo i programmi che sono ormai di uso comune in qualunque studio professionale. Chi vuole, deve frequentarli a parte, pagando”.

Architettura si presenta alle matricole

L'8 ottobre cominciano le lezioni per il Corso Magistrale e per quello Triennale.

Test il 28 settembre per Urbanistica

Dopo i test d'ingresso, mancano ormai un paio di settimane all'inizio dei corsi ad Architettura. Nell'attesa, va avanti il consueto programma di informazione destinato ai nuovi iscritti e finalizzato a fornire loro le notizie di base. In particolare, la **presentazione del Corso di Laurea quinquennale** alle matricole è prevista il **4 ottobre**. Il 25 settembre, nell'ambito del medesimo Corso, si presentano i laboratori di Composizione del secondo, del terzo e del quarto anno ed il laboratorio di sintesi. **L'8 ottobre partiranno le lezioni del primo anno** per Scienze dell'Architettura e per Architettura quinquennale. I nuovi iscritti ad **Urbanistica** cominceranno più tardi, nella seconda metà di ottobre. Lo sfasamento dipende esclusivamente dal fatto che il test di Urbanistica si svolge quasi un mese più tardi, rispetto a quello di Architettura e di Scienze dell'Architettura. *"La prova destinata a selezionare gli immatricolati si svolgerà il 28 settembre"* - dice la prof.ssa **Daniela Lepore**, Presidente del Corso di Laurea in Urbanistica - e *bisognerà poi attendere la pubblicazione ufficiale della graduatoria ed eventuali scorrimenti*. Quest'anno la novità

è che **apriamo a 70 studenti, 20 in più che in passato. Ci si può prenotare per il test fino al 21 settembre**". I quiz d'ingresso alla Quinquennale ed alla Triennale in Scienze dell'Architettura si sono svolti, invece, senza problemi o contestazioni, almeno fino ad oggi, nei primi giorni di settembre. Per **Architettura Magistrale** erano in palio quest'anno 250 posti, di più che in passato. **I candidati erano 605**. Cinquecentosettanta gli studenti che hanno preso posto in aula per svolgere il test. Centocinquanta, come lo scorso anno, i posti disponibili per il primo anno di **Scienze dell'Architettura**. **Le domande pervenute in segreteria sono state 290**. Il giorno della prova, si sono presentati in aula 246 candidati.

Si comincia, dunque, ma c'è l'incognita della copertura dei corsi. Dice il prof. **Antonio Lavaggi**, Presidente del Corso della Laurea Triennale fino al primo novembre, quando andrà in pensione: *"Avrei voluto diminuire le immatricolazioni, quest'anno, perché ci ritroviamo ancora una volta a fare i conti con la contrazione dei docenti in organico. Nel corso dell'anno accademico che va ad iniziare saremo in 6 o 7 ad andare in pensio-*

ne e non si prevedono nuove assunzioni. Si va avanti con i contratti esterni, ma non necessariamente gli assegnatari sono in possesso della necessaria esperienza e, in ogni caso, li remuneriamo a condizioni da fame". Quest'anno, proprio per i problemi di organico descritti dal prof. Lavaggi, saranno attivati al primo

anno di Scienze dell'Architettura solo due laboratori di **Progettazione**, invece che tre. *"Significa - sottolinea il Presidente - che in ogni laboratorio saranno in aula non 50 ma 75 ragazze e ragazzi. Sarà più complicato per gli studenti trarre il massimo profitto possibile"*.

Fabrizio Geremicca

Bandi di concorso per le Magistrali

Scadenze importanti da segnalare per i laureati Triennali in Scienze dell'Architettura e Urbanistica che vogliano proseguire gli studi con la Magistrale. Sono stati pubblicati i bandi di concorso per **Architettura-Progettazione Architettonica e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale**. Sono disponibili, rispettivamente, **118** (più 2 per studenti non comunitari residenti all'estero) e **48 posti** (più 2). La presentazione delle domande avviene esclusivamente tramite procedura telematica entro il **9 ed il 15 ottobre**. Per entrambi i concorsi va effettuato il versamento di 50 euro. I concorsi sono per titoli. Qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore al numero dei posti indicati, le Commissioni redigeranno graduatorie di merito in funzione del punteggio formato dalla somma del voto di laurea (maggiorato di 1 punto se il titolo è stato conseguito con lode) e dalla media ponderata degli esami sostenuti nel Corso di Laurea Triennale; in caso di parità prevarrà il candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese note, rispettivamente, il 22 ed il 26 ottobre, tramite avvisi all'Albo Ufficiale dell'Ateneo; inoltre, ne verrà data divulgazione attraverso il sito web www.unina.it.

Arttis, la nuova collana editoriale del Lupt

"Una nuova collana editoriale, che nasce nella logica del trasferimento delle conoscenze dall'università al territorio. La stessa su cui si sofferma il nuovo Statuto dell'Ateneo". Così il prof. **Guglielmo Trupiano**, direttore del Centro Interdipartimentale federiciano di ricerca LUPT (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale) - nato nel 1976 sulle orme del laboratorio sperimentale della cattedra di Urbanistica del prof. Raffaele d'Ambrosio, il Centro si è specializzato sia nella ricerca sia nella formazione, sviluppando anche attività di consulenza per aziende, enti locali ed istituzioni centrali -, presenta **ARTTIS**, la nuova collana editoriale.

Cosa pubblicherete?

"Le ricerche approvate a gara. Si parte con una indagine che focalizza i motivi per i quali alcune regioni

europee, nonostante abbiano fruito di aiuti e fondi comunitari, restino in una situazione di sostanziale ritar-

do rispetto al resto del territorio".

Quale periodicità avranno le pubblicazioni?

"Sarà dettata dai progetti. Abbiamo già in cantiere il terzo numero".

Quali sono le altre recenti iniziative del L.U.P.T.?

"C'è il progetto Hidden per rafforzare la capacità di innovazione e le competenze delle piccole e medie imprese. Quelle caratterizzate da bassa tecnologia e che operano nei settori tradizionali".

A fine agosto Architettura ha ospitato Grossrot Academy, organizzata dalla Commissione Huairou e da Groots International, in collaborazione con il L.U.P.T. Di che si tratta?

"Cinquanta tra i leader di movimenti femminili di base ed organizzazioni non governative, provenienti da 5 continenti, si sono incontrati per condividere le migliori pratiche". Internazionalità, associazioni femminili di base e scambi di esperienze, ma anche università, ricerca, programmazione e condivi-

sione di conoscenza: i temi toccati nel corso della manifestazione. Di questioni di genere si è parlato anche al **World Urban Forum (WUF)** nei primi giorni di settembre. Questo importante appuntamento ha visto ancora protagonista il Lupt con un ruolo rilevante nell'organizzazione di numerosi eventi. Un riconoscimento, proprio in quella sede, è stato attribuito alla prof.ssa **Teresa Boccia**, docente di Urbanistica e membro della Giunta del Lupt, con la nomina tra i 17 esperti mondiali dell'*Advisory Group on Gender Issues* dell'Agenzia delle Nazioni Unite, nella sezione *Urban Planning and Design*.

F.G.



• La prof.ssa Boccia



• Il prof. Trupiano

Tirocini per gli studenti

"Dai progetti al piano. Elementi per il piano attuativo dell'ambito Mercato", "Esecutivo, Appalto, Cantiere", "Integrazione del fotovoltaico in architettura". I temi dei tirocini per gli studenti del Corso di Laurea Quinquennale in Architettura che abbiano ottenuto la firma di frequenza al laboratorio di sintesi finale. Il primo, organizzato dal Presidente del Corso di Laurea prof.ssa Amirante, con i professori Cerreta, Lieto, Picone, Piscopo e Pone, in collaborazione con il servizio urbanistica del Comune di Napoli, prevede una serie di lezioni e un workshop in aula; è iniziato il 18 settembre e si concluderà il 5 ottobre. Gli altri due, articolati in lezioni in aula e visite ai cantieri, si terranno in data da definire; sono promossi, rispettivamente, dai professori Cuomo, Di Luggo e Szaniszló e dalla prof.ssa Piemontese in collaborazione con l'Enea e l'S.E. Project di Padova.

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it



Spadroneggia la matematica nei primi test di ammissione ad Economia

Quest'anno, per la prima volta nella sua storia, la Facoltà di Economia ha imposto il numero programmato. Sono stati poco più di **mille e quattrocento** i ragazzi iscritti a partecipare ai test – che si sono svolti lunedì 10 settembre, alle 15:30 a Monte Sant'Angelo – per conquistare uno dei **1350 posti disponibili**. Novanta i minuti a disposizione per rispondere alle trentasei domande di Matematica, Logica e Comprensione del Testo. Tranquilla l'affluenza degli studenti e moderata la tensione che comincia e farsi sentire poco prima dell'apertura delle aule, avvenuta intorno alle 14.00. Già a mezzogiorno, però, i cortili sono pieni di ragazzi in attesa, come se fosse il primo giorno di lezione. *“Le Facoltà che offrono un minimo di sbocchi occupazionali sono poche. Fra queste, ho scelto quella che mi piace di più – spiega **Monica Panico** che ha presentato domanda per il Corso di Laurea in Economia e Commercio – Sono un po' in*

ansia perché è la prima volta che si svolge il test in questa Facoltà e non c'è nessuno cui chiedere consigli, ma vengo dal Liceo Scientifico e sono fiduciosa. Spero che il test vada bene per una soddisfazione personale e in generale per tutti noi, perché Napoli e la nostra università possano fare bella figura”. **Maria Vittoria D'Alterio** ha indicato, come prima opzione, Economia Aziendale: *“per trovare lavoro, perché è l'ambito più ampio. Penso che ci siano buone probabilità d'ingresso, visti i numeri e la possibilità di scorrimento delle graduatorie. Uno studente su due dovrebbe farcela senza problemi”.* **Fiorenza Scognamiglio** e **Rosa Ruocco**, preimmatricolate ad Economia Aziendale, sono più nervose: *“in questo momento, davanti a noi c'è il buio. Veniamo dal Liceo Scientifico e abbiamo buone basi matematiche, ma le domande di Logica sono un'incognita”.* Nonostante la tensione, le due ragazze hanno le

idee chiare: *“dopo Farmacia, questa è la Facoltà che mi piace di più”* (Rosa). *“Si tratta dell'unico ambito di mio reale interesse”* (Fiorenza). Voglia di proseguire gli studi di Ragioneria, invece, per **Gaetano Severino**, **Fabrizio Nuccio** e **Alessandro Corsi**: *“Siamo preoccupati per i test di Matematica, perché a casa erano quelli nei quali commettevamo più errori”.* **Enzo Palma** spera di essere ammesso ad Economia Aziendale: *“ho scelto di restare nel campo in cui lavora mio padre, di questi tempi è una scelta ragionevole. Credo di essermi preparato abbastanza bene, ma non sono d'accordo con la decisione di introdurre il numero chiuso. In questo modo, si preclude ai ragazzi la possibilità di scegliere una Facoltà che interessi davvero, rischiando di lasciare delle persone, per anni, allo sbando”.* Anche **Stefano Chianese** non condivide la decisione di limitare gli accessi: *“sarebbe preferibile organizzarsi*

come ad Ingegneria dove il test assegna solo un debito. Così sai che devi darti da fare ma puoi iscriverti lo stesso alla Facoltà che ti piace”. Alla prova, gli studenti si sono dovuti misurare con letture sul **bartering**, una tecnica di pagamento attraverso lo scambio di servizi fra imprese, e la globalizzazione per quanto riguarda la Comprensione del Testo. La Matematica l'ha fatta da padrona, non solo nell'apposita sezione, con domande relative ad argomenti fondamentali di un secondo o terzo anno della scuola superiore - logaritmi, potenze ed equazioni esponenziali -, ma anche in quella di Logica, che ha presentato diversi problemi legati al Calcolo delle Probabilità. *“Per me, che vengo dal Liceo Linguistico, è stato difficile”*, commenta a caldo **Patrizia Guida**. *“Ad eccezione di alcune domande, per me impossibili, non è stato tanto tragico. Mi aspettavo di peggio”*, sostiene **Domenico Frallicciardi**, diplomato all'Istituto Professionale, che ha incontrato difficoltà con i quesiti matematici. *“Ho svolto tutti gli esercizi di Matematica ma, anche se il tempo a disposizione era sufficiente, ho saltato molti quiz delle altre aree”*, dice, dal canto suo, **Fabrizia Amato**, proveniente dal Liceo Scientifico. *“Alcune nozioni risalivano proprio ai primi anni delle superiori ma, in generale, mi sono trovato a mio agio. Ho sentito, invece, racconti terribili sui test di altre Facoltà con quesiti incomprendibili”*, sottolinea **Luigi Maiello**, diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale, il quale fa anche notare che: *“uno dei testi da leggere era stampato male e, ad un certo punto, si interrompeva senza alcuna punteggiatura, o legame, con il periodo successivo. L'abbiamo segnalato, ci hanno risposto che non influirà sul giudizio finale”.*

Simona Pasquale



Si comincia il primo ottobre.
Economia Aziendale e Metodi Matematici: consigli dai docenti

“Siate propositivi”

Cominceranno il primo ottobre i corsi ad Economia. Conviene partire con il piede giusto perché, ormai è un dato acquisito, il primo mese all'università è fondamentale. *“È importante seguire tutti i giorni, prendendo appunti come a scuola e studiare con spirito critico, attingendo a più libri”*, consiglia la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, docente di Metodi Matematici. *“Non fossilizzatevi su quello che già sapete e siate pronti ad applicare i concetti ad argomenti nuovi, come quelli economici, con i quali, in molti casi, vi confrontate per la prima volta”*, prosegue la docente, rivolgendosi soprattutto a coloro i quali, provenienti dal Liceo Scientifico o da una scuola tecnica ad orientamento tecnologico, partono da un bagaglio di conoscenze pregresse più vasto: *“Talvolta, questo è un limite. I ragazzi si adagiano e, non appena si utilizza una notazione o un simbolo diversi da quelli a cui sono abituati, si confondono. Per certi aspetti è meglio fare tabula rasa ed essere pronti a ricominciare da capo”.* Il programma del corso sviluppa, in larga misura, lo studio di funzione e gli argomenti di Analisi Matematica tipici dell'ultimo anno di scuola superiore. *“Solo studiando giorno per giorno si possono individuare eventuali lacune di base. Troppo spesso, incontriamo gli studenti al ricevimento solo poco prima degli esami ed è sbagliato. Siate propositivi, perché ogni studente è diverso dagli altri. Di fronte ad una difficoltà, un docente sa come indirizzarvi nella giusta direzione. Quest'anno, speriamo di avere numeri in aula che ci consentano di seguire meglio gli studenti ed organizzare dei gruppi di lavoro”.*

“L'Economia è nella vita di tutti i giorni e produce degli effetti concreti”, spiega, dal canto suo, il prof. **Riccardo Viganò**, docente di Ragioneria ed Economia

Aziendale. Il corso è organizzato in due moduli. Il primo, quello di Economia Aziendale, sviluppa il tema dell'impresa ed è preceduto da un'infarinatura generale sul concetto di Economia e sul modo in cui i suoi meccanismi ne influenzano i processi. Ragioneria e Contabilità rappresentano i temi centrali del secondo modulo. *“Indipendentemente dal percorso scolastico di provenienza, è fondamentale frequentare le lezioni e sostenere la prova intercorso. Chi viene da una scuola tecnico commerciale deve avere umiltà e tener presente che un corso universitario non può essere una replica”*, raccomanda il professore. In aula si svolge un percorso ricco di argomenti e questioni che toccano da vicino imprese specifiche. L'interazione con la realtà è molto forte in questa disciplina e, sebbene al primo anno non ci sia l'abitudine di portare delle testimonianze dirette, in aula si raccontano molte storie. *“Gli studenti dovranno apprendere gli strumenti della disciplina: in primo luogo l'inglese, che è la lingua dell'Economia, ed il pacchetto Office. Inoltre, per avere la giusta percezione del proprio interesse per quello che si sta facendo, è importante seguire, tutti i giorni, le notizie di carattere economico. Non solo leggendo i giornali del settore ma anche cercando storie dai risvolti economici”.* Infine, confrontarsi con i colleghi e consultare assiduamente i siti dei docenti, sui quali sono reperibili materiali, informazioni ed un piccolo questionario, indicativo della preparazione raggiunta. Chi lo supera, sa di essere sulla buona strada. *“Nella mia esperienza, la grande maggioranza degli studenti supera l'esame al primo appello. Il restante 10% che se lo lascia alle spalle ha grosse difficoltà nel prosieguo. È fondamentale, quindi, affrontare l'esame quando i concetti sono ancora freschi”.*

Una settimana dedicata alle matricole prima dell'inizio dei corsi

Il senatore Anna Finocchiaro relatore agli Incontri introduttivi allo studio del diritto

27 esami e un'idoneità di lingua straniera per conseguire la Laurea Magistrale (durata quinquennale) in Giurisprudenza alla Federico II. **I corsi, semestrali, partiranno il 1° ottobre** e termineranno a fine dicembre per poi riprendere a marzo (nelle pause si tengono gli esami). Gli orari, i giorni e le aule in cui seguire le lezioni sono determinati dall'**appartenenza alla cattedra**. Appartenere ad una determinata cattedra anziché ad un'altra dipende dalle iniziali del proprio cognome e definisce i docenti con i quali bisogna frequentare i corsi e sostenere il relativo esame. Ad esempio, coloro che appartengono alla I cattedra, lettere N-R, nel primo semestre seguiranno Diritto Costituzionale con il prof. Massimo Villone, Storia del diritto romano con il prof. Lucio De Giovanni e Istituzioni di diritto romano con il prof. Vincenzo Giuffrè. Così sarà anche per le altre 4 cattedre restanti e per le discipline del secondo semestre (Diritto Privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto

medioevale e moderno).

Tre le sedi in cui si svolge la vita universitaria: Corso Umberto I, dove è situato l'Ufficio di Presidenza, meglio conosciuta come la sede dei due leoni per le statue antistanti l'ingresso; gli altri edifici si trovano in via Nuova Marina 33, dove c'è la Segreteria Studenti, e in via Porta di Massa, il Palazzo Pecoraro Albani, fulcro della vita delle matricole. Prima però di ritrovarsi in aula per le lezioni, gli studenti possono partecipare alla IV edizione degli **'Incontri Introduttivi allo studio del Diritto'**, in programma dal **24 al 28 settembre**. L'iniziativa ha l'obiettivo di ridurre la portata dell'impatto con il mondo universitario, avvicinare ad argomenti giuridici di rilievo, illustrare, con la presenza di testimonial di eccezione, le prospettive professionali. Ospiti della Facoltà, tra gli altri, **Anna Finocchiaro**, senatore della Repubblica; **Ernesto Lupo**, Primo Presidente della Corte di Cassazione; **Paolo Grossi**, Giudice della Corte Costituzionale;

Giancarlo Laurini, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato. Filo conduttore della manifestazione, che sarà aperta dal Preside **Lucio De Giovanni** (alle ore 9.00 del 24 settembre, Aula Coviello, edificio Porta di Massa), **"Il contributo del giurista al progresso della società"**. Il calendario si snoderà per tutta la settimana e toccherà diverse tematiche (*Il Giurista nell'Esercizio della Funzione Difensiva; Il Giurista nell'Esercizio della Funzione Certativa; Il Giurista nell'Esercizio della Funzione Politico-Amministrativa; Il Giurista nell'Esercizio della Funzione Didattica*). Come di consueto, il ciclo di incontri sarà chiuso dalla presentazione del Corso di Laurea con il Preside, i docenti del primo anno, i professori Giovanni Leone e Francesco Santoni, responsabili, rispettivamente, della Commissione Didattica Paritetica e del Centro di Orientamento. Agli studenti del primo e degli anni successivi, partecipanti ad almeno 4 dei 5 incontri previsti, saranno attribuiti tre crediti



• Il senatore Finocchiaro

formativi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo sportello orientamento di Facoltà al I piano del Palazzo Pecoraro Albani (conosciuto come Palazzo di Vetro), alle associazioni studentesche o al Consiglio dei rappresentanti degli studenti, presso l'auletta al piano terra di Porta di Massa.

La buvette diventa aula polifunzionale

Chiusura della buvette di Giurisprudenza: arriva la svolta. Della questione se ne è discusso nell'ultima seduta del Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, prima della pausa estiva. **"Dopo diversi mesi e svariate proposte - spiega Costantino Diana, rappresentante degli studenti - la decisione è arrivata lo scorso luglio. Lo spazio diverrà un'aula polifunzionale dove, oltre a banchi e sedie, vi saranno giochi ricreativi e distributori automatici di bevande e cibo"**. Sembra impossibile, quindi, ripristinare la situazione precedente. Il bar con il caffè caldo e qualcosa da mangiucchiare è già un ricordo lontano. **"La vecchia società che aveva in gestione il bar ha lasciato i conti in rosso. Difficile la successione per un nuovo affittuario. Per questo motivo, il Consiglio di Polo ha ritenuto opportuno usare quegli spazi a scopo ricreativo. Sarà possibile riaprire le terrazze agli studenti, finalmente potremo godere ancora della vista sul mare"**. Il percorso, però, è lungo ed insidioso. **"In primo luogo, l'Università dovrà dare l'avvio ai lavori di manutenzione. Poi si potrà procedere con la gara d'appalto e, quindi, vi sarà l'intervento esterno delle società"**. Fino ad allora la porta della buvette continuerà a restare inesorabilmente chiusa. Sarà la Facoltà a farsi carico dei lavori. **"Per fortuna i fondi ci sono - racconta il rappresentante - La maggior parte di essi arriva dalle casse della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali che ha ricevuto dal Consiglio di Polo elogi per il modo in cui ha saputo 'risparmiare' in questi anni"**. In cassa, e quindi a disposizione della Facoltà, c'è già un 60% del budget. **"I lavori previsti miglioreranno la vivibilità delle strutture. Per noi studenti, avere un punto di svago e ristoro è**



fondamentale". Gli interventi riguarderanno anche gli ascensori di via Marina 33 ed alcune pareti e soffitti del plesso di Porta di Massa. **"Inoltre - sottolinea Diana - sarà ripristinata in tutte le sedi la rete wi-fi"**.

Diana, che è anche Presidente di Giovani Campani nel Mondo, l'associazione che promuove la NMUN, **simulazione dell'ONU** alla quale partecipano gli studenti e le Università più prestigiose del mondo, informa sulla sede della

manifestazione che si terrà quest'anno dal 10 al 23 gennaio: l'isola di San Cristobal nell'arcipelago delle **Galapagos in Ecuador**. Gli studenti della Federico II potranno essere coinvolti in una simulazione Onu, rappresentando, nel dibattito, la Costa d'Avorio. Pronti a preparare i bagagli se si conosce mediamente l'inglese, si ha voglia di avvicinarsi ad un nuovo modo di fare diritto e, soprattutto, si ha voglia di mettersi in gioco. **"I corsi preparatori alla selezione partiranno l'8 ottobre - spiega Diana - per concludersi a dicembre. Come di consueto, ci avvarremo dell'aiuto dei docenti della nostra Facoltà"**. Lo scorso aprile a New York la squadra federiciana, nonostante la concorrenza agguerrita degli studenti statunitensi, si è distinta in quanto a preparazione e professionalità. **"Speriamo di replicare questo successo"**, conclude Diana. Le iscrizioni al corso sono aperte fino a fine settembre. L'iniziativa sarà presentata in Facoltà durante la settimana dedicata agli **Incontri Introduttivi allo Studio del Diritto**.

Novità dalle cattedre

Una novità importante a **Diritto Commerciale**. Le cattedre della disciplina passano da tre a quattro. La IV cattedra (lettere A-C) sarà affidata alla prof.ssa **Marilena Rispoli**. In questo modo si spera di evitare il sovraffollamento dei corsi.

Una nuova docente anche per **Diritto del lavoro**. Dopo il pensionamento del prof. Mario Rusciano, la V cattedra (G-M) passa alla prof.ssa **Alfonsina De Felice**. La cattedra del prof. Rusciano (N-R) sarà, invece, affidata al prof. **Raffaele De Luca Tamajo**.

Coprirà la II cattedra (M-Z) di **Scienza delle Finanze** la prof.ssa **Francesca Stroffolini** la quale prenderà il posto del prof. Pasquale Comendatore, docente di Economia Politica. La I cattedra (A-L) sarà ricoperta sempre dal prof. **Gaetano Stornaiuolo**.

Nessun nuovo professore per **Diritto Finanziario**. Dopo il pensionamento del prof. **Raffaele Perrone Capano** (che avverrà i primi di novembre) la disciplina resta in attesa di un nuovo titolare di cattedra.

Le dritte di un docente di lungo corso

Rusciano: “emerge chi non si accontenta”

“Chi si iscrive a Giurisprudenza non deve farlo perché aspira semplicemente al ‘pezzo di carta’. **Uno studente non motivato, che mira solo al traguardo perdendo di vista il percorso da intraprendere, non avrà di certo vita facile.** In questa Facoltà emerge chi non si accontenta”, il prof. **Mario Rusciano**, docente di Diritto del lavoro, in mezzo secolo d’esperienza – a novembre andrà in pensione – ne ha vista di gente andar via. “Ho trascorso 50 anni in questa Facoltà, prima da studente, poi da docente. So bene, dunque, cosa significhi frequentare Giurisprudenza”, sottolinea. E poi racconta: “non ero uno **studente** brillante. Facevo grandi sforzi per restare al passo con i tempi, eppure **non ho mai mollato.** Ero un ragazzo molto impegnato ma trovavo il tempo di **studiare tantissimo, anche 14 ore al giorno.** Giurisprudenza, ora come allora, premia chi studia perché: **“offre la possibilità di sperimentarsi in più campi. Da noi si forma un interprete delle norme, un po’ sociologo, un po’ antropologo. I nostri programmi prevedono insegnamenti storici, filosofici. E argomenti che danno il là perché si attivi un contatto con le problematiche politiche. I mezzi ci sono, tocca agli studenti goderne appieno.”** Ma co-

me fa una matricola ad appropriarsi di queste risorse? “In primis, **frequentando la Facoltà, con le sue lezioni, seminari ed iniziative.** Chi non è interessato a conoscere gli ambienti di formazione, parte già con le idee sbagliate”. Perché spesso, sottolinea il docente, **“a lezione si presentano 70 studenti e poi in sede d’esame ve ne sono 500. Un divario inammissibile soprattutto per quel che riguarda gli esami formativi dei primi anni. Per questo consiglio alle matricole di abituarsi a seguire. In fondo, questa è la prima arma per combattere le difficoltà del linguaggio giuridico.”** Necessario, poi, il confronto. “Chi segue ha maggiori possibilità di rapportarsi a realtà diverse, in ambienti formativi e professionali, il futuro prende forma già nelle aule. **E’ a lezione che si impara a discorrere di diritto.** E’ in aula che ci si allontana da quella propensione manualistica che all’esame fa perdere punti. **Giurisprudenza non è la Facoltà del sapere mnemonico, in questo luogo tutto si evolve, nulla è più dinamico e in trasformazione del diritto.** Per questo lo studente che riesce meglio “è quello che ha la capacità di osservare la realtà che lo circonda, trasformando il mondo esterno attraverso le regole giuridiche. So-

no le norme che trasformano ciò che viviamo, che regolano la nostra convivenza, per questo la figura del giurista è diventata basilare. Senza, la società non potrebbe andare avanti”. Inoltre: “Riesce ad avere un percorso spedito chi si accultura. Negli anni si impara a leggere di diritto, ma questo non basta. La lettura di testi al di fuori del contesto universitario aiuta ad avere una chiave di lettura diversa del mondo in cui viviamo”. Perché chi è realmente interessato, **“ma anche curioso, consapevole, motivato, fiducioso, troverà sicuramente la strada giusta. Lo stesso studio risulta più facile quando c’è determinazione”.**

Il prof. Rusciano, ordinario a Giurisprudenza dal 1980 (“in realtà la mia carriera in ambito didattico è iniziata nel 1965 come assistente volontario”), il prossimo novembre lascerà le aule universitarie per andare in pensione. “La mia carriera finirà il prossimo anno accademico. Con la pensione si concluderà un ciclo, ma resterò sempre un docente, a disposizione della cultura”. Si definisce un professore equilibrato – “anche se forse dovrebbero essere i ragazzi a giudicare il mio operato” – che all’esame cerca “di mettere gli studenti a loro agio, traendo il massimo da ognuno, senza



• Il prof. Rusciano

fare scenate o commenti fuori luogo. Per questo dico alle nuove leve di non aver paura, ma di buttarsi a capofitto nello studio come nelle prove”. La disciplina didattica si acquisisce nei primi mesi: “è lì che si prende coscienza delle proprie capacità. Comprendere le sfaccettature dell’esperienza che si vive aiuta giorno per giorno ad accrescere l’interesse, ritrovando l’entusiasmo, il vero elisir di lunga vita”.

Susy Lubrano

Gli studenti di anni successivi raccontano alle matricole caratteristiche e difficoltà degli esami del primo semestre

Costituzionale, Istituzioni e Storia del Diritto romano come antipasto

Tre le discipline del primo semestre con cui dovranno familiarizzare le matricole. Non sono impossibili eppure non risparmiano preoccupazioni e grattacapi a chi è a digiuno di diritto. È **Diritto Costituzionale** l’esame più temuto dei primi mesi. La disciplina parla della Costituzione, insegna cos’è un decreto legge, discerne dei più alti organi costituzionali. “Gli argomenti trattati sono davvero interessanti” commenta **Mariarica D’Abbusco**, studentessa al terzo anno - Ma

quanta fatica nel preparare l’esame! Ricordo la mia disperazione nel cercare di ricordare gli articoli della Costituzione utilizzando i termini giuridici giusti. **Questo è il primo vero mattone, una volta superato si è più sicuri.** “La disciplina richiede un linguaggio forbito” - spiega **Luisa Aguzzi**, al terzo anno - Ci sono così tanti termini che si corre il rischio di fare confusione fra Istituti. Per questo consiglio di attendere alcuni mesi prima di sostenerlo. Meglio dedicarsi a qualcosa di più semplice, in questo modo si evita di restare bloccati”. Costituzionale, però, è propedeutico e rimandare l’esame non sempre è una strategia vincente. Racconta **Simone Porcelli**: “Se la materia non viene superata al primo anno, al secondo non si possono sostenere alcuni insegnamenti sbarrati e si rischia di non poter più andare avanti. Per questo occorre capire bene qual è il proprio livello d’apprendimento. Le tempistiche di studio sono fondamentali, sperimentarsi è l’unico modo per capire se si fa fatica o meno a parlare di diritto”. “Meglio provare e sbagliare che tirarsi indietro” commenta **Mario Scarpato**, al secondo anno - **Costituzionale è il vero banco di prova.** Meglio dare la disciplina nell’arco del semestre, magari come ultimo esame, dopo aver già provato l’ebbrezza del primo voto

sul libretto”. Perché: “è una materia formativa ma anche una disciplina entusiasmante” - dichiara **Umberto Colucci**, studente al quarto anno - È lì che si comincia a capire l’importanza di ciò che si studia. Alle matricole suggerisco di non preoccuparsi, vi sarà il tempo e il modo per angustiarvi. Negli anni si incontrano discipline a dir poco terrorizzanti”.

Materia meno complessa quella di **Istituzioni di diritto romano.** Sotto le vesti della storicità del diritto romano, si iniziano ad affrontare temi quali matrimonio, usufrutto, proprietà, contratto. “La disciplina è meno articolata rispetto al Costituzionale” - spiega **Aurelio Travaglini** - eppure conta la sua parte di complessità. Non dimentichiamo che si affrontano i primi temi di diritto privato, una base che si rivelerà necessaria nel semestre successivo”. Le difficoltà: i cenni storici e l’uso di locuzioni latine. “Si parla sempre di diritto” - sottolinea **Gianna Di Bonito** - ma lo si fa con uno spessore diverso. La complessità la si trova perché nulla è rapportabile ai tempi che viviamo. Al contempo, però, è affascinante scoprire come, in epoca romana, vi fosse già un diritto così progredito”. Aggiunge **Paolo Fiore**: “la difficoltà maggiore sta nel memorizzare i termini, se non si è mai studiato il latino. Per il resto l’esame è semplice, se si stu-

dia è la disciplina che più di altre insegna ad acquisire un metodo”. Parere condiviso da **Alberta Ascione**: “è un esame strutturato, non consente divagazioni. Ci si attiene al testo, a termini precisi. Credo che al primo semestre sia l’esame migliore da affrontare”.

Terzo insegnamento: **Storia del diritto romano.** A detta degli studenti, è l’esame che dà la sensazione di essere ancora al liceo. “E’ da sempre la materia più gettonata fra le matricole” - commenta **Lucio Fierro** - semplice, scorrevole, sembra di studiare un manuale delle scuole superiori”. La maggior parte delle matricole sostiene la disciplina come prima prova. “Anche a me è successo così” - racconta **Giustina Coppola**, al secondo anno - perché non mi sentivo pronta per Costituzionale ed ero impaurita da Istituzioni. Devo dire che è stata la scelta giusta, ho iniziato il percorso di studi senza traumi, con un voto ottimo e tanta voglia di andare avanti”. Nessuna difficoltà insormontabile anche per **Raffaele Cristiano**: “Di certo occorre studiare, c’è bisogno di una giusta preparazione. Sono tante le date e gli eventi storici da memorizzare. Tolle queste difficoltà, gli argomenti sono scorrevoli ed anche chi non sa discorrere di diritto se la cava egregiamente. Consiglio di sostenere la prova a gennaio. Così si inizia con il piede giusto”.





Non solo assi cartesiani e formule matematiche per gli studenti di Economia Politica: a Giurisprudenza i docenti promuovono interessanti iniziative su temi di forte attualità. Un esempio, il ciclo di seminari, ai nastri di partenza, dal titolo *'L'economia politica, il diritto e il futuro dei giovani'* in cui si discuterà di crisi economica, diritto al lavoro e potenzialità future. *"Gli incontri - spiega il prof. Carlo Panico, docente di Economia Politica - rientrano in un progetto più ampio, quello di dar vita ad un Laboratorio permanente di Diritto, Politica, Economia: Teoria e Prassi. Il Laboratorio ha l'intento di convergere diversi aspetti: la sperimentazione, l'interdisciplinarietà della didattica, il dialogo culturale, con le persone interessate allo sviluppo civile di Napoli e delle aree limitrofe"*. Un progetto dai toni forti, che coinvolge non solo gli studenti della disciplina ma tutta la platea di iscritti, nonché semplici cittadini ed istituzioni. *"L'iniziativa può considerarsi come un proseguo delle attività delle cattedre di Economia. Da tempo proponiamo agli studenti un approccio che coniuga gli aspetti tecnici ed analitici con i contenuti storici e politici. Rispetto agli anni scorsi, vi sarà una maggiore partecipazione ed integrazione delle altre discipline. Grazie agli spazi del Laboratorio Permanente, cercheremo di coinvolgere associazioni ed istituzioni che operano in città, nella provincia e nella regione. Siamo, ovviamente, consci delle difficoltà che si pongono quando si cerca di allargare il discorso a coloro che non sono studenti"*. Tuttavia: *"Un tentativo in questa direzione va fatto, proprio per il momento difficile e delicato che stiamo vivendo. Al centro dell'attenzione vi deve essere l'analisi della crisi economica e i suoi legami con gli andamenti e i risultati raggiunti negli ultimi decenni dalle diverse economie: nella crescita, l'occupazione, l'equità sociale, la giustizia distributiva. Il futuro dei giovani dipende fortemente dai risultati che si ottengono in questi ambiti"*.

Si parte mercoledì 24 ottobre, tema *'Distribuzione del reddito e democrazia rappresentativa'* (ore 15.30), in concomitanza dei corsi del primo semestre. Gli incontri, a cadenza quindicinale, andranno avanti fino a dicembre, con dibattiti ed interventi sempre diversi. *"L'organizzazione prevede che i docenti di Economia aprano la discussione individuando, dall'analisi dei dati e delle altre conoscenze, alcune domande rilevanti per comprendere la dimensione e i contenuti dei problemi che si affrontano. La discussione si avvarrà della partecipazione attiva dei docenti (anche della branca umanistica presente in Facoltà) e degli studenti, cercando di delineare soluzioni positive"*. Cinque gli incontri successivi previsti, sempre di mercoledì: il 7 novembre *'Le cause della crisi finanziaria del 2007-2008'*; il 21 novembre *'Le reazioni delle autorità europee alla crisi finanziaria (2007-2008)'*; il 5 dicembre *'La crisi del debito in Europa (2010-2012)'*; il 19 dicembre *'Coordinamento delle politiche economiche e autorità indipendenti: quali soluzioni per la crisi che paralizza l'Europa?'*. *"Come si nota - sottolinea il prof. Panico - si discute di argomenti di cui sentiamo parlare ogni giorno in tv. La Facoltà di Giurisprudenza ha l'obbligo di riportare i giovani al periodo che si sta vivendo, raccontando, in termini scientifici*

Un Laboratorio permanente di Economia Politica

Si parlerà di crisi economica in un ciclo seminariale che partirà dal 24 ottobre

e non, come si è arrivati a questa situazione". Perché fondamentale per un buon giurista è saper discernere di economia, prendendo spunto dalla realtà più vicina: "Sa-

rà motivo di soddisfazione aprire un dialogo, anche di dimensioni limitate, su questi temi. Dobbiamo riuscire a suscitare nei giovani pensieri positivi sul proprio futuro -

conclude il docente - Solo studiando gli errori del passato si può intervenire e delineare, nel modo migliore, ciò che ci aspetta".

Su.Lu.

La scomparsa del prof. Tullio Spagnuolo Vigorita

Si è spento l'11 settembre il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente di Storia del diritto romano. Classe 1941, il professore si era laureato in Giurisprudenza nel 1964, alla Federico II. Ottenne il primo incarico nel 1972, presso l'Università di Messina. Nel 1989 divenne ordinario a Napoli, esercitando la professione che tanto amava, nella Facoltà in cui era stato studente. Quarant'anni trascorsi fra le aule universitarie, il prof. Spagnuolo Vigorita era amatissimo fra gli studenti. Tutti ricordano la sua verve a lezione, la sua disponibilità, il sorriso stampato sulla bocca. *"Il prof. Spagnuolo Vigorita non ha mai saltato un giorno di corso - dice il Preside Lucio De Giovanni - Solo di fronte a motivi gravi non era presente in aula, altrimenti lo trovavi sempre lì, fra gli studenti, attento e preciso"*. Un docente dalla battuta pronta, mai stanco, sempre dedito allo studio: *"Abbiamo perso un grande studioso, che ha inaugurato un nuovo modo di fare il diritto romano. Un collega carissimo soprattutto sotto il profilo umano, sempre vitale, con grandi progettualità, amico di tutti"*. E poi

ricorda il Preside: *"Il professore era una persona di estrema franchezza. Quello che pensava lo diceva apertamente, dote non comune e, soprattutto, non sempre facile da trovare"*. In prima linea: *"Vigile a lezione, si preoccupava che gli argomenti fossero realmente acquisiti. Non si limitava a semplici spiegazioni, faceva di tutto per rendere interessante lo studio. Tutti ricordano gli esempi e gli aneddoti che amava raccontare in aula. In questo modo insegnava ai ragazzi che lo studio potesse essere anche divertente"*. Un lutto incolmabile: *"Il dolore per la perdita di questo caro amico sarà sempre vivo"*. Un ultimo pensiero: *"Lo ricordo sorridente, una persona alla mano, si preoccupava di tutti, elargendo, qualora richiesto, consigli preziosissimi. Tullio - conclude il Preside - era una persona disinteressata. Ti veniva a trovare solo per sapere come stavi, senza chiedere mai nulla per se stesso. Anche adesso che sarebbe dovuto andare in pensione, era coinvolto nella vita universitaria, preoccupandosi che tutto procedesse bene"*.

785 candidati a Veterinaria per soli 57 posti!

857 domande d'iscrizione ai test, per i 57 posti disponibili a **Medicina Veterinaria**. *"Si sono presentati 785 candidati"*, afferma la prof.ssa **Paola Maiolino**, delegata all'orientamento di Facoltà. Il test, ritenuto abbastanza difficile secondo i più. *"Mi è stato impossibile visionare le domande, ma i ragazzi pare che abbiano incontrato non poche difficoltà nel sostenerlo"*. Gli studenti che lo supereranno

saranno pronti ad affrontare i **corsi**, che *"dovrebbero iniziare l'8 ottobre"*, anticipa la prof.ssa Maiolino.

Per coloro che non l'hanno superato o che sono orientati verso un indirizzo diverso, la Facoltà attiva un Corso di Laurea Triennale, ad accesso libero, in **Tecnologie delle Produzioni Animali**. *"I corsi inizieranno l'8 ottobre anche per noi, presso il Polo didattico dei Salesia-*

ni di Via Don Bosco", spiega il Presidente prof. **Luigi Avallone**. Previsti dei **precorsi** per colmare eventuali lacune e cominciare la Triennale al meglio. *"Prima dell'inizio dei corsi, con data ancora da definire, ci sarà un test di autovalutazione non selettivo per il nostro Corso di Laurea. Servirà a testare la preparazione degli studenti nelle materie che saranno oggetto d'esame, come Chimica, Biologia, Matematica e Fisica"*. In seguito al test, laddove dovessero emergere carenze, gli studenti potranno seguire i precorsi. Il prof. Avallone ne spiega l'utilità: *"Per i ragazzi che arrancano in alcune di queste materie, sono previsti precorsi paralleli ai corsi, che si svolgeranno di pomeriggio. Non sono obbligatori, ma sta all'intelligenza dello studente seguirli, per non trovarsi in difficoltà al momento dell'esame"*. Al termine, un ulteriore test. *"Se i precorsi hanno giovato, lo studente dimostrerà le capacità acquisite tramite una prova finale. Così potrà rendersi meglio conto della sua preparazione in vista degli esami"*.



Scienze verifica le conoscenze degli aspiranti studenti

Dopo la tornata delle prove di ammissione per i Corsi di area biologica e per Chimica, la Facoltà di Scienze chiuderà le attività preliminari il **28 settembre**, alle ore 8:00, presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, con l'ormai tradizionale **prova di accertamento delle conoscenze in ingresso** per tutti gli altri percorsi di studio – Informatica, Matematica, Fisica, Chimica Industriale, Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – e che ogni anno raccoglie sempre più adesioni. Il test, organizzato dalla Conferenza dei Presidi di Scienze e pro-

mosso dal Consorzio nazionale CISIA (cisianonline.it) è omologato su scala nazionale e convalidabile in tutte le Facoltà di Scienze che aderiscono al programma e non sono a numero a programmato. Prevede un'unica sezione composta da **venticinque domande a risposta chiusa** di **Linguaggio Matematico di Base, Modellizzazione e Ragionamento**, in pratica matematica di base, cui risponde in novanta minuti. **Non preclude l'iscrizione né assegna debiti** ma: **"la correlazione fra il risultato al test e la successiva carriera universitaria c'è e, almeno sui grandi numeri, fornisce**

delle indicazioni significative. Il livello delle domande è confrontabile con la preparazione di un liceo classico, quello in cui, forse la Matematica si studia meno – sottolinea la prof.ssa di Analisi **Maria Rosaria Posteraro** – **Non conta la velocità con la quale si risponde alle domande, ma è importante la logica. In generale, è indicativo dell'impegno necessario fin dall'inizio per andare avanti in questi studi**". Oltre la prenotazione obbligatoria sul sito CINECA (cineca.it) per prendere parte al test, è previsto il pagamento, entro il 24 settembre, di un **vaglia da 30 euro** la cui ricevuta è obbligatoria

presentare in aula, insieme ad un documento di riconoscimento valido.

"La verifica delle conoscenze rappresenta per noi un prezioso strumento – sottolinea il Preside della Facoltà Roberto Pettorino – Ci aiuta a capire di fronte a quale platea ci troviamo e ci consente di organizzare un tutorato mirato, che riprenderemo anche quest'anno, nonostante si tratti di un periodo di transizione. Abbiamo fatto in modo che, dal punto di vista didattico, per i ragazzi ci fosse la massima trasparenza possibile".

Per informazioni, è possibile consultare il sito scienze.unina.it, rivolgersi agli Uffici Orientamento di Monte Sant'Angelo (tel. 081/676744) e Via Mezzocannone (tel. 081/2534691) o scrivere a: didatticascienze@unina.it e scienze.mfn.orientamento@unina.it.

La parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea

Tanta pazienza per affrontare le materie di base

Poche le novità previste a Scienze alla vigilia della **ripresa dei corsi** che inizieranno, per tutti i Corsi di Laurea, **lunedì primo ottobre**. Fra le iniziative che investono direttamente le matricole di Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche, Informatica e Matematica, c'è da segnalare la convenzione con il CLA – Centro Linguistico di Ateneo, che consentirà agli studenti di partecipare, ai primi di ottobre, ad un **test aperto di lingua inglese on-line**. Chi conseguirà una valutazione pari ad un livello B1 (B2 per gli iscritti a Scienze Biologiche) sarà esonerato da ulteriori colloqui, o esami di inglese, conseguendo al tempo stesso una certificazione. D'altro canto, chi ne è già in possesso, potrà presentarla e vedersela riconoscere negli stessi termini. Per quanto riguarda

invece le attività preliminari, è da segnalare il **calo della partecipazione ai test di ammissione** ai Corsi di Laurea di area biologica e, per la prima volta nella sua storia, al Corso di Laurea in Chimica, che hanno avuto luogo nelle aule di Monte Sant'Angelo venerdì 7 settembre. In totale, **1636 ragazzi**, circa un centinaio in meno rispetto allo scorso anno, 145 dei quali hanno indicato come prima opzione Chimica, hanno sostenuto l'esame per accaparrarsi **uno dei 1360 posti globalmente disponibili**. **"Molto probabilmente ci sarà la possibilità per tutti di entrare, ma per iscriversi al secondo anno occorre avere a libretto 24 crediti del primo e per sostenere esami del terzo anno ne sono necessari 74, 50 dei quali del primo anno"**, ricorda agli studenti il Presidente di **Scienze Biologiche**

Paolo Caputo. **"Siamo contenti di aver messo questo limite, tutto sommato alto, di duecento studenti. Speriamo ci consenta di richiamare le persone veramente interessate"**, dice la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**, Presidente del Corso di Laurea in **Chimica**. E poi aggiunge: **"Da noi gli studenti non sono un numero e possono aspettarsi tutta la disponibilità possibile, perché il primo anno è il più importante"**.

Tutor per gli studenti in difficoltà con la matematica

"Nonostante il numero chiuso, ci sono ancora studenti con gravi lacune matematiche, che provocano ripercussioni su tutte le altre discipline di base", sottolinea la prof.ssa **Laura Fucci**, Presidente del Corso in **Biologia Generale e Applicata** annunciando un'importante novità per le matricole: il **tutorato di Matematica**. **"Ci siamo affidati a dei tutor che lavoreranno in parallelo ai corsi istituzionali, per affiancare e supportare coloro i quali, ai test, non avranno conseguito risultati soddisfacenti in Matematica"**. Accanto al sostegno agli studenti, la docente, che alla ripresa delle attività didattiche passerà nelle aule per fornire informazioni logistiche e organizzative alle matricole, coglie l'occasione per lanciare degli appelli: **"vorrei pregare i ragazzi di iscriversi il prima possibile, appena concluso lo scorrimento delle graduatorie, o quando hanno deciso di frequentare da noi, senza aspettare un mese. Viceversa, si compromette l'organizzazione dei laboratori, delle esercitazioni e, soprattutto, la composizione dei gruppi. Spesso gli studenti seguono un corso in un gruppo, pur appartenendo ad un altro, e poi chiedono il cambio, ma gli spostamenti si possono effettuare solo con uno scambio numerico alla pari, altrimenti è un disastro"**. I Corsi di Laurea biologici hanno dei **siti internet** propri, sui quali sono disponibili informa-

zioni e contatti, aggiornati in tempo reale: **"sfruttate questi servizi – insiste la prof.ssa Fucci – e fate vita universitaria, è il solo modo per essere aggiornati e, soprattutto, questa è una Facoltà scientifica, basata sui laboratori e le esercitazioni che rappresentano anche la parte più bella. Quest'anno, abbiamo incrementato le ore dedicate alle esercitazioni, approfittatene"**.

Novità anche al Corso di Laurea in **Matematica** che, dopo aver annualizzato Analisi e Algebra Lineare e Geometria, ha reso **annuale anche il corso di Algebra**. **"Crediamo che così il piano di studi sia più gestibile"**, sottolinea il Presidente **Marco Lapegna** che invita gli immatricolandi: **"a non avvilirsi di fronte alle difficoltà e di non perdere la mentalità scolastica. Quello matematico è un linguaggio che si apprende, quasi per osmosi, solo seguendo le lezioni, partecipando e infastidendo i professori con dubbi e domande. E anche l'unico modo per capire, entro la scadenza delle iscrizioni, se si è tagliati o meno per questa disciplina"**.

La preparazione di base: è la preoccupazione predominante di tutti i Presidenti di Corso. **"Per affrontare questi studi occorre una ragionevole conoscenza di Matematica. Se i risultati al test non dovessero essere buoni, raccomandiamo ai ragazzi di dedicarsi ad un recupero intenso"**, suggerisce il Presidente di **Fisica Fulvio Peruggi**.

"Bisogna cambiare modo di studiare, nessuno vi controlla più – sottolinea il Presidente di Informatica Piero Bonatti – E, soprattutto, serve pazienza per affrontare le materie di base come l'Analisi, l'Algebra e la Fisica che in seguito torneranno utili".

"Non trascinare le materie di base fino all'ultimo anno perché questo ha ricadute anche sulla preparazione geologica", afferma il Presidente di **Scienze Geologiche Silvio Di Nocera**. Poi un invito: **"gran parte del nostro lavoro si svolge in campagna, cominciate da soli a fare delle piccole esplorazioni. Vi consentirà di maturare una vostra visione del territorio"**.

Simona Pasquale



ALDO DE LUCA, PROFESSORE EMERITO, SI RACCONTA...

“Se doveste accorgervi di aver sbagliato strada, cambiate percorso, altrimenti si diventa infelici”

Un Maestro, diventato di recente Professore Emerito, si racconta ai ragazzi che si immatricolano alla Facoltà di Scienze, mossi dalla curiosità, dall'ambizione e dalle prospettive occupazionali, incoraggianti per tanti settori, nonostante le difficoltà contingenti. “Se penso alla mia vita nella ricerca, questa è coincisa con la libertà di seguire i percorsi che mi incuriosivano e di svolgere un lavoro che coincideva con il mio hobby. Sebbene la vita di un ricercatore sia piena di sacrifici, non ho mai conosciuto l'incertezza del futuro. Oggi è diverso, non si studia più ciò che piace, si pensa al futuro. Anche nella ricerca, le scelte dei giovani sono condizionate dai progetti che garantiscono sostentamento economico”, racconta il prof. **Aldo De Luca**, seduto nel suo studio presso il Dipartimento di Matematica.

Laureato in Fisica, specializzato in Fisica Teorica, allievo di Caianiello impegnato per anni nel campo della Cibernetica, diventato in seguito docente di Algebra e di Informatica Teorica, diviso per molti anni fra Napoli e Roma, è stato autore di oltre cento articoli di notevole risonanza internazionale su Reti Neurali, Teoria degli Automi e dei Linguaggi, Teoria dei Codici, Combinatoria delle Parole, Complessità Algoritmica e misure d'Incertezza e responsabile di progetti di ricerca Europei e Nazionali. Continua a dedicarsi alla ricerca, ospite di prestigiose istituzioni in-

ternazionali, in Canada, in Russia e Finlandia, dove lavorano, o hanno lavorato, alcuni suoi allievi. Per i suoi sessant'anni, la rivista *Theoretical Informatics and Applications* ha pubblicato un fascicolo in suo onore. “Ho avuto la fortuna di avere tanti allievi bravi diventati docenti universitari, ma altri miei allievi più giovani lavorano all'estero e, probabilmente, vi resteranno. In Italia è difficile fondare una Scuola, occorrono sensibilità e sostegni difficili da trovare”, sottolinea il docente il quale, riprendendo il tema delle pressioni esterne cui sono sottoposti i ragazzi di oggi, sostiene: “vale comunque la pena seguire un percorso che interessi davvero. Diversamente,

lo studio diventa meccanico, finalizzato al superamento dell'esame. Magari ci si laurea anche, ma poi si cambia strada. Il mondo è pieno di persone, talvolta in posizioni di rilievo, che fanno cose che non piacciono ed hanno trasformato le proprie passioni in passatempi. Questo non è produttivo, né per l'individuo, né per la società”.

Per lui, la scintilla della passione scientifica si è accesa da ragazzo, dopo aver letto un libro divulgativo scritto da James Gammow, dal titolo *Uno, due, tre, Infinito*, ricco di storie in cui l'applicazione di leggi matematiche aiutava a risolvere problemi ed a trovare tesori (“Un'esposizio-



• Il prof. De Luca

ne affascinante che credo mi abbia condizionato”).

Per chi è motivato a seguire questi studi, il consiglio più prezioso è quello di partire da una solida preparazione matematica e, più che in passato, da buone basi informatiche: “Perché i nuovi calcolatori svolgono calcoli ed hanno una capacità di memoria una volta inimmaginabile”.

È risaputo che uno dei punti di forza degli studi scientifici è la loro versatilità, legata alla reversibilità delle conoscenze in molti campi e al metodo di apprendimento che diventa, in seguito, un modo di lavorare. “Studiare in maniera costruttiva e motivata significa approfondire gli argomenti, senza pensare al dopo, dedicandosi all'acquisizione metodologica. In azienda si insegnano molte cose, ma le tecniche specifiche non contano. Occorre sviluppare capacità di analisi e sintesi, di astrazione e rigore matematico che, in futuro, serviranno sempre, torneranno sempre utili. Ma, se doveste accorgervi di aver sbagliato strada, cambiate percorso, altrimenti si diventa infelici”, insiste De Luca.

Simona Pasquale

Mostra fotografica in memoria del prof. La Valva

Una mostra di fotografie e disegni naturalistici di argomento botanico in memoria del prof. **Vincenzo La Valva** al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologia per la natura e per l'ambiente. L'evento è stato promosso dal prof. **Gerardo Gustato**, attuale Presidente del Corso, con i professori **Paolo Caputo**, **Bruno D'Argenio**, **Lucia Simone** e con la dott.ssa **Angela Muoio**, già rappresentante degli studenti. La mostra, che si terrà presso la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti (in via Mezzocannone, 8) sarà visitabile dal **15 al 26 ottobre** (ore 9.00-13.00), ad esclusione del sabato e della domenica. Sessanta massimo le opere, di formato non eccedente A3, che potranno essere consegnate fino al **30 settembre** presso la Sezione di Zoologia del Dipartimento delle Scienze biologiche. Cerimonia di premiazione dei lavori il 7 novembre. Seguirà un ricordo del prof. La Valva.

Laureati in Chimica consigliano il miglior approccio con l'università “Bisogna trovare da subito un proprio metodo di studio”

“Il primo contatto con l'università è stato molto forte – ricorda **Marianna Coppola**, 28 anni, laureata in Chimica che oggi lavora in un laboratorio di analisi ambientali, svolgendo anche mansioni di tipo commerciale – il livello in aula era molto alto e mi sono trovata a vivere una vera e propria corsa all'esame, in un clima di competizione sfrenata che, però, mi ha aiutato a crescere”. La batosta, in tutti i percorsi scientifici, è rappresentata dagli esami fondamentali, specie quelli caratterizzanti: “uno scotto che paga chi si dedica alle discipline scientifiche in generale è l'ambiente chiuso, da torre d'avorio, che fa sembrare tutto più astruso di quanto in realtà non sia e indebolisce, in termini sociali, il nostro peso”. Andare all'estero, partecipare al progetto Erasmus e vivere esperienze che arricchiscano il proprio curriculum può risultare molto significativo: “l'università non prepara al mondo del lavoro. Sforza laureati



• Marianna Coppola

bravissimi che non sanno niente del mondo. Si hanno tanti strumenti a disposizione, ma ne mancano altri, come i riferimenti legislativi, che aiutano a confrontarsi con la realtà”, prosegue Marianna che, prima della laurea, ha svolto un tirocinio presso la Procter&Gamble (“In quell'occasione ho scoperto che i ragazzi stranieri facevano, ogni anno, dei tirocini all'estero”). Pertanto è importante cominciare a pensare, fin dall'inizio, alla strada che si vuole seguire e non trascurare i compagni di studio perché: “nella vita lavorativa, possono dimostrarsi dei preziosi alleati”, conclude Marianna.

Un consiglio analogo viene da **Emanuele Ferrante**, 34 anni, laureato in Chimica Industriale, che si occupa di collaudi di impianti industriali. Un lavoro che lo porta a viaggiare molto, fra l'Italia e l'estero: “una scelta motivata e consapevole si fa pensando allo sbocco lavorativo, mediando fra i propri interessi, perché la laurea è un buon investimento. Non credete a chi dice che è solo un pezzo di carta, l'università ha tante pecche, ma resta un cardine importante”. Le difficoltà che si possono incontrare lungo il percorso sono diverse, un esame che va male, uno scritto che non si riesce a superare, “ma alla lunga vincono la resistenza e la

costanza. Bisogna, però, fin dal primo giorno, trovare un proprio metodo di studio, altrimenti il primo semestre passa senza aver concluso nulla, e seguire sempre le lezioni, perché fa risparmiare tempo e influenza, favorevolmente, l'atteggiamento dei docenti”, conclude Emanuele.

Paolo Vollarò, 30 anni, laureato in Chimica Industriale e con un Dottorato di Ricerca, si occupa di caratterizzazione a fuoco dei materiali, presso il centro di ricerca **IMAST**, che pratica il trasferimento tecnologico presso grandi industrie meccaniche e aeronautiche: “l'impatto universitario è stato difficile. Non ero abituato ad autogestirmi e non è facile imparare a stare in laboratorio. Occorre un'educazione che si acquisisce nel tempo. L'importante è non abbattersi, perché ci sarà sempre un esame che non piace”. Ha scelto il dottorato perché “era in collaborazione con un'azienda; se fosse stato interno, probabilmente avrei rifiutato, perché preclude molte strade. In Italia non è valorizzato, le imprese preferiscono neolaureati, da formare secondo le proprie necessità, e per chi viene dall'università il confronto con l'industria è duro, perché le esigenze ed i tempi sono molto diversi”.

(Si.Pa.)

Corpo docente giovane e motivato, apertura al territorio: i tratti caratterizzanti di Scienze Politiche

Una settantina le aspiranti matricole presenti a Scienze Politiche il 12 settembre per il test di autovalutazione nazionale, non obbligatorio né selettivo ma utile per testare la preparazione individuale ed affrontare al meglio l'indirizzo scelto. *"Quella del test è una scelta che facciamo da due anni per collocare la Facoltà nella rete nazionale. Infatti, il test è unico in tutta Italia, si svolge lo stesso giorno alla stessa ora, permette di sostenerlo qui per poi, eventualmente, iscriversi anche in altre sedi, ovviamente dove non vige il numero chiuso",* spiega il prof. **Armando Vittoria**, delegato all'orientamento. Spiega perché conviene sostenerlo, dal momento che è facoltativo. *"Serve innanzitutto a testare le proprie motivazioni. Se hai un talento, ti viene riconosciuto. Visto che non adottiamo il numero chiuso, abbiamo bisogno di dare ai ragazzi una motivazione ulteriore e più forte, per testare il loro interesse reale verso la Facoltà ed in particolare verso i due Corsi di Laurea Triennali in Scienze Politiche e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione".* Per chi non fosse riuscito a superare il test: *"Organizziamo dei precorsi. Partono immediatamente dopo la prova e terminano all'inizio dei corsi, verso i primi di ottobre. Servono a colmare le lacune nelle materie più rappresentative dell'indirizzo, ad esempio Storia, Economia e Diritto. È uno strumento totalmente gratuito che funziona bene, come abbiamo potuto osservare l'anno scorso. In ogni caso, consiglio di iscriversi ugualmente, valutando le proprie capacità d'impegno nel superare le difficoltà iniziali".* Dall'anno scorso si è registrato un incremento del numero di iscrizioni. *"Più di 800 studenti si sono immatricolati nell'anno 2011-2012. La qualità degli iscritti è migliorata negli anni, intesa come rapporto tra aspettative-motivazione e offerta formativa".* Il professore consiglia di seguire i corsi. *"La nostra Facoltà ha come punto di forza un corpo docente giovane e motivato e un'apertura al territorio nell'ambito civile e sociale. Le relazioni con altri, intesi anche come studenti e docenti, sono la base dei nostri corsi. Vivere la Facoltà è il modo migliore per affrontarla, soprattutto seguendo le iniziative, spesso organizzate nel settore no-profit".* Per quel che riguarda gli sbocchi occupazionali aggiunge: *"la nostra Facoltà ha un'identità a metà tra il profilo che riguarda la giurisprudenza e l'economia, per cui offre un ampio ventaglio di opportunità ai laureati. Si va dalla carriera diplomatica al giornalismo per il Corso di Laurea in Scienze Politiche, per Scienze dell'Amministrazione le opportunità sono maggiori nel settore pubblico. Voglio ricordare che offriamo uno dei Corsi Magistrali più importanti del Mezzogiorno, come Scienze della Pubblica Amministrazione, dove contiamo moltissimi iscritti l'anno".*

Il sogno? Diventare ambasciatore

I commenti dei ragazzi che hanno scelto di sostenere il test. Sono stati spinti dalla curiosità e non sono molto emozionati, dal momento che la prova non è obbligatoria. Le domande vertono su storia, cultura generale, lingue e logica, in prevalenza. Non tutti però sanno che è facoltativo. *"Pensavo fosse obbligatorio, altrimenti ora non sarei qui",* osserva **Emanuele Marino**. *"Io sono sicuro di superarlo. Trovo che materie come economia e statistica siano avvincenti, perciò mi iscriverò in questa Facoltà. Il mio sogno è quello di diventare giornalista sportivo",* afferma **Raffaele Di Franco**. Entrambi i ragazzi sceglieranno d'iscriversi a Scienze Politiche, indipendentemente dall'esito del test. C'è chi invece è orientato verso Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, come **Ilaria Fiore** e **Carmela Saviero**, che confida: *"la mia famiglia ha un'impresa e vorrei occuparmi della sua amministrazione, perciò sono qui. Ho scelto di fare il test per provare il mio livello di preparazione. La materia che più mi fa paura è l'inglese, non l'ho studiato molto bene a scuola".* Diverse sono le motivazioni che hanno spinto i ragazzi a sostenere il test, non tutte rivolte a valutare l'idoneità al Corso di Laurea. *"Io sono venuta per rendermi conto dell'ambiente, visto che sono indecisa tra Lettere e Scienze Politiche. Forse sceglierò questa Facoltà perché ha materie come diritto e sociologia, che a me interessano molto e mi occorrono per superare il concorso per lavorare in banca",* spiega **Teresa Angelino**. *"Io, invece, sono venuto per avere un confronto con gli altri e misurare le mie capacità. Vorrei lavorare come ambasciatore e uscire dai confini italiani. So che ci sono due lingue obbligatorie nel Corso di Laurea in Scienze Politiche e non mi spaventano, gli esami di economia e statistica invece mi creano un po' di ansia in più. Ho scelto comunque di iscrivermi, consigliato dalla mia professoressa di Lettere",* ammette **Giuseppe D'Aniello**. I futuri iscritti hanno tutti in comune la voglia di viaggiare. Quasi nessuno ha in programma di restare in Italia. *"Le Relazioni Internazionali, indirizzo della Magistrale, ti inducono a spostarti, se vuoi fare il funzionario dello Stato Italiano all'estero, come me",* sottolinea **Gianluigi Petrillo**. C'è anche chi si aspetta un ambiente del tutto nuovo, rispetto alle esperienze passate, come **Roberto Abate**. *"Provengo da un anno ad Ingegneria. La mia scelta è singolare, perché di sicuro avrei avuto più sbocchi occupazionali ad Ingegneria, ma l'ambiente è totalmente diverso. Durante l'intervallo tra un'ora e l'altra provavo a parlare di calcio o di uscite serali, ma il dialogo era difficile. Tutti erano concentrati a parlare delle materie del*

corso o degli esami. Ad Ingegneria si è colleghi, qui spero di farmi degli amici".

L'ambiente è accogliente

Le future matricole hanno tante aspettative e sogni differenti, mentre i veterani della Facoltà danno consigli utili per affrontarla nel migliore dei modi. *"Il mio consiglio è simile a quello del prof. Vittoria. Seguite i corsi, perché l'ambiente è accogliente e i docenti sono disponibili",* suggerisce **Cristina D'Amora**, al secondo anno della Magistrale in Relazioni Internazionali ed Analisi dello Scenario. **Dario Tatangelo**, al secondo anno di Scienze Politiche, spiega i motivi per cui è utile iscriversi, facendo interessanti esempi. *"Questo Corso di Laurea non ti condanna ad un solo settore, ma ti apre diversi orizzonti. La statistica, ad esempio, ti aiuta a comprendere molte cose. Inizi a comprendere i grafici del PIL che trovi sui quotidiani e non è cosa da poco, perché ti permette di avere un approccio critico".* Grazie ai suoi studi, Dario è in grado di comprendere le sostanziali differenze tra i TG. *"Al TG5, ogni volta che comunicano i dati*

relativi ad un sondaggio, non rivelano le fonti, che sono indispensabili per capire che metodo è stato utilizzato. Il TG3 è più coerente, segnala sempre che si tratta di indagini Istat". Un altro esempio riguarda l'esame di Sociologia. *"È stato per me molto stimolante studiare l'islamofobia al giorno d'oggi, e quanto è cambiata dal famoso 11 settembre".* Il consiglio di Dario è quello di non perdere tempo. *"Devi essere davvero convinto del tuo percorso di studi, altrimenti scaldi la sedia e paghi le tasse, che oltretutto sono aumentate. Sarebbe utile, per rendersi conto di ciò che vai a fare, venire a seguire qualche corso, prima di iscriversi".* Stesso consiglio lo dà **Luigi Griffo**, collega di Dario, che incita inoltre a scegliere con la propria testa. *"Non fate come me, che ho 26 anni e per quattro anni ho studiato Giurisprudenza. Papà e mamma sono entrambi avvocati e mi sono fatto convincere da loro, perciò ho sottratto tempo prezioso alla mia vera aspirazione. Vorrei entrare in politica e fare qualcosa per il mio Comune: San Cipriano d'Aversa".* Tra gli utili consigli degli studenti "esperti", c'è soprattutto quello di rivolgersi all'Ufficio Orientamento, interno alla Facoltà, per avere le idee più chiare.

Allegra Tagliatela



Tirocinio in farmacia tra pannolini, ricette ed esenzioni

Il mondo professionale che si apre ai giovani laureati

La strada degli aspiranti farmacisti è tutta in salita. Soprattutto se non si ha una farmacia di famiglia. I neo-laureati devono trovare una struttura che li accolga per il tirocinio gratuito. Ma non sempre la pratica si evolve in un rapporto lavorativo. **Luca Rosato**, ad esempio, si è laureato nell'ottobre 2011 e da maggio ha iniziato a imparare il mestiere in una farmacia di Mariglianese. **"Non se ne parla proprio di essere retribuito"** – afferma – **"Sto inviando il curriculum altrove. Anche al nord dove sembra che vi siano maggiori possibilità"**. Quando ha fatto il suo ingresso in farmacia, Luca non aveva idea di come funzionassero le cose: **"Non conoscevo i prodotti para-farmaceutici. Non sapevo niente di pannolini ed omogeneizzati. Non sapevo cosa fare con le ricette, le esenzioni, le listarelle. Avevo studiato altro"**. Negli ultimi mesi ha imparato tanto ma ancora non se la sente di dare consigli ai clienti: **"Prendo i farmaci, aiuto i dipendenti, a volte sto anche al banco ma sono sempre affiancato da qualcuno con maggiore esperienza. Non mi occupo neppure di ordinare i farmaci. Lo fanno i colleghi più adulti"**. All'inizio del suo tirocinio ha dato disponibilità per l'intera giornata, poi, una volta assodato che non c'erano prospettive di collaborazione, ha ridotto la sua presenza ai soli pomeriggi. La parte del tirocinio che gli pesa di più è stare a contatto con il pubblico: **"Alcuni clienti sono maleducati. Chi ha l'esenzione e non vuole pagare la differenza si lamenta con me, senza capire che io non ho alcun interesse a non praticare lo sconto"**. Luca, in realtà, avrebbe voluto diventare medico: **"Non ho superato il test di accesso a Medicina e ho scelto Farmacia perché era il Corso di Laurea più centrato su biologia e chimica. Sapevo che dopo la laurea non sarebbero state tutte rose e fiori ma mi aspettavo di trovare lavoro più facilmente. La situazione qualche anno fa non era così disastrosa... Alcuni dei miei amici non riescono neppure a svolgere un tirocinio"**. Data la carenza di prospettive, diventa essenziale aprirsi altre strade. Per questo motivo, Luca si è iscritto ad un Master in Fitoterapia: **"La maggiore conoscenza dei prodotti erboristici a scopo terapeutico magari mi potrà aprire le porte di un'azienda del settore"**.

"Dare il consiglio giusto è gratificante. Perciò, cerco di stare il più possibile al banco", racconta **Salvatore Grassia**, 26 anni, tirocinante nella farmacia comunale di Acerra. Del suo lavoro dice: **"E' quello che voglio fare. Più tempo sto in farmacia, più imparo"**. Dopo la laurea, nel marzo 2011, Salvatore ha lavorato per quattro mesi come informatore scientifico. Poi si è reso conto che quel mestiere non faceva per lui e, ad aprile 2012, ha iniziato la pratica in farmacia. **"E' come me l'aspettavo, un lavoro come tutti gli altri. Ma, perlomeno, ora faccio quello che più mi compete"**, afferma. Appena ha cominciato si è reso conto che

avrebbe dovuto imparare tutti i nomi commerciali dei farmaci. **"Studiare sul libro i principi attivi è molto diverso dal dispensarli. Per mettere in pratica quello che hai appreso ci vuole del tempo. La**



• Francesco Paolo Tabbia

quantità di prodotti trattati è enorme. All'inizio non ti ricordi quali sono i nomi che rispondono allo stesso principio. Li impari solo a furia di maneggiarli".

Tra i laureati di due anni fa, è più facile trovare qualcuno che abbia

una migliore sistemazione lavorativa. E' il caso di **Francesco Paolo Tabbia** che ha firmato lo scorso marzo un **contratto a tempo indeterminato** nella farmacia Eredi del Dott. Bruno di Casoria. Prima



• Salvatore Grassia

di trovare l'ambiente lavorativo che faceva per lui, ha girato tre farmacie: **"Ho iniziato il primo tirocinio sotto casa a piazza Cavour. Puntavo ad essere assunto lì ma non ce ne è stata la possibilità. Dunque, mi sono spostato in una far-**

macia a piazza Carlo III dove non mi sono trovato affatto bene e, nel settembre 2011, ho iniziato il praticantato in una struttura eccezionale di Casoria. Direi che è una realtà quasi 'milanese', nel senso che mi hanno subito inquadrato e pagato regolarmente. Mi reputo fortunato. Hanno puntato su di me ed io sto facendo del mio meglio per ricambiare". Paolo è convinto che questo mestiere gli darà grandi soddisfazioni: **"In farmacia vengono persone di tutti i tipi, ti confronti con tutte le età della vita. Ti trovi a dare consigli per qualcuno che sta per nascere o per morire. Mi piace applicare in maniera trasversale ciò che ho studiato. Con la pratica ho imparato ad interagire con i pazienti, a gestire i clienti in tempi brevi, ad interpretare i protocolli terapeutici"**. La parte che trova più stressante da gestire è quella economica: **"Hai di fronte non soltanto un paziente, ma un cliente ed un cittadino che ha esigenze e diritti. Ci vuole molta pazienza, soprattutto con gli anziani. Alcuni sono scontroso, altri più simpatici. Le dinamiche sono molto differenti e tu devi essere sempre pronto ad adattarti"**. Paolo ha instaurato un bel rapporto con alcuni clienti che ora chiedono specificamente di lui: **"La parola di un 25enne non è come quella di un 50enne ma, piano piano, a furia di consigli azzeccati, acquisti la loro fiducia. Capita che dei pazienti tornino per dirmi 'Dottò, l'ho visto su internet, avevate ragione!'"**.

Vinciguerra, giovane dottorando in neuroscienze, al Novartis BioCamp

Antonio Vinciguerra, 26 anni, laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nel luglio 2009, dottore di ricerca nel campo delle neuroscienze con all'attivo quattro pubblicazioni, selezionato tra 250 candidati da una giuria internazionale, ha partecipato dal 27 al 29 agosto a Basilea alla nona edizione del **Novartis International Biotechnology Leadership Camp**, un workshop il cui fine è avvicinare il settore delle biotecnologie a **60 giovani talenti delle università di tutto il mondo**. Vinciguerra ha avuto, così, l'opportunità per vedere da vicino come si realizza la mission di una grande multinazionale del farmaco. Il Biocampus si è rivelato per lui un'esperienza fortemente positiva. Il workshop è stato utile per comprendere le principali differenze tra la ricerca universitaria e quella che si svolge in ambito aziendale: **"Alla Novartis si procede in maniera più pragmatica, tutto è finalizzato a trovare sostanze commerciabili. E' uno stimolo valido per orientare la ricerca"**, racconta. E' venuto a conoscenza del Biocampus per caso: **"Mia sorella si sta per iscrivere a Farmacia ed è stata lei a segnalarmi il bando. Io ho inviato il curriculum. Ci speravo,**

ma sapevo che in alcune edizioni precedenti non era stato selezionato nemmeno un italiano. Quest'anno è andata bene: siamo stati chiamati in tre a rappresentare il nostro Paese". Antonio lavora nel gruppo di ricerca che fa capo al prof. **Lucio Annunziato** (**"il mio ricercatore di riferimento è Giuseppe Pignataro"**). L'équipe si occupa **"di individuare micro-RNA, ossia le molecole regolatrici dell'espressione genica, per valutarle come potenziali bio-marker produttivi di un evento di ischemia. Se riusciamo a trovare anche gli RNA che sono alla base dell'evento ischemico maggiore, abbiamo buone possibilità di bloccarlo"**. A dottorato ultimato - nel marzo 2013 -, ad Antonio piacerebbe continuare a dedicarsi alla ricerca alla Federico II ma non esclude l'ipotesi di lavorare in azienda (**"All'Università si tratterebbe di rimanere in una situazione di precariato per molti anni. Se nel frattempo si aprissero altre opportunità, mi troverei davanti ad un bel dilemma..."**). Eppure descrive questa attività come un'altalena di momenti esaltanti e prassi ripetitive che possono indurre a scoraggiarsi. La fase che preferisce è **"quando, testando un nuovo farmaco, ti**

rendi conto che è efficace perché noti un miglioramento di deficit neurologico nell'animale". Il momento più duro? **"Quando sei lì a cercare di individuare il giusto dosaggio di un farmaco protettivo e brancoli nel buio. Se sbagli la dose, può essere che non hai alcun effetto"**.



• Antonio Vinciguerra



Gli studenti del secondo anno raccontano la loro esperienza da matricole

I primi tempi: “mi sono sentito un po’ perso”

Oggi sono determinati e capaci di gestire al meglio il tempo dedicato allo studio. Ma non è sempre stato così. Lo si deduce dai racconti degli studenti che ora sono in procinto di iscriversi al secondo anno di Medicina. **Clemente Giglio**, 20 anni, per esempio, ha incontrato qualche difficoltà nell’adattarsi al nuovo metodo di studio: “Sono uscito dal liceo carico di aspettative ma all’università le cose non erano come me l’ero immaginate. All’improvviso avevo grande autonomia e mi sono sentito un po’ perso”. Nei primi mesi è comune avere un momento di sbandamento. Clemente ha superato l’impasse “lavorando sodo, studiando come non avevo mai fatto”. Lo studente ha una media del 26 e mezzo e nella sessione di settembre-ottobre completerà tutti gli esami del I anno. Ha deciso di dare per ultimi Fisica e Anatomia.

Felici, ma un po’ scombussolati, dal ripescaggio

Degli esami precedenti ricorda la preoccupazione per lo scritto di **Biologia molecolare**: “Non ero pratico di risposte multiple. Al liceo ero abituato a quelle aperte. Però poi ho avuto modo di recuperare all’orale”. **Vincenzo Marino**, 19 anni appena compiuti, si è sentito subito a suo agio durante i primi giorni di lezione. “Avevo studiato bene chimica e fisica al liceo – spiega – Ma non è stato tutto così semplice. La prima volta che ho fatto Anatomia a giugno ho avuto 15. A luglio l’ho ritentato e l’ho superato con 18. Il voto non fa testo dato che si tratta di una idoneità. La cosa migliore è levarselo di torno il prima possibile”. **Francesca Molino** ha la media del 25 e darà l’ultimo esame del primo anno ad ottobre. “Sapevo che tipo di preparazione occorreva per Anatomia e non me la sono sentita di sostenerlo prima”, afferma. La ragazza è stata ammessa a Medicina grazie allo scorrimento della graduatoria ma ha seguito i corsi sin dal primo giorno perché, dice, “non volevo perdermi una lezione!”. **Nicola Frattaruolo**, invece, ha seguito e dato tutti gli esami del primo semestre a Farmacia ed è risultato tra gli iscrivibili a Medicina con gli ultimi scorrimenti: “Ho dovuto integrare parti dei programmi. Se avessi fatto il passaggio inverso – da Medicina a Farmacia – mi avrebbero convalidato tutto. Inoltre, alcuni esami del I semestre di

Farmacia sono al II di Medicina”. Nicola ha posticipato Istologia e dato la priorità a Chimica che è propedeutica per Biochimica, esame del primo semestre del secon-



• Vincenzo Marino

do anno: “Sono molto contento di essere stato ripescato ma la cosa mi ha scombussolato parecchio. Sono stato molto sotto pressione per recuperare”.

Ad Istologia si seguiva in piedi

Gli studenti si dicono soddisfatti dell’organizzazione dei corsi. “Quello di **Chimica** è stato gestito in maniera impeccabile. Non posso dire lo stesso di Bioetica: la prima settimana di lezione è saltata ed abbiamo recuperato le lezioni nel corso del semestre”, sostiene Clemente. Secondo Vincenzo, il corso meglio organizzato è quello di **Biologia**: “E’ l’unico diviso per matricole pari e dispari. Una volta a settimana abbiamo partecipato ad incontri ristretti su articoli scientifici da commentare per produrre un lavoro di approfondimento. Noi ci siamo concentrati sulle cellule staminali”. Tutte le matricole hanno, invece, seguito assieme **Istologia**: “All’inizio eravamo in tanti, si stava in piedi. La parte più utile del corso è stata imparare a riconoscere i tessuti al microscopio. Studiare i vetrini è qualcosa di completamente nuovo ma i professori spiegano bene e gli

incontri sono organizzati in modo che vedi con i tuoi occhi quello che hai appena studiato”.

L’esame che finora ha richiesto un maggiore impegno a Clemente è stato quello di **Biologia molecolare** “per la mole di nozioni da apprendere”. Lo studente definisce il corso più interessante quello di Istologia. “Conosco colleghi che direbbero l’esatto contrario”, commenta. Come **primo esame** Vincenzo ha dato Chimica: “Ero emozionato ma non al livello di non dormire la notte. Sono stato chiamato per ultimo alle 6 di sera. A quel punto la tensione si sentiva eccome”. Questo è il parere di Francesca sul **secondo semestre**: “E’ più tosto ma si affrontano materie bellissime. Più sono difficili e più sono interessanti”.

I docenti sono “in genere disponibili, tranne casi eccezionali” ed i colleghi simpatici e stimolanti. Nicola, che ha frequentato il primo semestre a Farmacia, può confrontare i due ambienti di studio. “Gli studenti di Medicina sono più alla mano, più disposti ad interagire. Gli iscritti a Farmacia sono vestiti alla moda e divisi in gruppetti. Ho visto ragazzi venire in giacca e cravatta a lezione. Qui sarebbe assurdo”. La struttura di Medicina è dispersiva: “A Farmacia è tutto concentrato in un solo complesso e questo permette di conoscere anche i ragazzi più grandi. Da noi non li incontri mai perché si segue in edifici molto distanti”. Il confronto tra studenti dello stesso anno è costante. “Si cerca negli altri la conferma delle proprie sicurezze e insicurezze – afferma Clemente – Ho trovato persone con cui è piacevole interfacciarsi anche su argomenti che non riguardano i programmi d’esame”. “Non siamo tutti seccioni ma siamo molto concentrati sull’obiettivo. Ammetto che un po’ di competizione tra di noi c’è”, è il parere di Francesca.

Anatomia II e Fisiologia, i “mostri”

Alcuni si fermano a studiare in Facoltà ma Clemente non è tra questi: “Non riesco a concentrarmi dove ci sono altre persone. Preferisco avere un mio nido in cui rintanarmi”. Clemente e Vincenzo sono entrambi di Benevento ed hanno preso casa a Napoli per evitare di andare avanti e indietro ogni giorno. Vincenzo vive assieme ad altri due studenti di Medicina, uno del III ed uno del IV anno: “Mi danno qualche dritta su cosa approfondire. Ho sentito parlare dei “mostri” che mi attendono: **Anatomia II e Fisiologia**. Ma non mi lascio spaventare. Non ci si può far condizionare dall’esperienza altrui. C’è una grande variabilità individuale”.

Le idee su quale strada prendere dopo la laurea non sono ancora del tutto chiare. “Per ora mi interessano le problematiche dei tumori per l’enorme incidenza che hanno sulla mortalità, soprattutto in Campania. Ma nei prossimi anni avrò modo di ripensarci”, sostiene Clemente.

Per riuscire bene non basta solo

studiare. **Bisogna ritagliarsi del tempo per rilassarsi e ricaricarsi**. “La prima cosa che ho fatto, una volta trovata la casa, è stato iscrivermi ad una palestra vicina –



• Clemente Giglio

racconta Clemente – Tutti i fine-settimana vedo la mia ragazza. Ad agosto sono andato una settimana in vacanza assieme a lei. Non di più perché dovevo iniziare a studiare Anatomia”. Vincenzo non ha rinunciato a giocare a pallone di sera ma la settimana prima dell’esame si rinchiude in casa. Nicola, invece, fa di tutto per continuare a frequentare il gruppo scout di Manfredonia: “Cerco di tornare a casa almeno una volta al mese. Ma anche a Napoli mi ritaglio i miei momenti di svago. Quest’anno ho partecipato al corso di fotografia dell’Ateneo ‘Fotografa la mente’. Per me l’università è qualcosa che va al di là dello studio”.

Manuela Pitterà



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d’Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone (ESCLUSO ASPORTO)

Missioni umanitarie, medici in prima linea

L'esperienza in Africa di tre specializzandi

C'è chi sceglie Medicina per assicurarsi un futuro lavorativo roseo, chi per il prestigio della professione. Tanti, ancora, sono motivati dal mettere le proprie competenze al servizio degli altri e si impegnano, al termine degli studi, in missioni umanitarie in aree del mondo segnate da carestie, epidemie, conflitti. Un esempio, l'esperienza di volontariato con la *Onlus Pro Africa - Bartolomeo Petrucci* di tre specializzandi della Federico II. *"In Burkina Faso ti senti più medico"*, affermano **Lia Santulli, Rosanna Esposito e Pierpaolo Sorrentino** che hanno operato, in periodi diversi, nel villaggio di Youngou. A colpirli è stata la diversa fiducia che nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo i pazienti ripongono nel medico. *"Eravamo i medici bianchi, quelli 'bravi', ed in più facevamo servizio gratuito"* - afferma Lia, al V anno di Specializzazione in Neurologia, che è andata in Burkina Faso lo scorso gennaio ed ora sta trascorrendo un periodo di formazione all'Ospedale Niguarda di Milano - *Avevo già svolto tirocinio in corsia ma in Africa il rapporto con i pazienti è totalmente diverso. Ti arriva di tutto. Bambini anemici, con la febbre altissima e la malaria. L'ospedale è distante dal villaggio e la popolazione non può permettersi il costo delle cure. Devono pagare non solo le medicine, ma anche il quanto usato per visitarli. Nel nostro ambulatorio, invece, era tutto gratuito. Avevamo portato con noi materiali e farmaci"*. **Rosanna**, che oggi lavora in un ospedale di Firenze, è stata in Africa nel 2009, quando era al IV anno di Specializzazione in Medicina Interna. Ricorda: *"In Africa c'è bisogno di*

saper fare di tutto. Occorre avere anche competenze pratiche. Se c'è da somministrare un medicinale in vena, non c'è l'infermiera che lo fa al posto tuo. Noi ce la siamo cavata benissimo". Vorrebbe ripartire al più presto anche perché *"con l'esperienza che ho acquisito negli ultimi tre anni, potrei essere più utile"*.

La prima cosa che sorprende un occidentale che mette piede in queste terre è **l'estrema povertà** in cui vive la popolazione. *"Quel poco che puoi fare diventa utilissimo. Per esempio, medicare una ferita"* - afferma Lia - *Capita spesso che un banale taglio fatto giocando a pallone si infetti per la carenza di acqua e di igiene e porti a serie*

conseguenze".

La giornata tipo dei volontari inizia con la sveglia alle 6, colazione e servizio nell'ospedale di Zambè sino alle 12. Ritorno al villaggio, pranzo veloce e visite in ambulatorio fino a sera. *"Andavamo avanti finché c'era gente. Tiravamo anche oltre le 10"* - racconta Lia - *I casi più estremi dovevamo mandarli in ospedale. Così sono capitati, per esempio, un bambino con la sepsi, un'infezione disseminata, o un altro con un grado di malnutrizione estremo, forse dovuto ad un tumore che gli aveva già causato la perdita della vista. In ospedale quanto meno l'avrebbero reidratato, nutrito e sottoposto ad una radiografia. Per fare una tac*

avrebbe dovuto recarsi nella capitale con costi proibitivi per la famiglia". Il caso che ha più toccato Lia è stato quello di un bambino di quattro anni che è venuto da solo in ambulatorio lamentando un mal di testa: *"Visitandolo ho capito che aveva la febbre alta e la malaria e gli ho dato delle compresse. E' guarito e qualche giorno dopo è tornato con i genitori portandoci in regalo delle noccioline. Il senso di gratitudine di queste persone è molto forte"*.

Tanto dolore, eppure la popolazione è sempre sorridente. *"Sembrano felici anche se non hanno nulla"* - afferma **Pierpaolo**, iscritto al II anno di Specializzazione in Neurologia - *La loro indifferenza alla morte per noi risulta incomprensibile. Devono fronteggiare di continuo situazioni altamente drammatiche ed è come se la mettessero sempre in conto"*. Al mercato è capitato più volte che degli estranei lasciassero i propri bambini in braccio ai volontari, come per invitarli a prenderli con sé: *"Li abbiamo trovati anche per terra dietro alla porta dell'ambulatorio. All'inizio non sapevamo come comportarci, poi ci hanno spiegato che, se non avessimo fatto nulla, li sarebbero venuti a riprendere dopo 20 minuti. E così è stato"*. L'esperienza africana ha trasformato profondamente Pierpaolo: *"Sei immerso in una tale quantità di situazioni drammatiche che lì per lì non ti rendi neppure conto di cosa stia succedendo. Reagisci con la stessa calma della gente del posto. Quando rientri e racconti tutto agli amici, ti rendi conto che per qualche settimana hai assunto il loro stesso metro"*.

Manuela Pitterà



Un biotecnologo che ha fatto carriera in azienda

Michele Di Giacomo, un non fumatore, ricercatore alle manifatture di sigari toscani

"Mgo atipico per il percorso professionale anomalo" - afferma il dott. **Michele Di Giacomo, researcher di Manifatture Sigari Toscani** - *Tra i miei colleghi di corso sono l'unico che abbia intrapreso questa strada. Quando studiavo all'Università immaginavo di diventare un "topo da laboratorio". Lavorare in un centro di ricerca pubblico è lo sbocco più usuale per i laureati in Scienze Biotechologiche. Per Di Giacomo, invece, è andata diversamente. Dopo la laurea in Biotecnologie Vegetali nel 2001, ha ottenuto una borsa di studio presso l'Ente Tabacchi Italiani di Roma. La borsa si è trasformata in contratto a tempo determinato e l'Ente è stato acquisito dalla British American Tobacco che, a sua volta, ha poi ceduto la fabbricazione dei sigari a Manifatture Sigaro Toscano. Dopo cinque anni di precariato, nel 2006, Di Giacomo è stato assunto a tempo indeterminato.*

E' stato uno dei primi laureati della Facoltà di Biotecnologie. *"Mi iscrissi l'anno in cui fu inaugurato il Corso"* - ricorda - *La mia fu una scelta inconsapevole, direi inconsueta. All'epoca non conoscevo i programmi d'esame e non sapevo neppure quali materie sarei andato a studiare. Più che altro, mi lasciava affascinare dalla parola 'biotecnologie'. Con il senno di poi, posso dire di aver fatto bene"*.

Aveva appena terminato di lavorare ad una tesi in Biologia molecolare sulle cellule di patata, quando lesse l'annuncio dell'Ente Tabacchi: si formavano ricercatori per un nuovo Centro di Ricerca che sarebbe dovuto sorgere di lì a breve a Napoli: *"La struttura non ha mai visto la luce ma io, avendo focalizzato il mio studio sui sigari, fui trasferito nello stabilimento di Cava dei Tirreni"*.

Oggi fa la spola tra Cava e Lucca, dove si trova il ramo principale dell'azienda. Si occupa di **ricerca**

re nuovi processi di lavorazione e analizzare diverse varietà di tabacco a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti. *"Sono sempre legato alle attività del laboratorio anche se nel corso degli anni mi sono un po' spostato sulla gestione. E' una trasformazione fisiologica"* - sostiene - *La mia attività di ricerca è ormai ridotta ed io mi occupo prevalentemente di assicurazione di qualità. Ho scoperto che questo settore mi piace molto e trovo naturale che via via si trasportino le proprie conoscenze di ricercatore nei processi e nei prodotti. Inoltre, mi occupo di compliance, ossia verifico la rispondenza alle normative vigenti"*.

Nella ditta di Cava dei Tirreni operano un centinaio di dipendenti, ma Di Giacomo è l'unico biotecnologo. Accanto a lui lavorano soprattutto agronomi, chimici e biologi: *"Per gli aspetti di genetica e biologia a volte mi sono sentito avan-*



• Michele Di Giacomo

taggiato rispetto ai colleghi. Non succede altrettanto con argomenti specifici di chimica".

Nonostante le limitate dimensioni dell'azienda, in Manifatture ci sono buone possibilità di sviluppo professionale perché fa parte della catena industriale Eridania, grande produttore di alimenti vegetali famoso per lo zucchero. Di Giacomo non esclude in futuro di poter applicare le sue conoscenze in altri settori produttivi e confessa di essersi trovato per caso a lavorare sulle fibre di tabacco: *"Non ho una passione per i sigari. Non ho mai fumato. Fare ricerca in questo campo è stata la prima opportunità di lavoro che ho trovato e da allora in poi non ho mai cambiato"*.

(Ma. Pi.)



Lodevole iniziativa della Segreteria che si affida al web
per rendere più facile la vita agli studenti

Evita la fila in Segreteria, risolvi i tuoi dubbi on-line

La segreteria di Lettere è da anni il fardello di ogni studente in procinto di immatricolarsi, ma anche di quelli che sono iscritti da anni e devono fare i conti con passaggi di Corso di Laurea o di Ordinamento. Le domande, sempre le stesse, le file interminabili e la parte amministrativa da sbrigare scoraggiano i neo-immaticolandi, abituati alla semplicità della burocrazia liceale o semplicemente al fatto che "alle cose complicate ci pensava papà". Lo sportello in via Cortese (aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e il martedì e il giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30) è gremito di ragazzi, tutti con la loro domanda, il loro dubbio, la loro perplessità, specialmente su tasse da pagare e iscrizione. "Mi aspettavo che ci accompagnassero di più nel passaggio dal liceo all'università. Mi sento totalmente spaesata, mi sono immatricolata on-line a Storia sul sito segrepass, ma qualcosa è andato storto e non sono sicura di aver fatto bene. Vorrei una conferma da un essere umano

possibilmente, perché con il computer non mi sento molto a mio agio", spiega **Caterina Ferraro**. "Sto chiedendo a chiunque quando iniziano i corsi, ma nessuno mi sa rispondere. Sono qui in fila per il passaggio da Lingue a Filosofia, ma so già che non sarà facile, molte passeggiate in segreteria mi attendono", afferma **Debora Greco**. "Io, invece, ho avuto diversi problemi per la convalida degli esami sostenuti in Erasmus e ora sono qui per sbrigare gli adempimenti di laurea. Il problema è che le notizie che circolano sono molto confusionarie su tutto, dall'inizio dei corsi alla procedura di convalida e integrazione di esami per gli eventuali passaggi", afferma il laureando in Storia **Emanuele Monaco**. "Consiglio a coloro che si vogliono iscrivere di svegliarsi presto e venire il prima possibile in segreteria, solo così possono avere un quadro più preciso dei sacrifici che bisogna fare per frequentare l'Università", aggiunge **Emanuele La Veglia**, al secondo anno di Filosofia. "Sono

uscita di casa con la consapevolezza di perdere due ore e tornare con un nulla di fatto, semplicemente per cambiare la lingua di riferimento dall'inglese allo spagnolo", commenta **Francesca Viciani**, al

dettaglio sul sito". Fa un esempio. "Molti immatricolandi vengono qui per le Guide dello studente, che ormai non distribuiamo più né in formato cartaceo né su CD per evitare sprechi, dal momento che sul sito di Facoltà c'è una sezione da consultare". Chi stabilisce quali sono le domande più frequenti? "Le domande sono state raccolte dalla reale esperienza degli addetti allo sportello negli anni. In base ai loro suggerimenti sono state formulate alcune F.A.Q., ma gli studenti, se ritengono che queste non siano sufficienti, possono tranquillamente dare il loro contributo, o segnalarne di nuove allo sportello o suggerendole all'indirizzo e-mail



Qualche esempio dalla sezione F.A.Q.

Esami di profitto

Da quando posso iniziare a dare esami? "In questa Facoltà gli appelli sono previsti a: gennaio, febbraio (sessione anticipata e straordinaria); giugno, luglio (sessione estiva); settembre (sessione autunnale)".

Posso sostenere esami nei mesi di aprile e novembre? "Le sessioni di aprile e novembre sono aperte a tutti gli studenti del Nuovo Ordinamento (D.M. 509/99) e agli studenti del Nuovissimo Ordinamento iscritti all'ultimo anno di corso e ai fuori corso".

Dove verifico il caricamento degli esami sulla mia carriera universitaria? "Può collegarsi tranquillamente al servizio di segreteria on-line: www.segrepass.unina.it dopo 25/30 giorni".

Corsi di Laurea Triennali a numero programmato

Quali sono i Corsi di Laurea Triennale ad accesso programmato attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia? "I Corsi di Laurea a numero programmato sono Scienze e Tecniche Psicologiche e Servizio Sociale. Per accedere a tali Corsi di Laurea bisogna partecipare ad un concorso e collocarsi tra i vincitori".

Come faccio a partecipare al concorso? "Per partecipare al concorso bisogna inoltrare on-line la domanda di partecipazione al concorso entro i termini stabiliti dall'Ateneo pubblicati nel Bando di Concorso pubblicato sul portale di Ateneo (www.unina.it) nella sezione Corsi di Laurea a numero programmato".

Ulteriori conoscenze-attività a scelta

Sono del Nuovo Ordinamento (D.M. 509/99), che cosa devo fare per conseguire le Attività a scelta e le Ulteriori conoscenze? "Le Attività a scelta dello studente e le Ulteriori conoscenze possono essere conseguite mediante il superamento di un esame di profitto oppure seguendo seminari o incontri indetti dal Corso di Laurea di afferenza o dalla Facoltà che attribuiscono crediti formativi universitari (CFU)".

Se faccio degli esami come attività o ulteriori conoscenze (al nuovo ordinamento) il voto fa media? "No. Quello che conta è l'attribuzione del numero di crediti previsti dal piano di studi".

Quanto tempo ci vuole per avere il riconoscimento dei crediti? "Non è possibile stabilirlo con precisione. La segreteria provvede semplicemente al caricamento della delibera del Consiglio di Corso di Laurea contenente il nominativo dello studente che ha maturato il numero di crediti previsto. E' compito del Consiglio di Corso di Laurea, quindi, attribuire il numero dei crediti maturati, generalmente i Consigli si tengono una volta al mese. La Segreteria, dal suo canto, s'impegna a caricare le delibere tempestivamente".

secondo anno di Lingue.

E se tutta questa fila e queste "perdite di tempo" non fossero necessarie? Alle frequenti domande degli studenti, la segreteria risponde con un cartello provocatorio all'entrata, che recita: "Probabilmente stai facendo una fila inutile". Infatti è proprio così. "Molte delle domande poste dai ragazzi trovano risposta immediata sul sito di Facoltà, nella nuova sezione F.A.Q., acronimo che sta per Frequently Asked Questions", afferma il dott. **Palumbo Pellegrino**, Capo Ufficio. L'idea nasce dalla Segreteria Studenti, d'accordo con la Ripartizione Relazioni Studenti della Federico II. "Le domande più diffuse riguardano esami di profitto, esami fuori piano, trasferimenti e passaggi. Tutte queste trovano risposta immediata nel sito. Per la modulistica, poi, c'è un link che permette di scaricare automaticamente il modulo d'interesse, risparmiando tempo".

Guide e libretti addio!

Come mai allora la fila è ugualmente interminabile? "Lo studente si deve abituare a consultare i siti di Ateneo e di Facoltà, cosa che non faceva quando era al liceo. Se viene qui per un dubbio gli verrà di sicuro chiarito, ma deve evitare, per quanto gli è possibile, di chiederci ciò che è spiegato già nel

segrelett@unina.it". Se, però, non si ha un PC a casa? Come fare? "Abbiamo pensato anche a questo. Al secondo piano della Facoltà di Giurisprudenza, nell'aula 36, saranno attive fino al 31 ottobre, ultimo giorno utile per iscriversi, delle postazioni dotate di PC, con personale addetto all'assistenza, che aiuterà chi è ancora poco pratico. Da novembre, fino al 31 dicembre, sarà attiva un'altra aula all'interno dell'edificio della segreteria con la stessa funzione". Una lamentela degli studenti: il ritardo nella consegna dei libretti. "È almeno un anno che lo aspetto", affermano **Marco Salzano**, al secondo anno di Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, **Annabella Russo** e **Marta D'Allocco**, entrambe al secondo anno di Filosofia. Un problema diffuso, che il dott. Palumbo risolve annunciando un'altra novità: "Non verranno più rilasciati i libretti. Quest'anno, in via sperimentale, ci sarà una dematerializzazione delle carriere tramite il verbale digitale. Dall'anno prossimo questa sarà la prassi". Il consiglio di Palumbo agli studenti che si stanno per immatricolare è: "Fidatevi di più delle informazioni che trovate on-line, dalla sezione della Segreteria, alle news pubblicate in bacheca. Dietro la costruzione di un sito di Facoltà c'è molto lavoro. Sfruttate, quindi, questa possibilità che vi viene offerta".

Allegra Tagliatella

Con gli studenti allo sportello orientamento

Ori dei corsi, materie ed esami da sostenere: le richieste più frequenti che gli studenti rivolgono all'Ufficio Orientamento della Facoltà di Lettere (lo sportello è aperto dalle ore 9.00 alle 13.00 il lunedì e il venerdì, e dalle 13.00 al-

le 17.00 il martedì e il giovedì). A rispondere c'è **Elvira Bruno**, energica studentessa che fronteggia con grande professionalità la folla di colleghi in cerca di informazioni, prima tra le quali il giorno di inizio

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

delle lezioni, previsto entro la prima settimana di ottobre. "Verrà comunicato sul sito, state tranquilli", risponde a tutti la ragazza. Le aspettative delle possibili nuove matricole della Facoltà sono le più diverse. Sono spinti da una grande passione e da tanta forza di volontà, anche se la maggior parte dei futuri colleghi, un po' più grandi, tenta di scoraggiarli. "Consiglio caldamente ai neo-immatricolandi in Lettere di cambiare scelta. Di sicuro questa Facoltà, e il Corso di Laurea in particolare, apre un mondo culturale che prima non conoscevi, ma se vuoi lavorare come insegnante, te lo puoi scordare", lamenta Ilaria Grieco, al terzo anno di Lettere Moderne. "Gli studenti che stanno per iscriversi devono scegliere bene il piano di studi, evitando di aggiungere esami che non servono ai fini dell'insegnamento. Ad esempio, spesso ci si

trova ad aver sostenuto Storia dello Spettacolo musicale, che non fornisce i crediti adeguati per concorrere all'abilitazione", raccomanda Francesca Staiano, anche lei al terzo anno di Lettere Moderne. Alle critiche mosse dai colleghi "anziani", le future matricole rispondono con grande entusiasmo. "Voglio studiare quello che mi piace, indipendentemente dagli sbocchi professionali. Non sarà facile, ma m'impegnerò per raggiungere ottimi risultati", afferma convinto Francesco La Frazia, pronto ad iscriversi a Lettere Moderne. "Qualsiasi posto nuovo può darti o toglierti qualcosa. Certo qui per avere un'informazione devi fare il giro del mondo, e c'è bisogno di una mappa per rintracciare i vari uffici. Di sicuro non è come al liceo, dove tutto era a portata di mano, ma proprio le difficoltà aiutano a crescere", aggiunge Raffaele D'Onofrio, anche lui si iscriverà

a Lettere Moderne. "Vorrei che i docenti fossero aperti e disponibili, in modo da poter parlare liberamente, senza timore delle loro reazioni. Mi iscrivo a Lettere Moderne perché il mio sogno è quello di fare l'insegnante. So che è difficile, ma non è detto che nelle altre Facoltà sia più facile trovare lavoro", interviene Rossella Fenderico. Il problema dei ragazzi non è tanto cosa scegliere, la maggioranza ha le idee chiare, ma è come reperire le informazioni e dove trovare la forza di iscriversi, nonostante le pressioni dei genitori, degli amici e dei fidanzati, pronti a sottolineare che "è una scelta sbagliata". "Già nella decisione del liceo mi sono fatta influenzare dai miei genitori, che ritenevano più idoneo lo Scientifico. Ora scelgo quello che voglio studiare, poi si vedrà. È inutile passare il tempo ad odiare ciò che fai (nel mio caso Giurisprudenza) solo perché

dopo hai una minima possibilità in più di trovare un'occupazione", esclama Rosa Castaldo, convinta ad iscriversi a Lettere. È pessimista, invece, la rappresentante degli studenti Francesca Esposito: "Ci saranno di sicuro meno iscritti quest'anno a Lettere. C'è troppa paura del futuro. Una conferma dagli 8000 iscritti ai test di Medicina in Campania. Questo accade perché Medicina è ritenuta una Facoltà che dà un sicuro sbocco occupazionale". Francesca riconosce i pregi di Lettere, ma anche i difetti. "Permette ampi orizzonti, organizza interessanti seminari, dà l'opportunità di seguire tirocini, fornisce un panorama culturale completo, ma non offre una formazione improntata al mondo del lavoro". Poi cita i recenti concorsi per i TFA (Tirocinio Formativo Attivo), necessari per l'abilitazione all'insegnamento, che hanno suscitato scalpore in tutti gli atenei italiani: "Alla prova preselettiva c'era il 20% delle domande sbagliate o mal poste e sono entrate pochissime persone, è difficile così aver fiducia nel futuro...". Annuncia però che le pecche infrastrutturali, che causavano non pochi problemi ai neo-iscritti, stanno per essere risolte. "A breve ci saranno tre nuove aule al terzo piano di Porta di Massa: una verrà utilizzata come biblioteca, una per le lezioni, una per attività extracurricolari che riguardano gli studenti". Conclude: "Il passaggio al Nuovissimo Ordinamento ha migliorato la condizione degli studenti. Ora dobbiamo impegnarci per continuare a rendere più vivibile la nostra Facoltà, che a breve sarà sostituita dal Dipartimento, con l'avvento del Nuovo Statuto".

Al. Ta.

TEATRO Delle PALME

Stagione Teatrale 2012-2013 **10** SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

L'ABBONAMENTO PIU' CONVENIENTE PER IL CARTELLONE PIU' DIVERTENTE!!

www.teatrodellepalme.it

dal 14 NOVEMBRE RAFFAELE PAGANINI LA VERA STORIA DI ZORBA IL GRECO	dal 21 NOVEMBRE VITTORIO MARSIGLIA ISSO ESSA E 'O MALAMENTE	dal 31 OTTOBRE GINO RIVIECCIO FACCIO PROGETTI PER IL PASSATO (UN GINO PER IL MONDO)
dal 2 GENNAIO ISA DANIELI VERONICA PIVETTI SORELLE D'ITALIA AVANSPECTACOLO FONDAMENTALISTA	dal 16 GENNAIO CARLO GIUFFRÈ QUESTI FANTASMI! di EDUARDO DE FILIPPO	dal 28 NOVEMBRE GIOVANNI MASSIMILIANO ESPOSITO GALLO ...E FUORI NEVICA! una commedia scritta e diretta da VINCENZO SALEMME FRANCESCO PEPPE PROCOPIO CANTORE
dal 13 FEBBRAIO PEPPE IODICE PEPPY HOUR PARTY SHOW	dal 13 MARZO CARLO BUCCIROSSO FINCHE' MORTE NON VI SEPARI	dal 6 FEBBRAIO PEPPE BARRA RACCONTA
dal 5 APRILE MAURIZIO CASAGRANDE ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE MICHELE CAPUTO		

TEL. 081 418134 - 081 6581925 - info@teatrodellepalme.it - [f](https://www.facebook.com/teatrodellepalme) TEATRO DELLE PALME



Test, premi e musica dal vivo per accogliere i nuovi studenti di Agraria

programma in mattinata il convegno "Sviluppo ed ecosostenibilità: il contributo della ricerca"; in serata (dalle ore 19.00) anche momenti ludici con una degustazione di prodotti tipici, uno spettacolo di cabaret, musica dal vivo e DJ set.
(Va.Pa.)

Si appresta ad iniziare un nuovo ciclo didattico la **Facoltà di Agraria** che, anche quest'anno, si prepara ad accogliere nuove matricole che intendono divenire esperti conoscitori della natura ed ai quali apre le porte della sua splendida sede: la Reggia Borbonica di Portici. Aule dislocate nel complesso Mascabruno e all'interno della bellissima vegetazione del Parco Gussone, laboratori per le esercitazioni, serre, biblioteche, l'**Orto botanico** dove toccare con mano la varietà delle famiglie botaniche provenienti da tutto il mondo, musei; tutti elementi che vanno a definire una struttura che si presenta come una vera e propria "residenza universitaria". E a disposizione delle future matricole anche una serie di spazi utili per sostare in Facoltà, come aule studio, bar, una mensa, laboratori. Resta ancora poco tempo per le future matricole da trascorrere nel sollazzo del *dolce far niente* e poi via al nuovo percorso di studi. Per accompagnare

i nuovi iscritti nel mondo universitario e farli ambientare nella nuova sede, la Facoltà di Agraria ha organizzato la **"Settimana dell'accoglienza"** che si svolgerà dall'1 al 5 ottobre. Ricco e interessante il calendario degli eventi pensati per i nuovi studenti. Il primo giorno le future matricole dei Corsi di Laurea Triennali in Scienze Forestali e Ambientali, Tecnologie Agrarie, Tecnologie Alimentari (non per Viticoltura ed Enologia che è a numero chiuso, le prove si sono svolte il 7 settembre) avranno modo di mettere alla prova il loro grado di preparazione: è prevista una prova di valutazione sulla conoscenza delle materie di base (Matematica, Chimica, Fisica e Biologia). Il test, a risposta multipla, non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Il 2, invece, scendono in campo i laureati della Triennale che intendono iscriversi al ciclo Magistrale. Per loro è prevista una prova di accertamento dei saperi minimi: prova che consiste in un

colloquio orale sulle materie base delle discipline caratterizzanti i Corsi di Laurea e il cui risultato è vincolante ai fini dell'iscrizione (la prova interessa tutte le Lauree Magistrali, eccetto Scienza degli alimenti e nutrizione per cui è previsto il test d'ingresso). Il giorno 3 alle ore 9:30, nell'**Aula Rossi Doria** (Palazzo Mascabruno), si terrà la presentazione della Facoltà per i nuovi iscritti a cura del Preside Paolo Masi e dei docenti; seguirà una visita guidata alle strutture. Consegna dei diplomi di laurea nel pomeriggio del giorno successivo (alle ore 15.00); la cerimonia sarà allietata dal Coro della Facoltà A.M.A. A seguire saranno premiati con ausili didattici i migliori studenti dell'anno accademico 2011-2012. La giornata si conclude con la presentazione dei risultati delle ricerche e dei prodotti delle aziende da parte degli studenti della Facoltà che hanno aderito all'iniziativa **"Studenti in Mostra"**. L'ultima giornata della manifestazione vede in

Laboratorio Teatrale

Un Laboratorio teatrale: l'iniziativa promossa dalla Facoltà che ha stipulato una convenzione con la Fondazione Penne e la Compagnia degli artisti di **Ottocento Napoletano**. Con questa iniziativa, gli studenti, i docenti ed il personale di Agraria possono partecipare gratuitamente al Laboratorio diretto dall'attore e regista **Vincenzo Attanasio**: la conduzione artistica è del dott. **Leopoldo Fontanarosa**. La domanda di partecipazione dovrà pervenire tramite mail all'indirizzo adforlan@unina.it entro il 20 ottobre.

"Studenti in mostra": un evento tra natura, divulgazione e solidarietà

Tra le iniziative organizzate dagli studenti di Agraria, espressione del fermento culturale della Facoltà, **"Studenti in mostra"**. L'evento, che si tiene ogni secondo sabato del mese nell'**Orto botanico** (Via Università, 100) dalle ore 9.00 alle ore 13.00, rappresenta un appuntamento speciale, dove gli studenti presentano al pubblico prodotti culinari, creazioni, oggetti di artigianato (tutto di loro produzione) e accompagnano il visitatore nella scoperta dell'amenità orto botanico. Un'iniziativa dove la passione di chi si iscrive a questa Facoltà emerge con tutta chiarezza e diventa uno dei suoi tratti distintivi. Gli studenti, che nell'immaginario collettivo sono raffigurati alle prese con un libro, impegnati nello studio di un esame, qui gettano la veste classica per indossare quella dell'esperto di botanica, di frutta, di arte e cucito e per regalare al visitatore la bellezza infinita della natura. Tra gli stand di questo particolare mercatino, l'8 settembre, ne troviamo uno dedicato ai dolci fatti in casa. Torte di mele, torte per celiaci, crostate con marmellata artigianale; tutte preparate da loro stessi o affidate alla bravura delle

loro famiglie. E per chi è amante della buona linea, ecco pronti in un clic centrifugati di frutta fresca; un mix di frutta e verdura davvero gustoso. Tante le delizie per il palato, il visitatore è preso dall'imbarazzo della scelta: non solo prodotti tipici della nostra regione, ma largo spazio anche alle peculiarità gastronomiche di altre terre come lo stand dedicato alla Sicilia: le mandorle, il cioccolato raffinato di Modica, condimenti vari per la tavola. Per chi ama lavorare con ago e filo, ecco uno stand dedicato a realizzazioni in stoffa (fatte a mano) **"Ago, filo e fantasia"**. Nuova e audace l'impresa di due giovani espositori, **"Valci-Prodotti da forno"** che selezionano i migliori prodotti, quelli d'eccellenza, e li propongono per la vendita, contraddistinti dal loro marchio. Pasta di Gragnano trafilata in bronzo, sali da cucina provenienti da tutto il mondo muniti di una carta geografica e modalità d'impiego, panettoni artigianali; tutti prodotti accompagnati e avvalorati da un po' di storia proprio come vuole la filosofia sposata dai due espositori **"Dare Valore al Cibo"** (Valci). La varietà delle specie botaniche riempie un intero stand; in vendita diverse

piante (Echinocactus Grusonii o meglio conosciuta il cuscino della suocera, Ginkgo biloba ecc..) il cui ricavato va a sostenere lo stesso Orto botanico, dato che riceve an-

divulgazione. Inoltre, è un momento d'incontro con l'Orto Botanico, con tutte le sue varietà di piante provenienti da tutto il mondo, che molti non conoscono", afferma **Nicola Caporaso** di JEAF. Concorda sul fine dell'evento **Enrica Zelloni** di AUSF: "Questa iniziativa è stata pensata da noi studenti ed è stata sottoposta all'attenzione del Preside che si è mostrato molto disponi-



cora pochi sovvenzionamenti. Piante che diventano ornamento di bellezza: orecchini, collane, bracciali creati con varietà di piante essiccate e lavorate a mano.

Gli studenti delle associazioni **JEAF** e **AUSF** hanno organizzato poi visite guidate nell'orto botanico, attività didattiche per adulti, lezioni di entomologia, esperimenti di genetica all'aperto. Anche i più piccoli possono divertirsi ed esplorare la natura. Gli studenti della Facoltà si trasformano in maestri per un giorno e coinvolgono i bambini in stimolanti attività didattiche e di intrattenimento.

Presente, inoltre, uno stand informativo della Facoltà ed uno dedicato alla presentazione dei progetti di tesi dei dottorandi di ricerca. **"Studenti in mostra è un evento pensato per far conoscere al territorio la Facoltà, è un momento di**

bile e nasce con l'obiettivo di far conoscere uno spazio (l'Orto Botanico) che normalmente resta chiuso. Abbiamo pensato a varie attività laboratoriali e ludiche per i bambini e a visite guidate".

Al mercatino, c'è spazio anche per la solidarietà. Presenti i giovani del progetto **"Viva Terra"**, realizzato dall'IPSIA F. Enriques di Portici, in collaborazione con la Bottega Seme di Pace, con l'associazione Andare oltre e con la Facoltà. Gli studenti di Agraria hanno supportato dodici ragazzi in un'attività di **orto didattico**: coltivazione di alcune varietà di frutta e verdura e nozioni utili per chi vuole dedicarsi ad una possibile attività agricola. Una possibilità di futuro lavorativo che viene data (attraverso questo progetto) a dei ragazzi diversamente abili.

Valentina Passaro



Policlinico a Scampia?

L'ipotesi di Caldoro apre un dibattito

Un'unica struttura che riunisca il primo e il secondo Policlinico di Napoli in un'area depressa come quella di Scampia per dare una risposta alla necessità di recupero del territorio: è questa l'ipotesi lanciata dal Presidente della Regione Campania **Stefano Caldoro**, a chiusura del *World Urban Forum*. Quello che lo stesso Caldoro definisce un "sogno" viene commentato in maniera diversa dal mondo politico e accademico campano. D'accordo l'attuale Assessore regionale ai lavori pubblici, ex Preside della Facoltà di Ingegneria federiciana, **Edoardo Cosenza**: "Parigi accettò pochi anni fa una grande sfida: costruire un modernissimo Policlinico Georges Pompidou sostituendo il mitico ospedale Policlinico Broussais. Visitai negli anni '80 i romantici giardini fra le palazzine del Broussais, ma ben altra sensazione di modernità ed efficienza ho provato nel visitare negli anni 2000 il nuovissimo ospedale, inserito nel parco Citroen nell'area postindustriale dove fino agli anni '70 si costruivano automobili. Credo sia difficile non essere d'accordo con Caldoro che ha posto all'ordine del giorno un problema di notevole attualità". **Gabriele Mazzacca**, ex ordinario di Gastroenterologia, definisce la proposta addirittura "inverosimile": "Il problema di Scampia non è solo di natura urbanistica ma sociale: è impensabile che il recupero dell'area avvenga costruendo una Facoltà di Medicina. Inoltre, sopprimere una delle due Facoltà o, peggio, unificarle in una stessa sede è incomprensibile: una delle ragioni della loro esistenza è la diversa collocazione topografica". Ma sul fatto che le strutture sedi dei due attuali Poli-

clinici della Federico II e della Sun versino in condizioni inadeguate alle esigenze di studenti e degenti, sembrano non esserci dubbi. Sempre l'Assessore Cosenza ricorda: "il modello a padiglioni del Policlinico di Cappella dei Cangiani è ormai superato. E rischia di frenare le grandi professionalità che in esso operano. Tutti i policlinici moderni hanno, infatti, una grande piastra operatoria comune ed una didattica clinica che ruota attorno alle degenze".

Per il Rettore della Sun **Francesco Rossi** l'importante è che si torni a parlare della delocalizzazione del Policlinico della Seconda Università. "Non voglio entrare nel merito della proposta di Caldoro - commenta il Rettore - ma sono felice che dopo anni si torni a parlare del problema della delocalizzazione del nostro Policlinico, questione irrisolta da tempo, nonostante i ripetuti appelli. La nostra, come è noto, è una storica Facoltà di Medicina e Chirurgia, che nonostante le difficoltà e le carenze logistiche legate alla sua ubicazione nel centro storico cittadino, grazie soprattutto al lavoro di tanti, docenti e personale tecnico-amministrativo, continua a formare migliaia di giovani, apprezzati in Italia e all'estero. Certamente nessuno può pensare di non tenere in considerazione questa Facoltà che conta oltre 6 mila studenti". Necessario, dunque, prendere una decisione condivisa: "Bisogna decidere dove andare a delocalizzare - aggiunge Rossi - che sia nella parte alta della città, o che sia a Scampia, o in altra sede, purché si decida". Ma che sia chiaro, sottolinea Rossi, questa soluzione ostacola in alcun modo la nascita del Policlinico di Caserta.

Meno candidati ad Architettura

Troppo alta la tassa per i test, sostiene il Preside

Circa 360 gli aspiranti architetti che, lo scorso 6 settembre, si sono presentati al test di selezione, per contendersi i 200 posti messi a disposizione dalla Facoltà di Aversa. Solo in 112, però, hanno passato la prova, superando il punteggio minimo di 20. "Quest'anno, hanno partecipato un centinaio di candidati in meno rispetto allo scorso anno - afferma il Preside prof. **Carmine Gambardella** - in quanto, pur riconoscendo la qualità della nostra Facoltà (secondo le stime del Censis, prima in Italia per la ricerca e settima per gli altri parametri tra cui l'internazionalizzazione), hanno optato per altri Atenei per una questione di carattere puramente economico: per partecipare al test, la Sun ha chiesto il pagamento di una tassa di 100 euro, il doppio rispetto a quella della Federico II. Molte famiglie hanno, quindi, optato per l'Ateneo napoletano, dove, però, una serie di ragazzi, pur avendo superato il punteggio minimo, è rimasta fuori a causa del limitato numero di posti. Alcuni hanno presentato domanda di iscrizione alla Sun e, a breve, pubblicheremo il bando proprio per coloro che, pur avendo superato il punteggio presso altri Atenei, sono rimasti fuori". Molto gettonati anche i Corsi di Laurea Triennali in **Design per la comunicazione** e **Design per la moda** (100 posti ognuno): ai test d'ingresso del 13 settembre, si sono presentati, in tutto, più di 450 ragazzi. Secondo Gambardella, "va fatta una riflessione sulla modalità di selezione". "Premesso che va rivista la preparazione acquisita alle scuole superiori, - spiega - i quiz sono ormai un terno al lotto, perché, in quelle due ore, giocano molto la tensione e l'ansia".



C'è tempo, invece, fino al **5 novembre** per partecipare ai bandi di ammissione ai Corsi Magistrali di durata biennale in: *Architecture - Interior Design and for Authonomy*, tenuto interamente in lingua inglese (80 posti); *Architettura - Progettazione degli Interni e per l'Autonomia* (80 posti); *Design per l'innovazione* (60 posti). **Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre** e il Preside, che per il prossimo anno punta sempre più su orientamento e internazionalizzazione, afferma: "Essere settimi in tutta Italia, ad un punto dall'Università di Trieste, è una vittoria enorme per una Facoltà piccola come la nostra, ma la scommessa è riuscire a mantenere questa posizione".

Sistema contributivo in tredici fasce

Immatricolazioni entro il 5 novembre alla Seconda Università (info sul sito www.unina2.it). Alla presentazione della domanda, lo studente deve versare la prima rata delle tasse, un contributo fisso di 52 euro per l'immatricolazione e la tassa regionale (140 euro). Le fasce di contribuzione sono tredici; per gli iscritti ad anni successivi si tiene conto di reddito e merito, per gli immatricolati solo del reddito (occorre consegnare il modello ISEEU). Alla prima afferiscono i portatori di handicap con percentuale di invalidità del 66%. Progressivamente, gli iscritti alle Facoltà umanistiche, in totale, versano, se in II fascia, 347 euro; III fascia 488,20; IV fascia 617,20; V fascia 735,20; VI fascia 815,20; VII fascia 889,20; VIII fascia 964,20; IX fascia 1.076,20; X fascia 1.210,20; XI fascia 1.394,20; XII fascia 1.520,20; XIII fascia 1.531,20. Si paga di più se ci si iscrive a Facoltà scientifiche: nel caso di Architettura, Medicina e Psicologia si va dai 405 euro della seconda fascia fino a 1.732,20 euro per la 13esima fascia. Per Economia, Ingegneria, Scienze del Farmaco e Scienze, da 405 per la seconda fascia fino a 1.601,20 dell'ultima.

Le tasse si versano in tre rate (tranne che per le prime due fasce): entro il 5 novembre, il 31 marzo, il 31 maggio. La prima presso una delle Agenzie del Banco di Roma o presso gli uffici postali.

PSICOLOGIA, lezioni da metà ottobre

In calo le presenze al test di Psicologia. Il 12 settembre, a fronte di un migliaio di domande, si sono presentati circa **novemcento candidati (400 i posti messi a concorso)**. "Si è svolto tutto in tranquillità - afferma il prof. **Roberto Marcone**, delegato all'orientamento - i ragazzi erano preparati sulle modalità di svolgimento della prova". Il 26 settembre sarà la volta dei test d'ingresso per le Magistrali in Psicologia clinica, Psicologia dei processi cognitivi e Psicologia applicata ai contesti istituzionali (120 posti per ognuno).

"I corsi avranno inizio a metà ottobre, a chiusura della finestra d'esame di settembre", conclude il docente.

INGEGNERIA

Il 73% delle matricole proviene dal liceo scientifico, eppure ha problemi con la matematica

Erano in **548 (di cui 418 maschi)** al test di autovalutazione del 5 settembre scorso, presso la Facoltà di Ingegneria di Aversa. Circa il sessanta per cento, per l'esattezza 323, l'ha superato con successo. "Il dato, purtroppo, non è positivo - afferma il prof. **Luca Comegna**, delegato all'orientamento della Facoltà - Per la comprensione verbale, il punteggio è abbastanza elevato, comincia a scendere per i quesiti di Logica, mentre il vero problema restano le Scienze e la Matematica. Mi rendo conto che, durante la prova, può influire la tensione ma, a mio avviso, manca proprio la preparazione. Se, poi, teniamo conto che il **73 per cento dei candidati proviene dal liceo scientifico**, allora la delusione aumenta in quanto ci si aspetterebbe un risultato nettamente diverso". Secondo Comegna, "a questo punto, andrebbe rivista l'intera programmazione pensata per gli studenti delle superiori". Tutti coloro che non hanno superato la prova, hanno l'obbligo di frequentare un corso di ri-allineamento di Matematica di base. "Ne abbiamo organizzati otto - continua il docente - durano due settimane e si svolgono in concomitanza con i corsi veri e propri, cominciati lo scorso 18 settembre". Al termine del corso di ri-allineamento, le matricole dovranno sostenere una prova; coloro che non riusciranno a superarla avranno l'obbligo di sostenere per primo l'esame di Analisi Matematica. "Bisogna dare un segnale chiaro ai ragazzi, far capire loro che lo studio dell'Ingegneria non può prescindere dalle conoscenze di base della Matematica. E' importante che comincino a studiare fin dal primo giorno. Ricordo che già a dicembre è possibile sostenere i primi esami, quindi non c'è tempo da perdere!", conclude Comegna.



SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

30.000 studenti

1000 docenti

1800 tecnici amministrativi

**l'università
da vivere insieme**

30 / lauree triennali

24 / lauree magistrali

2 / lauree in lingua inglese

6 / lauree a ciclo unico

**Orientamento in ingresso e
placement in uscita**

Internazionalizzazione della
formazione

**Valore all'imprenditorialità
della ricerca**

Impulso alla diffusione di
cultura e ricerca

www.unina2.it



Viaggio-studio in Inghilterra per un gruppo di studenti di Giurisprudenza

Due settimane in Inghilterra per studiare l'ordinamento giuridico anglosassone e perfezionare l'inglese. È l'esperienza di sei studenti - **Vincenzo Ianniello, Stefano Daniele Esposito, Astrid Fataki, Stella Frecentese, Michele Costanzo, Maria Amalia Vastante** - di Giurisprudenza, selezionati per la loro conoscenza della lingua e del diritto inglese, contenti di un viaggio-studio che, più di ogni altra cosa, li ha entusiasmato per il confronto con una platea studentesca proveniente da tutto il mondo. Grazie all'utilizzo dei fondi di Facoltà per le attività studentesche, e accompagnati dal prof. **Jerome Tessuto**, docente di Lingua Inglese, i laureandi hanno seguito le lezioni sul Common Law,

presso la London School Business and Finance, e alloggiato in un residence della stessa Scuola. *"Al nostro arrivo, abbiamo svolto un test di grammatica e siamo stati subito inseriti in classi con un alto livello di conoscenza dell'inglese, - racconta Vincenzo Ianniello, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, 23enne di Maddaloni che sta lavorando alla tesi in Diritto pubblico - abbiamo seguito lo studio di casi di Diritto comunitario e commerciale e, spesso, nel pomeriggio, abbiamo avuto modo di visitare le Corti penali e civili di Londra e assistere ai processi e alle udienze in corso. In tribunale è stato più complicato capire l'inglese, ma, dopo i primi giorni passati con vocabolario alla*

mano, siamo diventati più pratici". Ciò che più ha affascinato gli studenti della Sun, a detta di Vincenzo, è stata la conoscenza con loro coetanei provenienti da ogni parte del mondo. *"In classe, c'erano cinesi, spagnoli, iracheni, russi, anche una ragazza siriana, con i quali, durante le pause, parlavamo di tutto: dalla religione alle guerre, fino alle nostre abitudini ed agli studi. Per relazionarci con gli altri, eravamo obbligati a parlare in inglese, e ciò ci ha aiutato molto a perfezionare la pronuncia e la conversazione".* Il prof. Tessuto, docente dalle ampie vedute internazionali, sottolinea: *"L'inglese è la lingua franca della comunità internazionale per scopi giuridici. I ragazzi, d'altra parte, sono sempre molto soddisfatti e*

contenti delle esperienze all'estero". I brevi soggiorni linguistico-culturali sono solo una delle attività organizzate da Tessuto, molto intraprendente e vicino agli studenti. *"Nel mese di ottobre, è prevista una conferenza, presso la Facoltà sammaritana, sul ruolo della lingua inglese per il patrocinante in Cassazione con ospite Francesca Quint, senior barrister del Consiglio della Regina d'Inghilterra",* anticipa il professore.

Iniziano i corsi

Gli studenti al primo anno della Magistrale in Giurisprudenza sono divisi in due cattedre (A-L ed M-Z), a seconda dell'iniziale del proprio cognome. Al primo semestre, seguiranno i corsi, che cominceranno il 24 settembre, di: **Istituzioni di diritto romano** (le matricole A-L con il prof. Emilio Germino, mentre gli studenti M-Z saranno con la prof.ssa **Lucia Monaco** e cominceranno il 1° ottobre), **Filosofia del diritto** (con il prof. Ulderico Pomarici le matricole A-L, con il prof. Giuseppe Limone le M-Z) e **Istituzioni di diritto pubblico** (con il prof. Claudio De Fiore le prime, con il prof. Andrea Patroni Griffi le seconde).

Economia, in 700 alle prove di autovalutazione

Si sono presentati in **697** alle prove di autovalutazione promosse dalla Facoltà di Economia il 10 settembre scorso. In attesa di conoscere i risultati, che in caso di bocciatura significherebbero dover sostenere in via preliminare gli esami di Matematica per l'economia e Istituzioni di diritto privato, gli studenti si preparano all'avvio delle lezioni, previsto per il **24 settembre**. Ai nuovi iscritti sarà riservata un'accoglienza di tutto rispetto, come confida **Domenico Buoninconti**, rappresentante degli studenti: *"per il primo giorno di corsi, insieme ai membri dell'associazione Università moderata, organizzeranno uno stand in cortile per mostrare alle matricole aule e laboratori, informare riguardo iniziative future e, soprattutto, dare consigli su esami da non sottovalutare e metodi di studio. Insomma, saremo per loro dei veri e propri tutor!"*. Ci sarà spazio anche per un evento più frivolo per celebrare l'inizio di queste nuove carriere universitarie, con una festa serale in un locale della zona. Molti i progetti per il prossimo anno,

alcuni non strettamente legati al mondo dell'università: *"sarà un anno all'insegna del sacrificio, i fondi a nostra disposizione sono sempre meno ma è importante continuare a promuovere iniziative rivolte anche alla sensibilizzazione del territorio, ad esempio una raccolta firme per il problema della Reggia di Carditello"*.

Sul versante della didattica non ci sono grosse novità in vista, ma *"come ogni anno ci saranno cambiamenti nell'ambito dei singoli corsi, in quanto il corpo docente è sempre pronto a rinnovarsi"*, afferma il prof. **Enrico Bonetti**, delegato all'orientamento di Facoltà, il quale conferma anche per il prossimo anno l'approvazione di **viaggi studio all'estero e progetti internazionali**, oltre che **recruiting day e laboratori linguistici**. Che siano questi i segreti di una Facoltà che ogni anno conta più di 600 nuovi iscritti?

Anna Verrillo

Un anno all'insegna della crescita per Lettere

Quello ormai alle porte sarà per la Facoltà di Lettere *"un anno all'insegna dell'impegno e della crescita"* stando alle parole di **Mariarosaria Sticchi**, rappresentante degli studenti. Prima di poter godere pienamente delle iniziative e dei molti progetti messi a disposizione dalla Facoltà, le matricole dovranno però superare una prova di verifica di conoscenze iniziali, prevista il **4 ottobre per il Corso di Laurea in Lettere** e il giorno successivo per gli iscritti a **Conservazione dei Beni Culturali**. Si tratterà di un test su discipline come cultura generale, lingua italiana e geografia: 50 domande a risposta multipla e corsi di recupero per quanti non lo supereranno. **Si parte con i corsi l'8 ottobre**, dopo un "open day", il 18 settembre, che ha accolto le

matricole per mostrare loro le sedi di Facoltà e illustrare nel dettaglio l'offerta didattica, che quest'anno rimarrà orfana del Corso Triennale in Scienze del turismo, inglobato nella Facoltà di Scienze politiche "Jean Monnet". *"Ci sono*

in cantiere molti progetti per il prossimo anno, lavoreremo per aumentare l'informatizzazione delle discipline legate alla museologia, in modo tale che i laureati possano trovare una migliore collocazione sul mercato, e cerche-

remo di promuovere corsi di lingua avanzata in inglese, tedesco e francese - precisa Mariarosaria - *Il nostro obiettivo rimane quello di continuare il percorso di crescita avviato già da qualche anno dalla Facoltà, una crescita tanto in numeri che in qualità dell'offerta"*.

(An. Ve.)

Premi per le migliori tesi di laurea

Quinta edizione del concorso per le migliori tesi di laurea promosso dall'ASIPS, Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi della Camera di Commercio di Caserta, in collaborazione con il Rettorato della Seconda Università, nell'ambito delle attività finalizzate a promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale ed i processi di sviluppo del sistema produttivo. L'obiettivo è valorizzare i giovani talenti formati dall'Ateneo. Possono partecipare al bando i laureati che abbiano conseguito la Laurea Specialistica/Magistrale presso le Facoltà della Sun, nell'anno accademico 2010-2011, con un voto non inferiore a 105/110, e che non abbiano compiuto i 29 anni di età. Innovazione e internazionalizzazione per le imprese, sviluppo sostenibile, rapporti tra istituzioni ed economia: i temi di interesse del concorso. Saranno assegnati 8 premi, ognuno dei quali consistente in 2.500 euro lordi. Le domande devono essere presentate entro il 5 novembre prossimo. Ulteriori informazioni sui siti www.asips.it e www.unina2.it.

Giovani laureati in Ingegneria e Architettura raccontano il loro percorso universitario

Hanno vinto un concorso di progettazione promosso da una azienda

È composto da tre neo-ingegneri e un architetto il gruppo di lavoro vincitore del concorso **'Capannone in acciaio: l'idea'**, promosso dall'azienda **Logistic Equipments** di Aversa in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile della Seconda Università, allo scopo di invogliare le giovani generazioni di professionisti a produrre idee innovative sulla progettazione ed esecuzione di capannoni in acciaio, contemplando eleganza, facilità di esecuzione, economicità e integrazione con i sistemi di energia a fonte rinnovabile. I laureati della Sun si sono piazzati al primo posto, ex aequo con un affermato studio di Cesenatico, grazie al progetto di un capannone industriale in acciaio, che si avvale dell'utilizzo di acqua piovana per la produzione di energie rinnovabili e del fotovoltaico, nel rispetto dei requisiti di isolamento sismico. Attualmente, sono in attesa di svolgere un perio-

dicavo diverse ore allo studio individuale". Negli anni, però, "c'è stato un esame che ho odiato: Tecnica delle costruzioni, con il prof. Pasquale Malangone. A dire il vero, non era poi una disciplina così complicata, ma il docente è davvero molto esigente". Al contrario, gli insegnamenti più appassionanti "sono stati quelli di Fisica, Estimo ed Economia".

Erasmus, un'occasione da non perdere

Dopo l'iscrizione al biennio specialistico, l'**Erasmus a Lione**. *"È stata un'esperienza altamente formativa, durata tredici mesi, che consiglio a tutti. Ho acquisito padronanza della lingua, ho sostenuto sei esami e svolto un tirocinio presso un'organizzazione statale che si occupa di progettazione e*

anche se, i primi due anni, con lo studio delle materie di base (Fisica e tanta Matematica), l'ingegneria in senso stretto si intravede poco. Gli esami più interessanti, quelli di Tecnica e Progettazione, cominciano dal terzo anno". Secondo Carlo, la forma mentis più adatta per avvicinarsi a questo tipo di studi è, senza dubbio, quella scientifica, "che porta a razionalizzare ogni cosa, chiedersi il perché, spiegare la realtà attraverso un'equazione". Aggiunta una buona dose di passione, non resta che mettersi a studiare con impegno e costanza. "A differenza del liceo, lo studio universitario si basa su collaborazione e confronto. Personalmente, ho sempre seguito i corsi, in modo da svolgere buona parte del lavoro in aula e, anche quando non c'erano le lezioni, ero tutto il giorno a studiare in Facoltà, la maggior parte delle volte in gruppo, perché il confronto aiuta e migliora la qualità stessa dello

*"l'Ateneo aveva attivato un Corso di Laurea interamente in lingua inglese ed ho pensato che potesse offrirmi qualche chance in più a livello lavorativo, e non perché non mi fossi trovato bene alla Sun. Anzi, non ho trovato differenze tra l'offerta formativa delle due Università, se non che, a Bologna, fin dalla Triennale, c'è la divisione in curricula a vantaggio di una formazione più specifica". Trasferitosi ormai in Emilia, Dario è assegnista di ricerca, ma il suo obiettivo è quello di "lavorare in una multinazionale che si occupi della realizzazione di grandi progetti". Unico architetto del gruppo, **Giacomo Visconti**, 27enne di Calvizzano, che, laureatosi circa tre anni fa con 110 e lode, ha intrapreso la libera professione e collabora con uno studio di architettura napoletano. "Ad essere sincero, se potessi tornare indietro, non sceglierei nuovamente la Sun, opterei per un altro Ateneo, fondamentalmente a causa della scarsa apertura della Facoltà verso il mondo, l'innovazione, le novità, il dibattito".*

Troppa teoria e "pratica non realizzabile"

Criticità anche rispetto alla preparazione ricevuta che si scontra con le competenze richieste da un mercato del lavoro in continua evoluzione. **"La maggior parte dello studio affrontato all'Università è tutta teoria o pratica non realizzabile"** – spiega Giacomo – *Anche quando abbiamo preparato progetti, per esempio, non ci siamo mai occupati di opere legate ai bisogni reali delle città, piuttosto ci siamo sempre impegnati in grosse strutture che soltanto a pochi ragazzi capiterà di poter realizzare in futuro".* Ogni anno, fin dal primo, è previsto un laboratorio di Progettazione, *"con tema a discrezione del docente"*, ma *"tutte le stampe su svariati tipi di supporto, rigido, fotografico o altro, sono completamente a carico dello studente"*. Coloro, dunque, che si iscrivono ad Architettura, oltre alle tasse, devono mettere in conto una cifra ingente per le stampe e l'acquisto di materiali per la realizzazione di modelli. Tra gli esami più complicati, *"sicuramente quello di Scienze delle costruzioni, con il prof. Giorgio Frunzio, che richiede buone basi matematiche e tecniche non possedute da tutti"*. *"Per uscire dal clima provinciale della Facoltà e allargare gli orizzonti"*, Giacomo ha colto l'opportunità dell'**Erasmus** e ha studiato a **Madrid** per sei mesi. *"È stata un'esperienza bellissima: ho sostenuto tre esami e avuto modo di fare più progettazione, basata sul confronto con i miei colleghi oltre che con i docenti"*. E a chi crede che solo i seccionisti si laureano con il massimo dei voti, Giacomo dice: *"Non abbiate preconcetti, basta impegnarsi e si raggiungono i risultati. A mio avviso, l'unica fatica, se così si può dire, è quella di seguire i corsi quotidianamente"*.

Maddalena Esposito



Nella foto, da sinistra **Giacomo Visconti** (architetto, laureato ad architettura SUN - Aversa), **Rosa Agliata** (Ingegnere Civile - SUN Aversa), **Carlo Giudicianni** (Ingegnere Infrastrutture - SUN Aversa).

do di stage presso la Logistic Equipments e, intanto, si danno da fare.

*"Volevo iscrivermi ad Ingegneria Gestionale alla Federico II, poi ho scelto Civile per la comodità di seguire le lezioni ad Aversa – afferma **Rosa Agliata**, 27enne di Calvizzano, laureatasi nell'ottobre del 2011 con 106 – Devo dire che ho trovato un ambiente davvero accogliente". Al primo anno "sono partita come un treno – racconta Rosa che oggi collabora con la cattedra del prof. **Luigi Mollo** – Seguivo i corsi tutti i giorni, cercando di non trascurare nessuna disciplina. La mia grande voglia di fare mi ha aiutato a superare anche gli esami più difficili, come **Analisi I e Analisi II**: provenendo dal liceo classico, non avevo molta dimestichezza con la Matematica, quindi ho subito capito che seguire le lezioni non bastava. Mi esercitavo in gruppo, insieme ad altri ragazzi magari più preparati, andavo a ricevimento dai docenti, senza alcun timore perché sono sempre disponibili e, ovviamente, una volta a casa, de-*

indagini sul territorio. Suggestisco a tutti di trascorrere un periodo di studi all'estero, è un'occasione da non perdere!". A circa un anno dalla laurea, Rosa spera di continuare la propria formazione in **Irlanda**, tramite il progetto Leonardo. *"Non ho le idee chiare sul mio futuro professionale. Per il momento ho preferito non inviare curricula, anche perché non avevo voglia di spostarmi – dice – Una cosa mi è chiara: non voglio fare l'ingegnere progettista".* Il suggerimento alle matricole: **"Ingegneria è una Facoltà solo per chi ha voglia di studiare ed è disposto a fare qualche sacrificio. Oggi le aziende cercano giovani preparati, e laurearsi a ventisette/ventotto anni può essere già tardi"**. Stesso percorso di formazione per **Carlo Giudicianni**, 26 anni, di Vitulazio, laureato con il massimo dei voti. *"Mio padre era proprietario di un'impresa di costruzioni. Non avrei potuto optare per una Facoltà che non fosse Ingegneria, se non altro per i discorsi che sentivo quotidianamente in casa – dice Carlo –*

studio". Durante il proprio percorso, Carlo ha deciso di svolgere **due tirocini, presso i laboratori universitari di Geotecnica e di Strutture**. *"Avevo la consapevolezza che, optando per uno stage presso una struttura esterna, non avrei poi avuto la possibilità di imparare molto, mentre nei laboratori ho conosciuto i macchinari e la strumentazione specifica"*. Anche Carlo collabora con la cattedra di Architettura tecnica del prof. Mollo, intanto sogna di *"poter lavorare alla progettazione e alla realizzazione di grandi opere"*. Le dimensioni medie della Facoltà aversana sono alla base del buon rapporto numerico docenti/studenti, i quali vengono seguiti più facilmente, ma *"si tratta sempre di una piccola realtà di provincia"*. *"Il contesto non offre molto ai giovani, – afferma **Dario Merenda**, 25enne di Francolise – non si respira la stessa aria di Atenei più grandi"*. Dario, dopo aver conseguito la Laurea Triennale in Ingegneria civile alla Sun, ha optato per il biennio specialistico presso l'Università di Bologna perché

Meglio laurearsi presto o bene? Badare ai tempi o ai voti? E' il dilemma della maggior parte delle matricole. In fondo, però, per riuscire bene, non bisogna poi porsi tante domande, ma solo impegnarsi e dare il meglio di se stessi. E' ciò che hanno fatto **Liberato Petillo, Nunzio D'Alterio e Anna Bianco**, tre giovani laureati – nei tempi accademici e con il massimo dei voti – presso la Facoltà di Economia, premiati, al termine del loro percorso, con un assegno da cinquecento euro ciascuno, offerti dalla dott.ssa **Maria Concetta Vitale Del Porto**, in memoria del prof. **Giuseppe Del Porto**, senatore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli e per molti anni componente della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista del Parthenope, scomparso circa un anno fa.

Sono tre giovani motivati, grintosi e convinti della valenza del titolo di studio conseguito, alla ricerca di un'occupazione stabile. *"Dopo la maturità in Ragioneria, volevo lavorare per non gravare economicamente sulla mia famiglia, – racconta Liberato Petillo, 25 anni, di Massa di Somma, laureato nel luglio dello scorso anno in Management delle imprese marittime – ma, dopo qualche mese di lavoro in un'agenzia immobiliare, ho capito che, se volevo crescere e trovare un buon impiego, l'Università era la sola strada da percorrere. Mi sono iscritto, dunque, al Parthenope, promettendo ai miei genitori che avrei provveduto personalmente a tutte le spese".* Il senso di responsabilità e il peso della promessa fatta hanno spronato Liberato fin dai primi giorni. *"Ho formalizzato l'iscrizione a dicembre e ho sostenuto subito il primo esame: Economia aziendale, con il prof. Marco Fazzini. L'inizio non è stato brillante: ho preso 25".* Liberato è sempre riuscito a conciliare studio e lavoro. *"Ho fatto l'animatore, il cameriere, il lavapiatti, cercando sempre di trovare un accordo con il datore di lavoro sui turni, in modo da seguire quanti più corsi possibili. Soprattutto al primo anno, è necessario frequentare, capire il metodo di studi, riuscire ad organizzare i tempi per non rimanere indietro".* Seguire i corsi "è sintomo di caparbia e i docenti premiano la volontà degli studenti. **Quando potevo, ero in Facoltà, dal lunedì al venerdì fino alle 19, studiavo durante le ore di spacco tra una lezione e l'altra. Ho instaurato un buon rapporto con i docenti, i quali ci interrogavano quotidianamente e ho avuto modo di partecipare a vari seminari e testimonianze aziendali** (agenti marittimi e rappresentanti di grosse società di navigazione)". Ha cominciato, poi, a collaborare con un commercialista ed ha lavorato come studente part-time presso il Dipartimento giuridico-economico. Insomma, Liberato non si è fermato un attimo, non ha mai esitato sul da farsi anche quando, dopo la laurea, si è reso conto di avere una grossa lacuna. *"Non conoscevo assolutamente l'inglese, non l'avevo studiato. Così ho deciso di investire il gruzzoletto che avevo messo da parte per andare in Inghilterra, a New Castle, a studiare in un college. Ci sono rimasto sette mesi, mantenendomi con il lavoro di cameriere".* Attualmente, sta concludendo un altro percorso di formazione: un Master in Shipping, col sogno nel cassetto di diventare uno **ship broker** "e occuparmi di



Bravi e veloci negli studi? Liberato, Nunzio e Anna spiegano come si fa

intermediazione per carico e scarico merci". *"Oggi, purtroppo, non è possibile scegliere il lavoro che più piace – afferma con consapevolezza – e non si può stare ad aspettare la grande occasione. Dunque, è importante non rifiutare nulla e sfruttare in pieno tutte le opportunità che si presentano. Coloro che decidono di iscriversi all'Università, non devono pensare nemmeno un attimo di stare lì parcheggiati, a perdere tempo!".* Percorso di studi analogo per **Nunzio D'Alterio**, 27 anni, di Giugliano, laureatosi addirittura una sessione in anticipo. *"Sono partito con una forte motivazione, nonostante fossi il primo*



• Liberato Petillo

laureato della mia famiglia. Ho scelto il Corso di Laurea che più mi interessava, quello Triennale in **Management delle imprese internazionali** presente solo al Parthenope, e ho cercato di vivere in pieno la vita universitaria senza la-

sciarmi distrarre da altro". Non sono mancate le difficoltà: *"Ricordo di aver sostenuto l'esame di Matematica, col prof. Pasquale De Angelis, due o tre volte. La mia personale barriera verso i numeri mi ha portato a rimandare l'esame di qualche anno, e devo dire che anche il docente è molto esigente".* **Altro scoglio**, comune un po' a tutti, l'esame di **Diritto commerciale**. *"Ho studiato tantissimo, un'intera estate, ma l'ho superato al primo colpo".* **Tra gli insegnamenti più appassionanti**, invece, *"quello di Marketing, settore nel quale vorrei trovare un'occupazione stabile".* Dopo la tesi di laurea (*"vi ho lavorato più di sette mesi seguito dai professori Mauro Catalani e Assunta Di Vaio"*) sul posizionamento strategico di MSC in Brasile, si è presentata la possibilità di svolgere uno stage di sei mesi all'interno della compagnia di navigazione partenopea. *"Ho svolto ben quattro colloqui di selezione, durante i quali ho espresso la mia volontà di essere inserito nel settore del marketing. Alla fine, la mia richiesta è stata accolta e oggi mi occupo di supporto alle varie agenzie di marketing di MSC nel mondo. Devo dire che mi ha agevolato molto la mia conoscenza dell'inglese, senza la quale non avrei avuto modo di svolgere il ruolo che mi è stato assegnato".* Il sogno di Nunzio, però, è quello di aprire un'agenzia di marketing e comunicazione nel napoletano. *"In MSC, ci sono scarse possibilità di inserimento – afferma – quindi, probabilmente, dopo il periodo di stage, dovrò cercare altro. Mi piacerebbe aprire un'agenzia di marketing perché vorrei creare qualcosa di mio nel territorio in cui vivo, o, se non sarà possibile, al Nord".* Quello di esercitare la libera professione è il desiderio di **Anna Bianco**, 26enne di Somma Vesuviana, giovane sposa da qualche mese, che è sempre riuscita a conciliare studio e lavoro conseguendo ottimi risultati. *"Ho scelto il*

Corso di Economia aziendale, pur non essendo del tutto convinta – racconta Anna, che, in futuro, vorrebbe avviarsi alla libera professione di commercialista – **Mi è bastato qualche mese, però, per appassionarmi alle materie e rendermi conto della grande preparazione dei nostri docenti".** Al primo anno, **"è necessario organizzarsi e non tralasciare lo studio a qualche settimana prima degli esami".** *"Personalmente, – continua Anna la quale ha svolto svariati lavori: in Posta, nei call center – ho cercato di essere molto attenta a lezione, in modo da svolgere già parte del lavoro in aula, o apprendere almeno i concetti base. Una volta a casa, bastava ripetere. La difficoltà maggiore deriva dal fatto che la scuola superiore non abitua ad affrontare la mole di lavoro che richiede, invece, l'Università. Tanti ragazzi, anche se seguono i corsi, si trovano spaesati di fronte ad uno studio molto più approfondito. C'è sempre l'ansia o il timore di non farcela, anche io l'avevo al primo anno, quando mi sono trovata a dover sostenere dodici esami, ma basta una buona organizzazione per proseguire bene".* Un tour de force, quello di Anna, che l'ha portata, però, ad un breve momento di stasi qualche mese prima del traguardo. *"Ho preparato la tesi in Organizzazione aziendale con la prof.ssa Concetta Metallo, la quale, a lavoro finito, mi ha riferito che, a causa di alcuni impegni, avremmo dovuto rimandare la seduta di sei mesi. A quel punto, ho cambiato relatore e ho preparato un'ulteriore tesi in Finanza con il prof. Francesco Coppola. Non ce la facevo più, ero davvero stanca. Ecco perché ho deciso di prendermi due mesi di pausa per poi ricominciare".* Il consiglio alle matricole: *"Non fatevi prendere dall'ansia. L'Università non è una passeggiata, ma, con una buona organizzazione ed evitando sprechi di tempo, si può affrontare tutto".*

Maddalena Esposito

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2012-2013

FACOLTÀ DI ECONOMIA

www.economia.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale
- Management delle imprese internazionali
- Management delle imprese turistiche
- Economia e Commercio
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo
- Management delle aziende marittime
- Scienze Economiche e Finanziarie
- Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria Civile e Ambientale
- Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Gestionale

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria Civile
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Gestionale

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

www.giurisprudenza.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e legislazione d'azienda
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

CORSO DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione e legislazione d'impresa

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze Biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica Applicata
- Scienze Ambientali
- Scienze e tecnologie della navigazione

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze Motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere
- Scienze e tecniche delle attività motorie e dello sport per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel. 081.5475111 - Fax 081.5521485
www.uniparthenope.it

Immatricolazioni: conviene affrettarsi

Con l'utenza sostenibile si rischia di non poter frequentare il Corso che piace

Ancora più di un mese per formalizzare l'immatricolazione al Parthenope, però coloro che hanno le idee chiare faranno bene a non aspettare tanto o, al contrario, correranno il rischio di non entrare. Fatta eccezione per la Triennale in Scienze motorie a numero programmato, con seicento

posti disponibili, i quindici Corsi di Laurea attivati dall'Ateneo restano ad accesso libero, ma, tenuto conto dei requisiti minimi da rispettare e delle risorse finanziarie disponibili, è stata fissata per ognuno un'utenza sostenibile, al raggiungimento della quale non sarà più possibile immatricolarsi,

piuttosto lo studente dovrà optare per un altro Corso. Le maggiori limitazioni riguardano i percorsi di studio della **Facoltà di Economia**, sempre molto gettonati, che, dal prossimo ottobre, lasceranno la sede storica di via Acton e saranno svolti presso la struttura di recente costruzione di Palazzo Pacanowsky, da condividere con gli studenti di Giurisprudenza, in via Generale Parisi.

dallo scorso anno, non è più possibile seguire i corsi presso la sede di Nola – una collocazione vantaggiosa per i tanti studenti provenienti dalle zone dell'agrolano – dove si tengono solo attività seminariali e post-lauream, e dove, probabilmente, a breve sarà attivata la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Tutto è spostato in via Parisi. Ad **Ingegneria**, è possibile scegliere fra tre ambiti: Civile e Ambientale; Informatica, Biomedica e delle Comunicazioni; Gestionale. Per tutti e tre i Corsi, l'utenza sostenibile è fissata a 150. I test di autovalutazione nelle materie di base per lo studio dell'Ingegneria (Matematica, Chimica e Fisica), obbligatoria ma non selettiva, si sono svolti il 5 settembre, giornata del test coordinata a livello nazionale. Vi hanno partecipato 153 aspiranti studenti. La sede della Facoltà è al Centro Direzionale di Napoli, isola C4, nella medesima struttura che accoglie gli studenti di **Scienze e Tecnologie**. Utenza sostenibile fissata a 150 anche per i tre Corsi di Scienze: Scienze nautiche ed aeronautiche, unico in tutta Italia, Informatica e Scienze biologiche. Quest'ultimo Corso ha fatto registrare il boom di domande per la partecipazione al test di valutazione in ingresso, che si terrà il 28 settembre: ne sono pervenute circa settecento – come avvenuto due anni fa, quando, le immatricolazioni toccarono quota ottocento – ma, ad oggi, le preiscrizioni sono circa 240, e co-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Cinque o sei Dipartimenti con il nuovo Statuto

A breve le elezioni per i nuovi organi collegiali

Saranno cinque o, forse, sei i Dipartimenti che l'Università Parthenope attiverà con l'inizio del secondo semestre. *"Cinque per ognuna delle nostre Facoltà, a cui, probabilmente, se ne aggiungerà un altro di Economia. Stiamo calcolando i numeri, mentre i docenti stanno ricevendo la lettera di indirizzamento proprio per l'istituzione dei Dipartimenti"*, chiarisce il Rettore dell'Ateneo prof. **Claudio Quintano**. Dopo l'approvazione dello Statuto – pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 3 luglio ed entrato in vigore il 18 dello stesso mese –, il Parthenope si prepara al passo successivo: le **elezioni dei Direttori e della rappresentanza studentesca in seno a vari organi** (Senato, Commissione paritetica). *"I Direttori dei nuovi Dipartimenti – continua Quintano – saranno eletti tra ottobre e novembre, mentre i rappresentanti degli studenti entro dicembre"*.

Lo scorso luglio è stata anche prorogata la nomina del **Direttore Amministrativo** dell'Ateneo, la dott.ssa **Livia Mauro**, *"in carica dall'ottobre del 2010"*, ma, a breve, *"nell'arco del prossimo mese, sarà pubblicato un apposito bando di concorso"*.

Intanto, **a fine settembre, prenderanno il via i corsi**, che il Rettore consiglia caldamente di seguire. *"Cominciate a studiare da subito – dice alle neo-matricole – Sappiate che già da dicembre è possibile sostenere esami, quindi impegnatevi fin dal primo giorno per non rimanere indietro!"*.

Economia e Commercio e Biologia, tetto già sfiorato

Economia aziendale, per esempio, ha un'utenza sostenibile di 540 unità; 230 per Economia e Commercio che, in base alle preimmatricolazioni effettuate in modalità web, è già stata sfiorata (ad oggi, si contano circa 370 **preiscrizioni**); 230 è l'utenza sostenibile anche per Management delle imprese turistiche e Management delle imprese internazionali (quest'ultimo molto richiesto); 75 per Statistica ed Informatica per la gestione d'impresa. A **Giurisprudenza**, è necessario scegliere, prima di tutto, tra il Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza, con un'utenza sostenibile di 410, e i due corsi Triennali, Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione ed Economia e Legislazione d'azienda (230 per ognuno). Già

Tasse e rimborsi per i meritevoli con i proventi del 5 per mille

Coloro che optano per l'iscrizione ad uno dei Corsi di Laurea dell'Università Parthenope sono tenuti ad effettuare il pagamento della **prima rata delle tasse** previste entro il **5 novembre**. L'importo ammonta a 210 euro, a cui, chi sceglie una Facoltà scientifica, dovrà aggiungere altri 80 euro, mentre il contributo regionale è fissato a 140 euro. Ricordiamo che è comunque possibile immatricolarsi entro il 31 dicembre, ma col pagamento di una mora di 50 euro. Gli importi dovuti per la seconda rata, da effettuare entro il 31 maggio, saranno calcolati in base all'appartenenza ad una delle nove fasce contributive, parametricate secondo i valori ISEE. Si parte da un minimo di 137 euro, per gli appartenenti alla prima fascia, fino ad un massimo di 687 euro, in nona fascia, ma per gli studenti meritevoli con un voto del diploma superiore a 90 è prevista una riduzione automatica di 137 euro.

La domanda di immatricolazione va compilata on line sul portale dell'Ateneo, mediante il riempimento assistito del modulo di do-

manda e dei modelli MAV, al link www.servizi.uniparthenope.it. Alla fine del procedimento, lo studente potrà stampare comodamente dal proprio computer la domanda e la distinta di versamento MAV, per poi recarsi, prima, in banca per il pagamento e, successivamente, in Segreteria Studenti per consegnare l'intera documentazione e

ricevere numero di matricola e un indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Ricordiamo una bella iniziativa del Parthenope a favore degli **studenti meritevoli**. E' stata, infatti, approvata l'assegnazione dell'importo di oltre 47mila euro – relativo al **contributo del 5 per mille** assegnato all'Ateneo per il

2009 – a favore di: neo-matricole con un voto del diploma compreso tra 80/100 e 100/100 e 18 crediti formativi conseguiti entro il 1° marzo; iscritti al secondo anno con almeno 60 crediti maturati al 31 dicembre di quest'anno; iscritti al terzo anno con 120 crediti sempre al 31 dicembre. Gli studenti in possesso dei requisiti riceveranno il **rimborso di 210 euro**, corrispondenti al versamento della prima rata. Sono esclusi coloro che usufruiranno di borse di studio o di altri benefici che comportino l'esclusione dal pagamento delle tasse.





(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

munque oltre il limite prefissato. I candidati, invece, al test selettivo per l'accesso al Corso di **Scienze Motorie** (solitamente oltre un migliaio di ragazzi) svolgeranno la prova agli inizi di ottobre. Anche per quest'anno, le matricole seguiranno le lezioni presso l'ex cinema Quadrifoglio a Cavalleggeri d'Aosta, mentre gli studenti degli anni successivi al primo saranno a Villa Doria d'Angri, in attesa di eventuali future novità che vedrebbero la Facoltà trasferirsi in via Acton.

500 richieste per i precorsi

I corsi prenderanno il via durante la prima settimana di ottobre, ma le matricole sono già impegnate con i **precorsi**: due settimane di lezioni, pensate con l'obiettivo di orientare i ragazzi nel percorso di studi più adatto, avere la consapevolezza della propria preparazione e recuperare qualche lacuna che ci si porta dietro dalle superiori.

"La motivazione è molto più utile di un buon voto al diploma. La passione e il piacere nello studio sono aspetti fondamentali che stimolano i giovani a proseguire bene e a laurearsi nei tempi accademici" - afferma il prof. **Stefano Dumontet**, direttore del Centro Orientamento del Parthenope - *"Frequentare i precorsi significa, a mio avviso, partire col piede giusto e avere qualche punto a favore ancor prima dell'inizio delle lezioni"*. Quest'anno sono stati attivati quelli di Matematica, Biologia, Chimica, Fisica, Laboratorio di scrittura, Etica della cittadinanza e Metodologia di studio. *"Abbiamo prorogato i termini per presentare la domanda di partecipazione fino a metà settembre, - continua Dumontet - in quanto il sito web del Centro Orientamento è stato oscurato per più di un mese a causa di un guasto provocato dai lavori della metropolitana. In ogni caso, i ragazzi hanno sempre risposto bene a questa iniziativa, partecipando in gran numero. E' il loro primo contatto con l'Università, un'occasione da non perdere anche perché i corsi sono gratuiti e le lezioni sono tenute da docenti di primo e secondo anno"*. **Oltre cinquecento le domande di partecipazione.**

In aumento, quest'anno, anche il numero di trasferimenti da altri Atenei.

Intanto, riparte l'attività di orientamento nelle scuole superiori. *"Stiamo somministrando l'Orienta test, messo a punto dai pedagogisti della Facoltà di Scienze Motorie, agli studenti di quarto e quinto anno delle superiori, ovvero una serie di domande a carattere psicologico che aiutano a capire i propri interessi, la vocazione e le passioni per determinate aree disciplinari"*. Per tutti coloro, invece, che hanno bisogno di consigli e informazioni pratiche sulla vita universitaria e non solo, il **Centro Orientamento del Parthenope** (www.orientamento.uniparthenope.it), nelle sedi di via Acton e Centro direzionale, resta aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 (il martedì e il giovedì anche dalle 14 alle 16). *"Lì, i ragazzi avranno modo di parlare con gli studenti part-time, loro coetanei, e chiarirsi qualsiasi dubbio"*, conclude il professore.

Maddalena Esposito



Il tour di Monster.it, sito di incontro fra ricerca e offerte di lavoro, parte da L'Orientale

Era intenta a seguire l'incontro, quando improvvisamente ha abbandonato l'aula per rispondere al telefono. L'hanno chiamata per fissare un colloquio di lavoro (visual merchandising per un'azienda spagnola) cui si era candidata qualche settimana prima. È quanto è capitato ad una neo laureata Triennale in Lingue e culture moderne, mentre partecipava all'iniziativa *"Monster University Tour"* che il 13 settembre è partito con la sua prima tappa, per il secondo anno, proprio da L'Orientale. La giovane laureata aveva inserito il suo

curriculum, fra gli oltre 3 milioni e mezzo che ogni anno affollano il database, proprio su *Monster.it*, il sito leader in Italia nella ricerca e offerta di lavoro on-line. Presente all'appuntamento che si è svolto nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, la dott.ssa **Alessandra Lupinacci**, marketing e communication specialist di Monster Italia, ed il dott. **Dino Medolla**, addetto al placement e al career service dell'Ateneo. La rivoluzione digitale in atto guida la trasformazione della società in tutte le sue forme, modificando radicalmente il modo in cui vengono organizzate e scambiate le informazioni. E così internet - è stato detto in aula - ha assunto il ruolo di canale privilegiato sia per la ricerca di annunci di lavoro che sono a portata di click, sia per dare visibilità ai propri profili professionali favorendo così i contatti con le realtà lavorative (si pensi all'utilizzo dei *social networking* professionali come LinkedIn e BeKnown per citarne alcuni). In questo modo aziende e candidati sono sempre sintonizzati sullo stesso canale. Il *social recruiting*, infatti, è diventato una delle strategie principalmente utilizzate dalle aziende per la selezione del personale. *Web reputation, personal branding*, ossia la diffusione della propria immagine attraverso diver-

si canali mediatici, e scrittura del curriculum vitae sono stati gli argomenti principalmente discussi nell'incontro. *"Il curriculum vitae (c.v.) rappresenta il primo contatto con l'azienda, da bandire è il formato euro pass, troppo prolisso"* - afferma la dott.ssa Lupinacci - *"I selezionatori quotidianamente rice-*

Tutto ciò che conta per lasciare una buona impressione al selezionatore...

- curare il proprio *dress code* affidandosi al buonsenso
- no alle stravaganze, sì alla sobrietà
- controllo e gestione della propria emotività e della comunicazione non verbale (gesti, espressioni facciali)
- guardare l'interlocutore negli occhi per stabilire un contatto visivo per apparire concentrati e interessati
- mostrarsi preparati e sicuri, ma non arroganti



Le 10 regole d'oro per la ricerca del lavoro

- Elaborazione di strategie di ricerca
- Investire del tempo per scrivere il cv
- Tradurre il proprio cv nelle eventuali lingue conosciute
- "Mappare" le aziende per cui ci si vuole candidare
- Consultare quotidianamente gli annunci
- Aggiornare il proprio cv sul web
- Curare la propria web reputation
- Seguire le attività, annunci delle aziende
- Essere costantemente aggiornati sullo scenario politico economico globale
- Non scoraggiarsi di fronte ad un NO.

vono curriculum a iosa e non hanno molto tempo per visionarli tutti. Per questo motivo, il c.v. deve essere **facile da leggere, chiaro, sintetico, personalizzato** perché non esiste un modello perfetto". Ad ottobre *Monster.it*, anticipa Lupinacci, *"si arricchirà di una nuova sezione, denominata aree professionali, che sarà un contenitore di annunci di lavoro"*. Nelle battute finali, ai laureandi e neo laureati che si apprestano ad addentrarsi nel complesso labirinto del mondo del lavoro, suggerisce: *"il principio di base è essere pro attivi, ossia non aspettare che sia qualcun altro ad offrirci un'opportunità lavorativa, ma cercarsela in prima persona, spinti dalla voglia di essere attivi, collaborativi, utili"*.

Rosaria Illiano

Tra le matricole in Segreteria e al Sort

Attesi 2.500-2.800 nuovi studenti

Gli uffici de L'Orientale sono gremiti di studenti intenti a raccogliere quante più informazioni possibili prima di immatricolarsi. L'Ateneo partenopeo, da sempre conosciuto per la predominanza delle lingue all'interno dei suoi piani di studio, offre in tutto sei Corsi di Laurea Triennali: Relazioni internazionali; Civiltà Antiche Archeologia: oriente occidentale; Lingue, lettere e culture comparate; Lingue e culture orientali e africane; Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe ed infine Mediazione linguistica e culturale. Percorsi adesso raggruppati in tre Dipartimenti (in luogo delle vecchie Facoltà): *Asia e Africa e Mediterraneo, Scienze umane e sociali, Studi letterari, linguistici e comparati*. "Ad oggi, 7 settembre, siamo arrivati a **36 immatricolati e 414 pre-immatricolati on-line**" - dichiara il capo della **Segreteria Studenti Pasquale Tenti Ranieri** - *ma credo che anche quest'anno arriveremo intorno ai 2500/2800 nuovi studenti*".

L'immatricolazione è per metà sul web (www.unior.it), per metà cartacea. La prima parte, quella della pre-immatricolazione, avviene sul sito attraverso la compilazione di un questionario per poi terminare presso gli uffici della segreteria presentando: il report della parte on-line, fotocopia di un documento di identità, fotocopia dei pagamenti delle tasse e una fototessera. L'immatricolazione andrà completata entro il **31 ottobre**. Gli uffici della segreteria sono in via Marina 59 (Palazzo del Mediterraneo, piano terra) e ricevono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.15. Ma attenzione, non tutti i problemi sono di competenza della segreteria "Gli studenti sono convinti che qui si faccia tutto", racconta il dott. Ranieri che sottolinea: "se si vogliono evitare file inutili bisogna leggere gli avvisi postati sul sito". Per tutte le informazioni riguardanti i piani di studio bisogna rivolgersi agli **sportelli del SORT** (Servizio di Orientamento e Tutorato) situati sempre in via Marina al piano terra e aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. "Le domande più frequenti che ci vengono poste - riferisce **Rosario Napoletano**, uno dei quattro sportellisti del SORT - *riguardano la possibilità di scegliere una terza lingua e gli sbocchi lavorativi. Noi illustriamo i diversi percorsi di studio cercando di essere più esaurienti possibile anche sul post-laurea*". I lavori più gettonati dai futuri studenti sono: insegnante, traduttore, interprete, diplomatico e hostess. Nonostante L'Orientale faccia grandi passi in avanti cercando di essere quanto più possibile a contatto con gli studenti, pare che ci siano ancora grandi lacune sul piano telematico. Infatti, uno dei problemi più sentiti è la mancanza di chiarezza del sito dell'Ateneo. "Gli studenti che riescono a gestirlo senza difficoltà sono aiutati da chi prima di loro si è immatricolato - dicono gli operatori del SORT - ma, comunque, alla base c'è anche un problema di disinformazione dei ragazzi riguardo il mondo universitario". Effettivamente dai questionari cartacei raccolti dagli operatori dell'orientamento si evince che la



maggior parte degli studenti non conosce la differenza tra i diversi organi di Ateneo. Altro problema: le tasse. "Più che la retta di per sé, i ragazzi fanno facce strane quando apprendono dell'aumento della tassa regionale che adesso è

di 140 euro, mentre fino all'anno scorso era di 62 euro", afferma il dott. Napoletano. Quindi, maggior informazione e consapevolezza circa gli uffici di competenza sono la giusta ricetta per non impazzire in questa fase iniziale. Se poi si

riesce ad usare il sito, sarà quel valore aggiunto che vi porterà quasi a non dover uscire da casa.

Le matricole, dal canto loro, sono piene di speranze, di emozioni e di buoni propositi. I loro sogni futuri sono rivolti all'estero. Russo, cinese, arabo, giapponese: le lingue su cui cade la scelta. C'è chi ha già identificato un Corso di Laurea da frequentare e chi, invece, ha scelto solo quali sono gli idiomi che vorrebbe apprendere. "Io voglio studiare inglese, tedesco e russo - afferma **Valentina** - *Voglio iscrivermi all'Orientale perché non solo ha una buona reputazione ma so che dà anche una buona preparazione*". **Marialuisa Greco**, che si iscriverà al Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale per studiare arabo e spagnolo, sostiene: "Ho scelto questo Ateneo perché so che è uno dei migliori anche se dal sito non si capisce niente". I problemi con il sito sono comuni a quasi tutte le nuove leve: "è troppo confusionario", dice la diciannovenne **Rosaria**; "è troppo dispersivo", è un altro dei commenti più frequenti. Zero lamentele, invece, sul personale presente negli uffici. "Sono molto gentili. Quest'ambiente già mi piace. Spero solo nei professori che mi hanno raccontato essere tremendi", afferma **Tiziana Follera** che frequenterà Lingue, lettere e culture comparate. "Mi sono trovata bene con il personale dell'Orientale, devo dire che non ho avuto proprio nessun problema", dichiara **Daniela**, futura studentessa del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e culturale, che aggiunge: "voglio studiare inglese e tedesco e sono davvero molto emozionata". Altro problema sono le tasse. "Se c'è il rimborso me la cavo", dice qualcuno. "Sono esagerate", afferma, invece, **Alice Izzo**. Alice frequenterà Mediazione linguistica e culturale. "Vorrei studiare portoghese e inglese - asserisce - *Mi aspetto esami difficili ma corretti*". C'è anche chi sottolinea di non aver avuto proprio nessuna difficoltà durante questa prima fase di iscrizione. "Sono abbastanza decisa sulla mia scelta di voler studiare Scienze Politiche - afferma **Giovanna Daniele** - *Problemi con il sito nel reperire le informazioni non ne ho avuti. Il mio desiderio è quello di intraprendere la carriera diplomatica e partire per l'estero. Ad esempio mi piacerebbe l'America*". Anche per **Davide Russo**, aspirante studente di Civiltà antiche Archeologia: oriente occidentale, è andato tutto liscio come l'olio: "Mi sono trovato bene, non ho avuto difficoltà".

Marilena Passaretti

Presentazione dei Corsi di Laurea

Alcuni Corsi di Laurea hanno promosso degli incontri con gli studenti allo scopo di illustrare i percorsi di studio e organizzato delle Commissioni Orientamento composte da docenti cui dubbiosi ed indecisi possono rivolgersi in orari e giorni prefissati.

Di seguito gli appuntamenti previsti per le Triennali. Il **28 settembre**, alle ore 10.30, presso l'Aula delle Mura Greche (Palazzo Corigliano) si terrà la presentazione del **Corso di Laurea in Lingue e Culture orientali e africane**. I docenti del Corso dediti all'orientamento riceveranno fino al 20 dicembre secondo questo calendario: Baldi (venerdì, ore 10.00-12.00, studio del docente), Bernardini (mercoledì, ore 10.00-13.00, studio del docente), Cilardo (mercoledì, ore 10.00-12.00, studio del docente), Guida (venerdì, ore 10.00-12.00), Orofino (martedì, ore 12.00-13.00). Si terrà, invece, il **3 ottobre** (ore 10.30) sempre presso l'Aula delle Mura Greche, la presentazione del **Corso di Laurea in Civiltà antiche e Archeologia: oriente e occidentale**. I docenti orientatori riceveranno fino al 20 dicembre - Bragantini (giovedì, ore 10.00-12.00), D'Acunto (giovedì, ore 13.00-16.00), D'Onofrio (mercoledì, ore 10.00-12.00), Gallo (lunedì, ore 10.00-12.00), Giunta (lunedì, ore 11.00-13.00, studio della docente), Graziani (martedì, ore 10.00-12.00, studio della docente), Roselli (giovedì, ore 10.00-12.00), Sacco (martedì, ore 10.00-12.00), Velardi (martedì, ore 10-12). Il **Corso di Laurea in Lingue, lettere e culture comparate** incontra le matricole il 25 settembre alle ore 10.30, Aula Mura Greche. L'orientamento proseguirà fino al 31 ottobre. Il calendario, al momento, è disponibile fino al mese di settembre. I prossimi appuntamenti: il 21 dr.ssa Cerbo, ore 9.30-12.30, stanza 219 Il piano via Duomo; il 24 dr.ssa Varriano, ore 11-13, studio 4 Palazzo Corigliano; il 25 dr. Oue, ore 15-17, studio 6 VI piano Pal. Corigliano; il 28 dr.ssa Cerbo, ore 9.30-12.30, stanza 219 Il piano via Duomo.

Quanto si paga per immatricolarsi

Il sistema di contribuzione studentesca a L'Orientale si basa su tre scaglioni. Per il primo e l'ultimo la tassa è fissa, per quello intermedio è variabile. Nel primo scaglione si collocano gli studenti con indicatore Isee/Iseu fino a 10 mila euro, per loro l'importo annuale delle tasse è di **454 euro**; nel secondo quelli con redditi fino a 28 mila euro, i quali beneficeranno di una riduzione dell'importo sulla base di un apposito algoritmo; gli studenti, invece, che non presentano l'attestazione Isee/Iseu o che la presentano per un valore superiore ai 28 mila euro dovranno pagare un importo pari a **938 euro**. In ogni caso, tutti gli studenti versano l'importo della **prima rata di 376,62 euro** (comprensivo dell'imposta di bollo) all'atto dell'immatricolazione. Più la tassa regionale di 140 euro. Inoltre, gli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea in *Mediazione Linguistica e Culturale; Lingue Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe - Linguistica e Traduzione Specialistica* devono pagare, in aggiunta, un contributo di laboratorio di 25 euro. La seconda rata sarà graduata in relazione all'entità del reddito dichiarato e si dovrà pagare entro il 31 marzo.

Ci si immatricola on-line (www.unior.it) e si perfeziona la procedura presso il Punto di Accoglienza della Segreteria Studenti (piano terra di via Nuova Marina, 59) **entro il 31 ottobre**. Oltre questo termine, e fino al 30 dicembre, sarà comunque possibile immatricolarsi pagando una indennità di mora di 72 euro.



“Scegliere una lingua è come indossare un abito adeguato”

Con un'offerta didattica di quaranta lingue, la scelta può essere ardua. Curiosità intellettuale, inclinazioni personali, valutazione sulle prospettive di lavoro, passione possono essere uno dei tanti motivi per cui ci si iscrive a L'Orientale. Intraprendere lo studio di una lingua straniera significa, in ogni modo, approcciarsi ad una dimen-

proprio elaborato, di compiere ricerche autonome. L'apprendimento, dunque, è più attivo e formativo. Alle matricole consiglia la presenza, “di frequentare i corsi sia dei docenti che di madrelingua, poiché la lingua va ascoltata e parlata giorno dopo giorno”. Federica, impegnata nella redazione di una tesi sulle strategie di comu-

permetteva di intraprendere lo studio dell'arabo. L'assimilazione di una lingua, afferma Francesca, “non avviene mai in maniera totale data la sua complessità intrinseca, figuriamoci poi per una lingua complicata come l'arabo!”. L'arabo, nella sua forma scritta, è una lingua non vocalizzata, le parole riportano solo lo scheletro conso-

con gli altri colleghi”. Attività didattiche ed extra didattiche complementari: “conferenze, seminari, feste legate al calendario albanese danno l'opportunità a noi studenti di uscire dagli schemi tradizionali di apprendimento di una lingua”. Adele è vincitrice quest'anno dell'Era-smus Placement, un programma volto a promuovere l'attivazione di stage presso aziende, centri di formazione, ricerca in uno dei Paesi europei partecipanti. Partirà a metà ottobre per svolgere un tirocinio presso l'Istituto culturale italiano di Parigi e tornerà a febbraio per discutere la tesi. L'invito di Adele alle matricole “vivere a pieno lo spirito accademico per recepirne gli stimoli, la vivacità culturale”.

Maria Teresa Iervolino, detta Maite, 38 anni, dopo aver conseguito la laurea quadriennale del vecchio ordinamento in Lingue e Letterature straniere in **inglese e ceco**, è al conferimento di un secondo titolo accademico. Curiosità intellettuale, passione per le lingue slave unite alla rivalutazione degli studi sul Mediterraneo sono stati per Maite tra i motivi per biennalizzare lo studio del **serbo croato**. Vincitrice di una borsa di studio promossa da un bando pubblico dell'Università di Zara in collaborazione con la Camera di Commercio croata, Maite ha svolto un soggiorno studio presso la capitale storica della Dalmazia, per due settimane ad agosto. La grande sensibilità e attenzione al tema delle foibe guiderà uno dei progetti post-laurea di Maite, ossia la traduzione e pubblicazione di poesie inedite del prof. Giacomo Scotti, scrittore, giornalista e traduttore originario di Saviano. Ai ragazzi che si apprestano a scegliere un Corso di Laurea consiglia di “indirizzarsi verso quello che piace di più per soddisfare le proprie inclinazioni”.

Rosaria Illiano



• Maite Iervolino



• Federica Izzo



• Adele Petrella

sione linguistico-culturale che oltrepassa l'esperienza della propria lingua madre, per tornarne nuovamente arricchiti. Tuttavia, scegliere una lingua è come indossare l'abito adatto, quello che più si addice, ed è complementare al profilo delle potenziali matricole. Lo sanno bene gli studenti degli anni successivi. “Ho scelto di studiare **spagnolo** perché è la seconda lingua più parlata al mondo. Inoltre, ho sempre avuto un forte richiamo verso i suoni di questa lingua dal fascino indiscusso”, racconta **Federica Izzo**, 29 anni, laureanda della Specialistica in Lingue e Comunicazione interculturale in area euro-mediterranea, che sottolinea: “A differenza della Triennale, alla Specialistica l'esame finale consente allo studente, attraverso un

nicazione dei nuovi media, anche se conscia che “in una realtà compromessa come quella in cui ci troviamo il posto fisso non esiste. Lo spazio lavorativo deve essere inventato sulla base delle competenze acquisite negli anni di studio”, ambirebbe lavorare “come consulente linguistico in un'azienda”.

“Dopo il diploma - spiega **Francesca Ferrigno**, 26 anni, laureanda dello stesso Corso di Laurea in lingua araba - mi consigliarono di studiare una lingua extra-europea per essere più competitiva nel mondo del lavoro. La mia scelta però è scaturita da una motivazione personale, ossia l'interesse verso il mondo arabo-islamico all'indomani degli attentati dell'undici settembre 2001”. Iscrivere a L'Orientale, una decisione naturale “perché era l'unico Ateneo in Campania che mi

nantico, da qui una delle grandi difficoltà per gli studenti nell'approccio verso questa lingua. “Pur avendo quattro ore a disposizione, svolgere una traduzione di un testo specialistico non è un'impresa semplice, ti ritrovi davanti un testo con molti tecnicismi, di cui non hai mai preso visione prima, e il dizionario da solo non fa miracoli... ho dovuto ripetere l'esame di arabo quattro volte prima di riuscire a superarlo”, racconta Francesca con il tono di chi ha dovuto sudare molto prima di raggiungere il risultato finale. “Alla prova scritta - continua - segue una prova orale, ed anche lì ti ritrovi a dover superare una corsa ad ostacoli. Inoltre, tra la Triennale e la Specialistica vi è un grande dislivello nelle competenze richieste agli studenti”. A coloro che intendono seguire le sue orme, suggerisce di “armarsi di tanta pazienza, buona volontà e spirito di sacrificio”. Trasferirsi all'estero “per lavorare in un contesto multiculturale, perché è l'unico modo per immergersi ed entrare completamente nell'esperienza di una lingua seconda”: i propositi di Francesca per il post-laurea.

Adele Petrella, 25 anni, ha deciso di accostare allo studio del **francese** quello della **lingua albanese**, al fine di dare al suo percorso formativo un valore aggiunto. “Dato il numero esiguo di studenti - spiega Adele - al corso di albanese, della durata di quattro ore settimanali, il rapporto quasi confidenziale ci permette di interagire in totale tranquillità sia con il docente che

Corsi di cinese al Confucio

Corsi di lingua cinese di base e avanzata, di conversazione ma anche di ascolto e cucina: li organizza l'Istituto Confucio, istituzione promossa dal Ministero Cinese dell'Istruzione per la diffusione della lingua e della cultura cinese, presente in 64 paesi. A Napoli, l'Istituto ha sede a L'Orientale presso le strutture del CILA, Centro di servizi Linguistici e Audiovisivi, a Palazzo del Mediterraneo. I corsi di lingua cinese, che si svolgono in 60 ore di lezioni frontali suddivise in 4 ore settimanali, due volte a settimana (dalle ore 17.00 alle 19.00), inizieranno nel mese di ottobre per concludersi a gennaio. Iscrizioni entro il 10 ottobre; info: tel. 081.6909256 - fax 081.6909255 - www.confucio.unior.it. Gli studenti dell'Orientale beneficiano di uno sconto di 50 euro per i corsi da 350 euro e 25 euro per quelli da 75 euro.



LEZIONI

• **Laureata in Lettere** con lode, lunga esperienza e professionalità, impartisce lezioni private di **latino** e **materie letterarie** a studenti delle scuole medie e dei licei, zone Vomero e Centro. Tel. 348.8526378

FITTO

• **Via Giulio Cesare**. Fittasi a studenti in appartamento confortevole, a pochi passi dal Politecnico, camera singola spaziosa (**euro 260**), camera doppia molto ampia (**euro 170** a posto letto). Tel. 320.8056600

• **Scalea centro**. A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 081.5283998 - 338.6790494

• **Arenella**. Adiacente P.zza Medaglie d'Oro. Fittasi posto letto a studentessa seria e referenziata (non fumatrice) in appartamento signorile e super accessoriato. Ultimo piano con ascensore. Tel. 347.6053215

Ad ottobre le prove di ammissione per i futuri insegnanti

Quattro Corsi di Laurea ad accesso libero e due - *Scienze della Formazione Primaria e Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (entrambi di durata quinquennale) - a numero programmato, per i quali ancora non si sono svolte le prove di ammissione: le opportunità a disposizione di chi intenda immatricolarsi all'Università Suor Orsola Benincasa. L'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele, lo ricordiamo, attiva tre Facoltà. **Lettere** con 3 Corsi Triennali ad accesso libero - *Conservazione dei beni culturali* (articolato in 4 percorsi con all'incirca 20 esami), *Lingue e culture moderne* (20 esami e lo studio di due lingue europee lungo il triennio), *Turismo dei beni culturali* (20 esami e un nuovo indirizzo di studi Paesaggio, Ambiente e Territorio). Corso, quest'ultimo, che da quest'anno, come sottolinea la prof.ssa **Paola Villani**, delegata all'orientamento d'Ateneo, presenta un maggior numero di ore di lezione e crediti formativi dedicati all'economia. In cattedra anche professionisti del settore. *"L'economia è alla base della crescita del nostro paese, i nostri laureati debbono avere i mezzi e le conoscenze pratiche per poter promuovere il territorio"*, afferma la prof.ssa Villani. Si sono già svolti (il 14 settembre) i test per il Corso di Laurea a ciclo unico in **Giurisprudenza** (29 esami per 5 anni di corso) attivo presso l'omonima Facoltà, il solo a numero programmato (150 posti) nel

Mezzogiorno. La Facoltà di **Scienze della Formazione** offre quattro Corsi di Laurea Triennali: sono a numero programmato (le prove si sono svolte tra l'11 e il 13 settembre) *Scienze della Comunicazione* (300 posti disponibili), *Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva* (250 iscritti) e *Scienze del Servizio Sociale* (150 posti disponibili); ad accesso libero *Scienze dell'Educazione* il cui triennio forma la figura dell'educatore, come consulente nell'associazionismo o nell'ambito della scuola; da quest'anno prevede un nuovo percorso interno che pone attenzione alle misure alternative alla pena detentiva. Un discorso a parte merita il Corso di Laurea in *Scienze della Formazione Primaria*, il solo a ciclo unico (laurea quinquennale) della Facoltà. 360 i posti disponibili (stabiliti a livello nazionale), così come lo scorso anno. Se si accarezza il sogno di diventare insegnante, occorre affrettarsi a presentare la domanda di iscrizione al test. C'è tempo fino al 4 ottobre, spiega **Rosario Pietroluongo** del SOT (Servizio Orientamento e Tutorato): *"Le prove, invece, si terranno il 15 ottobre presso la sede di Corso Vittorio Emanuele"*. 80 i quesiti posti, verteranno su cognizioni di tipo storico, geografico, letterario, scientifico, con accenni alla matematica e alla comprensione del testo. *"Il tempo a disposizione per la prova è di due ore e mezza - continua Luongo - La soglia minima di idoneità è pari a 55*

risposte esatte. Diversamente, si è fuori dal Corso". Utile presentare eventuali certificazioni di competenze linguistiche (le relative informazioni nel bando di concorso, disponibile sul sito internet www.unisob.na.it) *"perché consentono di far crescere il punteggio d'ammissione"*. L'iscrizione al test costa 45 euro ed avviene solo online. Dopo la procedura di registrazione e l'inserimento dei dati tramite web, non occorre recarsi in Facoltà, se non per sostenere la prova. Scienze della Formazione Primaria *"è altamente professionalizzante e abilitante. Dopo la laurea, allo scadere dei cinque anni, si è già abilitati all'insegnamento e fin da subito ci si può immettere nel mondo del lavoro"*, spiega il prof. **Fabrizio Manuel Sirignano**, referente all'orientamento del Corso di Laurea. La laurea abilita all'insegnamento nelle scuole d'infanzia e in quelle primarie: *"seguendo dei percorsi aggiuntivi ci si può specializzare anche per l'insegnamento a bambini portatori di handicap, un campo delicato per il quale occorre una particolare predisposizione"*. Occorre molta convinzione per intraprendere questo percorso di studi e passione: *"la figura dell'insegnante, spesso bistrattata, ha una funzione importantissima: crescere e acculturare le future generazioni. Questo mestiere, insomma, non si sceglie a caso"*. Non sono tutte rose e fiori, però, nel post-laurea. *"I nostri laureati non sempre riesco-*

no a trovare una sistemazione definitiva. La maggior parte delle volte coprono cattedre per supplenza, se si è fortunati si può avere la supplenza annuale". Un momento importante durante il percorso di studi, i tirocini e le lezioni presso scuole elementari o dell'infanzia convenzionate con l'Ateneo, così da *"sperimentare il mestiere sul campo. Un mestiere così impegnativo ha bisogno del contatto umano, per questo è importante assaporare l'aria che si respira fra i banchi di scuola"*, conclude il docente.

Un'altra opportunità di studio al Suor Orsola è quella offerta da un Corso di Laurea Interfacoltà molto particolare: *Conservazione e Restauro dei beni culturali*. E' di durata quinquennale e a numero chiuso. Sono solo 20 i posti disponibili. I test d'ingresso (si tratta di tre prove) sono previsti il 15-16 e 17 ottobre; ci si iscrive fino al 10 ottobre.

Qualche annotazione finale dalla prof.ssa Villani: *"in tutte le Facoltà è prevista una maggiore attenzione alle materie informatiche. Vi saranno giovani ricercatori con competenze trasversali per dare vita a nuovi corsi"*. Inoltre, conclude la delegata all'orientamento: *"il nostro Ateneo è controcorrente: abbiamo aumentato i servizi ma non le tasse. In questo momento delicato è nostro dovere andare incontro a chi ha voglia di studiare e crescere"*.

Susy Lubrano

Giornata della matricola

Il 3 ottobre, con inizio alle ore 9.30, l'Ateneo accoglie le matricole con una giornata di orientamento. Durante gli incontri, verranno illustrati i servizi dell'Ateneo, gli obiettivi formativi e il manifesto degli studi di ciascun Corso di Laurea. Sarà, inoltre, distribuito materiale informativo. Saranno presenti il Rettore **Lucio d'Alessandro**, il Manager Didattico di Ateneo **Natascia Villani**, i Presidi **Enricomaria Corbi** (Facoltà di Scienze della Formazione), **Emma Giammattei** (Facoltà di Lettere) e **Vincenzo Omaggio** (Facoltà di Giurisprudenza).

www.cusnapoli.org

CUS Napoli a.s.d.

LO SPORT E' SALUTE



A Ermelinda, Giusy e Marta il titolo di “Studente dell’anno”

Il podio è rosa. A conquistare il titolo di “Studente dell’anno” (nelle tre sezioni: Laurea Triennale, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale Biennale) dell’Università Suor Orsola Benincasa tre ragazze. Percorsi di studio, inclinazioni ed aspirazioni differenti con in comune la passione e l’amore per quello che studiano: l’identikit delle premiate (hanno ricevuto un assegno della Deutsche Bank di 200 euro in formato gigante per l’acquisto di libri) nel corso di una festa - ideata dal Servizio di orientamento diretto dalla prof.ssa Paola Villani e organizzata in collaborazione con un team di cinque studenti - sul terrazzo dell’Ateneo di Corso Vittorio Emanuele. Media dei voti e crediti formativi conseguiti nell’anno accademico appena trascorso, i criteri di selezione. Sprizza felicità da tutti i pori **Ermelinda Di Girolamo**, 23 anni, che si è laureata

con **110 e lode e bacio accademico in Scienze della Formazione Primaria**, il 18 luglio, proprio nel giorno della festa. “Un’esperienza bellissima. Al di là della premiazione, è stata una vera e propria soddisfazione veder riconoscere i miei sacrifici. Sono stati 4 anni duri”, racconta Ermelinda. Che rivela: “ci sono stati momenti di crisi in cui ho avuto qualche ripensamento. Ma credo sia normale, tutti affrontiamo alti e bassi. La cosa che mi ha spinto a non lasciare è stata la mia passione per l’insegnamento, nonostante la consapevolezza che il settore è in crisi e che molto probabilmente rischio di essere una precaria a vita. Sono sicura, però, che prima o poi, grazie ai miei meriti, riuscirò ad affermarmi”. Soddisfazioni derivate da anni di sacrifici: “Ammetto che per raggiungere questi risultati ho dovuto sacrificare una parte della mia vita, anche se di

certo non ho rinunciato alle amicizie”. Se tornasse indietro, sceglierebbe ancora lo stesso Ateneo e la stessa Facoltà “che consente di svolgere tirocini che fanno crescere tantissimo. Il connubio fra pratica e teoria è molto forte. Per il resto, si sa, siamo seguiti benissimo e le strutture sono ottime”. Ed ora? “Mi godo la soddisfazione, nel frattempo devo cercare di accumulare punteggio per accedere alla graduatoria degli insegnanti. Non sarà facile, ma come sempre - conclude - ce la metterò tutta”. Seduta di laurea in programma ad ottobre per **Giusy Di Pietro**, 27 anni, **Laurea Magistrale Biennale in Scienze Pedagogiche**. “Ho scelto con coraggio il Corso di Laurea Specialistico - dice la studentessa che può vantare la media del 29,4 - In Campania c’è poco spazio per la figura del pedagogo. So che dovrò faticare non poco per trovare lavoro”. La

sfiducia, l’incertezza del post-laurea, non sembrano aver intaccato il percorso. “Ho una media brillante perché mi è sempre piaciuto quello che studio”. Perché il segreto del successo sta “nell’amare quello che si sceglie. Invito le matricole a riflettere: l’Università è la scelta di vita più difficile, non si torna indietro. Se si fa ciò che piace, ci si impiega meno tempo per completare il percorso di studi”. Dopo la laurea: “Vorrei trovare lavoro a Napoli. Amo la mia terra e l’idea di trasferirmi proprio non mi va. Per ora mi godo la soddisfazione ed il premio, una somma in denaro che fa sempre comodo”. Ha 22 anni la terza ragazza salita sul podio. Si chiama **Marta Pollio** e ha conseguito la laurea in **Conservazione dei beni culturali** a luglio (media del 29,5 agli esami). “Il premio è stato inaspettato - dichiara - Ad un passo dalla laurea ho ricevuto una grandissima soddisfazione. Veder riconosciuti i propri risultati dà una gioia immensa”. Un percorso spedito e senza troppi intoppi quello di Marta. “Devo ammettere che non ho avuto grosse difficoltà. L’indirizzo di studi che ho scelto mi è sempre piaciuto tantissimo. Forse per questo non mi è mai pesato studiare”. Perché ciò che conta “è nutrire passione per quello che si fa. Se avessi scelto altro sono sicura che non sarei mai riuscita ad ottenere gli stessi risultati”. Idee chiare sul futuro: “**Vorrei dedicarmi all’archeologia**, continuare nell’ambito dei beni culturali, sfruttare la Triennale con nuove opportunità. Di sicuro non lascerò il campo che mi ha visto crescere, come studentessa e come cittadina. Grazie alla Facoltà ho imparato a conoscere il territorio, giovandone da tanti punti di vista”. Unica pecca: “Il Corso di studi, pur essendo strutturato bene, prevede esami troppo generalisti, lasciando poco spazio all’opportunità di potersi specializzare già alla Triennale. Per il resto la Facoltà orsolina è ottima, una grande famiglia dove si è seguiti alla perfezione. Dove, se dai tanto, ottieni tanto”.

Susy Lubrano

Quanto costa studiare al Suor Orsola

È il **5 novembre** il termine ultimo per potersi immatricolare ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali a ciclo unico del Suor Orsola. La procedura di immatricolazione è on-line (collegarsi al sito www.unisob.na.it) però occorre perfezionare la pratica consegnando la documentazione cartacea richiesta alla Segreteria Studenti (Corso Vittorio Emanuele 292, dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00, il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 16.30).

Il sistema di tassazione è articolato su **tre fasce di reddito** (sulla base delle risultanze del modello Isee): fino a 15.093,53 euro si è in prima; da 15.093,54 a 20.124,71 in seconda; oltre i 20.124,71 in terza.

Le tasse vanno versate in tre rate: 5 novembre, 31 gennaio e 1° marzo. **Contestualmente alla prima rata, vanno pagati: la tassa regionale di 140 euro, 14,62 euro per l'imposta di bollo, una tranche (100 o 150 euro) del con-**

tributo per l’immatricolazione che varia, secondo il Corso di Laurea prescelto, da 250 a 300 euro. **Novità:** l’eventuale tassa (45 euro) per sostenere i test d’accesso sarà detratta dalla prima rata. Inoltre, l’Ateneo si impegna a non aumentare le tasse negli anni successivi ad un livello più alto di quello pagato nell’anno di immatricolazione.

Ecco più in dettaglio quanto costa studiare un anno al Suor Orsola Benincasa.

Facoltà di Scienze della Formazione

Per immatricolarsi al Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione** si versano in totale 1.878,06 euro, 2.089,98 euro, 2.398,30 euro, rispettivamente per la prima, seconda e terza fascia. A questi importi vanno aggiunti 300 euro come contributo per l’immatricolazione. La prima rata ammonta a 305 euro, più 100 euro (prima parte del contributo).

Per **Scienze dell’Educazione:**

1.335,16; 1.628,58; 1.912,60 euro l’importo articolato nelle tre fasce. 250 euro il contributo di immatricolazione. La prima rata è di 305 euro, più 150 di contributo.

Le tasse per **Scienze del Servizio Sociale:** 1.200,04; 1.446,16; 1.682,73 per le tre fasce. 250 euro di oneri. La prima rata è di 305 euro, più 150 di contributo.

Per **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva** si versano 1.979,56; 2.394,48; 2.804,30 euro, rispettivamente, per le tre fasce; 300 euro di oneri. La prima rata è di 405 euro, più 100 di oneri.

Più alte le tasse per il Corso quinquennale in **Scienze della Formazione Primaria:** 2.233,31; 2.749,73; 3.261,05 a seconda della fascia; 300 gli oneri. La prima rata è di 405 euro, più 100 di oneri.

Facoltà di Giurisprudenza 3.038,16; 3.295,88; 3.555,60 euro, le tasse che, in base alle fasce di reddito, pagheranno gli studenti che vorranno iscriversi al Corso di

Laurea Magistrale in Giurisprudenza. 250 euro il contributo di immatricolazione. La prima rata è di 550 euro, più 150 di oneri.

Facoltà di Lettere

Più semplice il sistema di tassazione per i Corsi di Laurea della Facoltà: pagano la stessa cifra, sempre, naturalmente, con la differenziazione tra fasce di reddito, gli immatricolati a **Conservazione dei Beni Culturali, Turismo per i Beni Culturali e Lingue e Culture Moderne**. Vale a dire, in totale, 1.352,29; 1.649,16; 1.936,48 euro. 250 euro il contributo di immatricolazione. La prima rata è di 305 euro più 150 di oneri. Un costo aggiuntivo per quanti si iscrivono a Conservazione: 200 euro per l’utilizzo in sicurezza dei laboratori e la frequenza dei cantieri archeologici.

Più care le tasse per il **Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:** costa fino a 5.500 euro un anno di tasse.

Riprendono le attività sportive al Cus Atletica, lavori di rifacimento per la pista

Riprendono le attività sportive agonistiche al CUS Napoli: dopo la pausa estiva, il Centro Universitario Sportivo (che ha sede a Fuorigrotta, in via Campegna 267) invita tutti gli studenti a stemperare la noia legata alla fine delle vacanze ed al ritorno ai libri, dedicandosi all'attività fisica senza rinunciare ad un pizzico di divertimento. Ampia è la gamma delle discipline che è possibile praticare: dal nuoto al basket, dalla pallavolo all'atletica, dalle arti marziali al fitness. Costituitosi come centro d'eccellenza per l'attività fisica ma anche punto di riferimento per l'intrattenimento degli studenti universitari, il CUS fa da sfondo ad amicizie vere e durature, nate dopo ore di allenamento, trascorse condividendo la stessa passione per lo sport e confrontandosi sui prossimi esami ed obiettivi universitari. Favorevole al benessere psicofisico di tutti i suoi atleti, il CUS anche quest'anno ripropone ai suoi soci, nel calendario delle attività sociali, l'opportunità di visite posturali gratuite, counseling psicologico in collaborazione con psicologi dell'associazione *Megaglia*, corsi di cinese.

A fronte delle tante novità in programma per il nuovo anno sociale e nonostante i tagli dei finanziamenti pubblici, i prezzi rimarranno invariati. 30 euro l'iscrizione an-

nuale per studenti universitari, specializzandi, dottorandi, borsisti, iscritti a master, 70 per il personale docente, tecnico ed amministrativo e solo 10 euro per gli studenti Erasmus che, sempre più curiosi, si avvicinano numerosi alla realtà sportiva partenopea.

Dopo l'appello estivo rivolto a tutti gli universitari interessati a partecipare alle selezioni per entrare a far parte delle squadre di **basket, pallavolo e calcio a 5**, a dare l'esordio ai campionati federali dell'anno sociale 2012/2013 saranno nuovi atleti che, assieme ai veterani, avranno l'obiettivo di far risalire in vetta alle classifiche il CUS Napoli. In queste settimane, saranno i primi allenamenti a mettere a dura prova la "rosa" dei giocatori selezionati dai tecnici: la squadra di pallavolo maschile guidata dal mister **Andrea Gambardella** militerà in serie C, così come quella femminile di **Massimo Di Franco**, superando le fila della serie D dello scorso anno; riconferma in D, invece, per i cestisti guidati dal coach **Valentino Gambardella**; una nuova stagione per la squadra di calcio a 5 guidata da **Francesco Sposato** il quale, dopo le difficoltà logistiche, organizzative e non solo affrontate lo scorso anno, è pronto a rimettere in sesto il nuovo team. Tra i criteri di selezione adottati per la scelta delle nuove leve "è stato

senz'altro il diritto di prelazione riservato agli studenti universitari – sottolinea **Maurizio Pupo**, segretario generale del centro di Cavalleggeri – con l'obiettivo di realizzare un campionato federale dedicato prettamente agli universitari".

Se per le attività agonistiche di squadra le novità sono determinate dalle *new entry*, per l'**atletica leggera**, invece, il cambiamento riguarda proprio la pista che, dal prossimo mese, sarà interdetta per **lavori di restyling**. Un'iniziativa tanto attesa quanto gradita dai veterani dell'atletica del CUS, che da anni chiedevano il rifacimento dell'area. Per l'intera stagione, dunque, l'attività sportiva si sposterà tra la struttura sportiva all'interno del parco Virgiliano e quella dello stadio San Paolo, ben attrezzate anche di palestre dove potersi allenare. Quanto al **tennis**, invece, la novità riguarda la diversa organizzazione della lezione che, a cadenza bisettimanale o trisettimanale a seconda dell'opzione scelta al momento dell'iscrizione, sarà caratterizzata anche da un'ora di ginnastica compensativa. Per gli amanti del **fitness**, il CUS lancia diverse novità: non solo si è optato per una maggiore diversificazione delle lezioni su pedana ma anche di introdurre un'innovativa macchina nell'ampia sala degli at-

trezzi. **"Il kinesis** – spiega Pupo – **è una macchina a cavi liberi che, a differenza degli attrezzi isotomici che vincolano l'atleta a compiere determinati esercizi, non condiziona l'utente nel movimento ginnico in quanto prevede svariati programmi di allenamento**". Adatto anche alla preparazione, mantenimento e potenziamento muscolare degli atleti che svolgono attività a livelli agonistici e per gli appassionati del body building, il kinesis è idoneo per gli amanti del pilates, in quanto può essere programmato per migliorare l'attività respiratoria e posturale. Ma le novità del fitness non finiscono qui: le lezioni settimanali in pedana sono state intensificate con l'introduzione dei **corsi di zumba** e del pilates, disponibili sia negli orari mattutini che serali.

(F. Di N.)

Roberto, studente di Ingegneria Meccanica, racconta...

Il judo, una filosofia di vita più che uno sport

Quando lo sport diventa metafora della vita, è in grado di trasmettere insegnamenti spendibili anche nel quotidiano, ad esempio all'università. Una testimonianza in tal senso viene da **Roberto De Rosa**, iscritto al terzo anno di **Ingegneria Meccanica** alla Federico II, da soli 3 anni judoka al CUS Napoli. Una tenacia comune a pochi, tanta voglia di fare e di non fermarsi mai: dal judo agli allenamenti saltuari in palestra, dal jogging al surf, dal rugby al ciclismo, da un lavoro part-time allo studio.

Fuori sede, Roberto vive a Fuorigrotta con altri studenti ma risiede a Scauri, dove torna nel weekend nella veste di cameriere per un noto pub di Formia, dove lavora da circa 3 anni. **"Il lavoro – spiega – mi garantisce un guadagno mensile fisso che mi permette una certa stabilità economica, pagare le bollette, le tasse universitarie e la palestra"**. Ed è proprio l'indipendenza la sua vera forza. Tanti impegni non lo distraggono, però, dall'università. **"Ho scelto l'indirizzo di Meccanica – racconta – perché forma lo studente ad una 'mente ingegneristica'**". Partecipa attivamente alla vita di Facoltà: **"Seguo i corsi sia in via Claudio che a Piazzale Tecchio. Spesso resto a studiare in Facoltà o al Pico in via Terracina perché mi piace vivere a pieno l'università, ritrovarmi con gli amici"**.

In prossimità dell'esame, il judoka studia anche fino a notte fonda senza, tuttavia, rinunciare alla sua passione per lo sport. Semplice-

mente si organizza. Una mezza giornata libera è per lui un'occasione per prendere il treno e tornare a Scauri dove può dedicarsi al surf, d'estate come d'inverno quando le onde sono ancora più alte. Sulla tavola da surf - e sul tatami - occorre mantenere il proprio equilibrio; in assenza di controllo, infatti, l'onda e l'avversario possono facilmente sopraffare. Così si apprende a **"gestire con intelligenza la propria istintività, modellarla a seconda dell'imprevisto"**. Lo stress - sottolinea Roberto - **"è una sensazione che non concepisco perché il nervosismo e l'ansia sopraggiungono quando ci si dedica a cose che non si vorrebbero fare"**.

Se la vitalità lo caratterizza da sempre, ad aver contribuito ad arricchire la personalità di Roberto è stato senz'altro il judo. **"Ho iniziato in modo disimpegnato, è stato un mio coinquilino a spronarmi ad**

iscrivermi ma l'impatto è stato sin dall'inizio molto positivo. Fino a poco tempo prima praticavo rugby a livelli agonistici sia a Scauri che a Napoli". Una passione che ha inseguito da piccolo ma che ha interrotto perché molto impegnativa. **"Alla prima lezione di judo – racconta – pensai di iniziare uno sport e invece ti insegnano a rispettare delle tecniche, delle regole come il saluto prima e dopo ogni combattimento, ad avere il totale controllo di te, della tua forza e del tuo avversario. Sono piccole cose che ti portano, nel tempo, ad acquisire una maggiore consapevolezza di te stesso ed a scoprire le potenzialità e la forza per affrontare qualsiasi cosa"**. Nessun rammarico di non poter seguire il judo a livelli agonistici, perché il suo obiettivo non è la competizione ma continuare a scoprire e studiare a fondo la disciplina. In tale prospettiva, per Roberto il judo più che uno sport è una vera filosofia di vita perché **"il combattimento sul tatami è una metafora di come usare la propria intelligenza nella vita quotidiana"** dove l'avversario si presenta sotto svariate forme: da un docente in fase di esame ad un problema o un imprevisto spiacevole da affrontare. **"Non colpendo con botte e percussioni – spiega il judoka "cintura blu" – il judo insegna a rispettare l'avversario che diventa il 'veicolo' per controllare te stesso in un momento di difficoltà. Infatti, pur esistendo delle tecniche categoriche da rispettare, il ka-ta, alla fine queste non sono altro che esercizi da mettere in pra-**

tica, nel momento del combattimento, in maniera duttile a seconda delle situazioni". Come sul tatami, all'università **"ti puoi allenare quanto vuoi e superare ogni sforzo, studiare tanto per un esame, ma puoi sempre incappare in un imprevisto da affrontare con intelligenza"**. **Il prossimo esame?** **"A fine settembre, Meccanica razionale"**. **La materia più bella finora incontrata:** **"Scienza delle costruzioni"**. Il futuro: dopo la laurea ambirebbe ad inserirsi nel ramo della progettazione energetica.

Il judo e la socialità. Gli allenamenti bisettimanali rappresentano anche un momento di aggregazione. Il folto gruppo di atleti cusini è diventato una grande famiglia. **"Ho subito stretto amicizia con tutti i ragazzi del judo, gran parte studenti come me"**. Sono legami che vanno oltre le ore condivise in palestra perché **"per qualsiasi problema ti sono sempre vicini"**. **I vantaggi di una struttura come il CUS?** **"Offre bellissimi e moderni spazi dove allenarsi ed un ambiente molto selezionato, dove incontrare persone di un certo spessore socio-culturale. E' un ottimo contesto dove potersi rapportare in modo maturo sia ai propri coetanei che a persone più grandi"**. Ottima, inoltre, la possibilità di praticare più sport contemporaneamente nello stesso complesso. Infatti, Roberto si allena anche nella sala attrezzi della palestra. L'unico neo, il **prezzo**: un po' eccessivi, per Roberto, i 40 euro (tariffa riservata agli studenti) al mese per un corso bisettimanale.

Fiorella Di Napoli





L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Una ricca offerta formativa che conferma la tradizione e la specificità di un Ateneo che da sempre parla con il mondo...

6 Corsi di laurea di I livello:

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente
- Lingue e Culture Orientali e Africane
- Lingue, Lettere e Culture Comparate
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe
- Mediazione Linguistica e Culturale
- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

11 Corsi di laurea di II livello:

- Archeologia: Oriente e Occidente
- Cultura e Filologia Antica e Moderna
- Filosofia e Politica
- Letterature e Culture Comparate
- Lingue e Civiltà Orientali
- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea
- Lingue e letterature europee e americane
- Linguistica e traduzione specialistica
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici
- Studi Internazionali

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

